

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO X - 11 febbraio 1994 (Numero 170 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

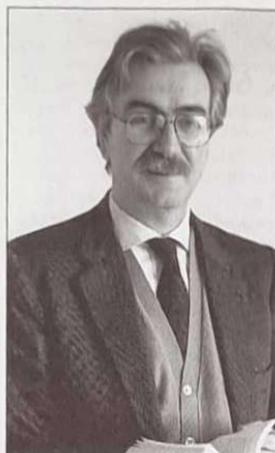
PART-TIME PER GLI STUDENTI: SCADENZA IL 14 MARZO

Per il Bando di Concorso rivolgersi all'Ufficio Affari Speciali

Al Comune è l'ora dei professori



Il prof. Guelfo Pulci Doria



Il prof. Riccardo Mercurio

ALL'INTERNO

- Il Ateneo: si vota per il SAI. Notizie da tutte le Facoltà.....pag. 10/13
- Ingegneria. Novità dai Corsi di Laurea e dai Dipartimenti» 14/15
- Scienze Politiche in Via Partenope per i corsi del I e II anno....» 27
- Lettere. Più di 1.000 le tesi in corso. I docenti più gettonati....» 19
- Scienze. Gli orari dei corsi semestrali di Scienze Biologiche...» 22
- Economia. Non saranno ridotte le sedute di laurea» 20
- Giurisprudenza. Per molti Privato sarà il primo esame.....» 24
- Gli studenti di Lingue dell'Oriente alle urne il 2 marzo» 29
- Architettura finalmente a dimensione di studente.....» 16
- Medicina. La lunga storia della Casa dello Studente.....» 26
- Sociologia a maggio nella nuova sede di S. Biagio dei Librai.» 18

LE DOMENICHE UNIVERSITARIE

Un'iniziativa di Ateneapoli al Mephisto
Suonano, cantano e recitano docenti, studenti, non docenti



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le facoltà**

**CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI**

**CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE**

VISTO IN TV

ISTITUTO S. PAOLO

PER SUPERARE I TUOI

ESAMI UNIVERSITARI

GIURISPRUDENZA - SC. POLITICHE - EC/COMM. ETC...

IL **CEPU** TI OFFRE ASSISTENZA E PREPARAZIONE ATTRAVERSO

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Con Tutor esperti tramite i quali individuare
il metodo di studio personalizzato che
ottimizzi il rapporto TEMPO/RISULTATO

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011
Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: **CEPU** c/o
TELEFONATA GRATUITA
Istituto S. Paolo
Via Medina, 17
80133 NAPOLI
081/5526020

NUMEROVERDE
167-015215

TELEFONA SUBITO per una consulenza GRATUITA c/o i nostri uffici

**Ateneapoli
da 10 anni
l'informazione
universitaria
a Napoli
e provincia
ed ora anche
nel casertano**

Part-time per 300 studenti

Le domande fino al 14 marzo

300 studenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II potranno essere inseriti part-time in alcune strutture universitarie.

Con bando di concorso del 28 gennaio è stata indetta per l'anno accademico 1993/94 una selezione per titoli per l'affidamento di forme di collaborazione a studenti in corso iscritti almeno al II anno di un corso di laurea o di diploma e che abbiano superato entro il 28 gennaio '94, i 2/5 degli esami previsti dal proprio piano di studio fino allo scorso anno accademico.

Il Rettore Fulvio Tessitore tiene a precisare che non si tratta di un rapporto di lavoro subordinato ma di una collaborazione tra studenti e università che prevede 150 ore di occupazione nei seguenti settori: biblioteche, presidenze o consigli di corsi si laurea, singoli dipartimenti.

Le attività, indicate con "TIPO A", "TIPO B" e "TIPO C", a seconda delle rispettive caratteristiche, devono essere svolte durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa e sono retribuite per lire 14.000 ad ora. Il "TIPO A" è riferita all'attività per l'agibilità e funzionamento di biblioteche, raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici. Quella di "TIPO B", è relativa alle tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratiche-applicative. Infine nel "TIPO C", è indicata l'attività relativa ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze e dei Consigli di Corso di Laurea.

Gli studenti interessati possono compilare la domanda di ammissione secondo lo schema allegato al Bando di concorso che si ritira dalle 9,00 alle 12,00 nei giorni dispari presso l'Ufficio Affari Speciali, via Marchese Campodisola n.13. Presso lo stesso ufficio le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 14 marzo '94.

Una commissione procederà alla formulazione di una graduatoria che oltre i criteri di merito terrà presente anche le condizioni familiari, vale a dire che a parità di punteggio di esami, prevarrà chi possiede il reddito minore.

I numeri più alti di "forme di collaborazione", cioè di posti di lavoro part-time, si registrano presso la Facoltà di Agraria, con 13 per la tipologia B, 17 per Giurisprudenza di tipo A, 14 di tipo C, per Ingegneria, mentre la Facoltà di Medicina Veterinaria conta solo una possibilità per ogni settore e

dipartimento. Per le altre, la media di 4 posti per ogni tipologia.

I 300 studenti prescelti saranno dotati di un libretto di frequenza firmato giornalmente dal responsabile della struttura; il corrispettivo dovuto sarà corrisposto al termine della collaborazione.

Maria Rosaria Costa

Una guida per il II Ateneo

Da questo mese il II Ateneo ha la sua guida-annuario. 172 pagine di fitta informazione dalla struttura degli organi accademici ai musei e collezioni.

Indirizzi e numeri telefonici per ogni ufficio e dipartimento consentono un facile orientamento attraverso i numerosi poli universitari.

Interessante descrizione chiara e precisa delle competenze dei settori amministrativi. Utile, nella parte finale, l'elenco dei professori ordinari e associati, assistenti ordinari e ricercatori afferenti al II Ateneo.

S.A.I.: si vota al II Ateneo

Per soli due voti manca il rappresentante dei ricercatori in seno al C.d.A. dell'EDISU di Caserta. Su 233 votanti solo 45 sono andati alle urne e per la seconda volta il dott. Pasquale Petronella non è stato eletto.

Al momento l'organo collegiale comprende i professori ordinari Augusto Parente e Riccardo Pierantoni, gli associati Fabrizio Spirito e Vittorio Tripodi e gli studenti Stefano Graziano, Salvatore Di Palma e Nicola Mercolino.

Entro pochi giorni la Regione Campania comunicherà il decreto di nomina dei suoi membri, 5 in tutto, la cui presenza permetterà l'insediamento del C.d.A. che sarà successivamente integrato dal rappresentante dei ricercatori, e comunque non prima di due mesi, poiché tra una elezione e l'altra devono trascorrere almeno 60 giorni.

Il II Ateneo va alle urne anche per eleggere i rappresentanti al Senato Accademico Integrato, l'organo cui spetta il compito di redigere lo Statuto dell'Università. Il 9 marzo voteranno docenti e non docenti. Gli studenti successivamente. I seggi saranno così distribuiti: uno per docenti e ricercatori presso l'antisala del Rettorato, in Via Costantinopoli, e cinque distribuiti tra Napoli e Caserta per il personale tecnico amministrativo.

Medicina Il Ateneo I corsi dovrebbero essere annuali

Intervista al prof. Domenico Cittadini

Cominciano gli esami orali per gli studenti di Medicina iscritti al primo anno. Il 16 febbraio per l'appello di Chimica e Propedeutica Biochimica. Si tirano le somme di un corso semestrale che ha tenuto professori e matricole sotto tensione. 6 mesi di lezione, ridotti a 4 effettivi per ritardi e festività, poche settimane per imparare una delle discipline fondamentali del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Disagi e lamentele giungono da ogni parte. Non sono solo gli studenti ad incontrare ostacoli ma anche i docenti che in un limitato numero di ore sono costretti ad insegnare sia una nuova materia sia un approccio diverso allo studio rispetto a quello adottato nella scuola superiore.

Lo stesso vale per i corsi di Fisica e Statistica e Matematica.

"Gli studenti sono costretti a seguire le lezioni in modo del tutto inadeguato - conferma il professore Domenico Cittadini, docente di Chimica e Propedeutica Biochimica e del corso di Matematica in Statistica e Matematica. Il disorientamento è del tutto normale, perché il tempo a disposizione è scarso e lo studio richiede un notevole sforzo. Non tanto perché Chimica, Matematica o Statistica siano discipline particolarmente complesse, ma perché sono sconosciute persino agli studenti che provengono dal liceo scientifico. Per assimilarle, per comprenderle con metodo ci vuole del tempo, che l'organizzazione della tabella 18 non permette di avere. 6 mesi, non sono sufficienti. I corsi devono essere annuali".

Le prove scritte hanno dato pessimi risultati. Ne sono state sostenute tre fin'ora. L'ultima è stato un disastro e avrebbe fatto crollare il voto medio se i docenti non l'avessero valutata diversamente rispetto alle domande precedenti. Addirittura si è ritenuta necessaria una prova di recupero, a quanto pare molto più semplice.

"Ogni decisione del gruppo docente mirata ad aiutare gli studenti può solo tamponare le grandi difficoltà, ma non le risolvere - continua il professore Cittadini - Sono pessimista sull'efficacia del nostro insegnamento. Agli studenti non posso che consigliare una preparazione non nozionistica e di esercitarsi a collegare un argomento all'altro".

Anche il corso di matematica presenta gli stessi problemi. Soprattutto a Caserta, dove si somma il disagio creato da una struttura universitaria non adatta. "80 studenti lo seguono in un'aula data in prestito da un Centro sociale, ma non c'è spazio per incontrarli oltre le ore di lezione".

Sette giorni tra la prova orale di Chimica e quella di Fisica, fissata per il 22 febbraio. Poi il 23, o il 24, per quella di Statistica e Matematica. La colpa non è dei docenti. Come previsto dalla tabella 18, gli appelli possono essere stabiliti dopo 30 giorni dalla conclusione dei corsi.

A marzo avrà inizio il II semestre. Inizierà il secondo turno di problemi, lo si affronterà stringendo i denti.

M.R.C.

Altri servizi sul II Ateneo nelle pagine 10 - 11 - 12 - 13

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 25 febbraio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 3 - ANNO X
(N° 170 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità 291166
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa l'8 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



HARP'S GROUP
michele Vaccaro

ate
universitaria

RI
SCONTO

Ti Aspetto

michele Vaccaro - Via G. de Ruggiero, 90 (Fco Omodeo) Vomero NAPOLI
Tel. 579.08.08

adafenze stadio Collana, capolinea ATAN
C38-113-114-185B. P.zza 4 Giornate

TEATRO

Proscenio di Villa Patrizi

"SOGNANDO RIDENDO"
UN'IDEA DI TEATRO COMICO

15-20 FEBBRAIO

RAFFAELE ESPOSITO

con ELEONORA PARIANTE e MAURIZIO CORVINO

"USI ED ABUSI"

22-27 FEBBRAIO

IL TEATRO DELL'ARCHIVIO PRESENTA
GABRIELE PICCIAU - GIORGIO SCARAMUZZINO

"CUORE COMICO"

Villa Patrizi, Via Manzoni, 21 (Angolo Via Caravaggio -
parcheggio interno custodito) - Tel. 7141548; Box Office,
Galleria Umberto I, Tel. 5519188 - 5510297



TEATRO DIANA

Via Luca Giordano, 64 - Tel. 556.75.27

DA MARTEDI 22 FEBBRAIO

GIORGIO GABER

**Il Teatro Canzone
di Giorgio Gaber**

Canzoni e testi di Giorgio
Gaber e Sandro Luporini

Regia di

GIORGIO GABER

Mercoledì 9 marzo
ore 21.00

Poltrona ridotta Universitari
L. 25.000



Giovanni Scaturchio

Pasticceria e Gelateria



*Nel centro antico
di Napoli vi aspettano
bontà e tradizione
per una dolce pausa*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)

Tel. 5516944 Negozio

5517031 Ufficio

5527407 Laboratorio

Napoli



ZELIG
SUD
TEATRO LEOPARDI

Via Leopardi - (Rione Lauro) NA
Tel. 2394127 - 0336 / 544830

Associazione Mediterranea
Arte Italia
e Ateneapoli

presentano

"Poco più che parole"

Lello Savonardo,
Tramonti Isolani,
Gino Finelli, Franco Prisco
e Vincenzo Cacciuttolo in concerto

Giovedì 24 febbraio
ore 21,00

Ingresso L. 10.000

A A
N T
D E
I A
A T
M R
O O

**Per la tua pubblicità su ATENEAPOLI
telefona al 291166 oppure al 291401**

Al Comune è l'ora dei professori

Dopo 3 docenti universitari nominati assessori dal Sindaco Bassolino, ai professori la guida delle municipalizzate e del risanamento, morale ed economico, della città. ATAN, AMAN e Centrale del Latte le aziende sotto il controllo dei professori

di PAOLO IANNOTTI

Una vita nell'acqua. Proviene da Ingegneria

Pulci Doria Presidente AMAN



Il prof. Pulci Doria

Guelfo Pulci Doria, "una vita nell'acqua": campione italiano di tuffi, professore di Idraulica, Presidente all'AMAN 51 anni, nato a Napoli, laurea in Ingegneria Elettronica nel 1966, campione italiano di tuffi fino all'età di 18 anni e selezionato fra i probabili convocati per i mondiali di Roma; assistente e poi professore ordinario dall'86 sempre alla cattedra di "Idraulica, attualmente titolare di "Meccanica dei Fluidi" (dall'1/11/93).

82 pubblicazioni, di cui 2 libri: uno è un testo di Idraulica basato sullo sviluppo storico della disciplina, l'altro, un libro di "Misure idrauliche moderne". Numerose partecipazioni a convegni internazionali, membro del direttivo campano dell'Associazione Idrotecnica, nel Comitato Scientifico del gruppo nazionale di Idraulica, coordinatore nazionale di un gruppo di ricerca finanziato dal MURST sui "moti turbolenti". Esperienze gestionali: 15 anni fa è stato membro del C. di A. della Centrale del latte e nel '90 incaricato dalla Pretura di Cosenza e Rende per la valutazione dello stato e delle modalità di gestione dell'acquedotto di Cosenza e di Rende. Venti anni fa ha fondato, con altri, la Cooperativa libraria CUEN, di cui è tuttora Presidente.

Come è nata questa nomi-

na? Un bell'episodio illustra il clima, la cosa "molto bella" come dice il professore, che ha portato al suo incarico di Presidente dell'AMAN e del Consiglio d'Amministrazione.

"Nella giornata di sabato 29 gennaio ho visto l'Assessore Barbieri. Lui aveva il mio curriculum e quello di D'Ambrosio che pure era eccellente. Dopo averlo letto ho detto all'Assessore: se scegliete lui per me va benissimo. Tutto è avvenuto così in maniera molto serena, tranquilla, senza problemi". Chiarissime le parole dell'assessore Barbieri, sempre nella ricostruzione del prof. Pulci Doria "voglio costruire una squadra dove occorre un tecnico del settore, un amministrativista, e tutte le altre competenze. Decidiamo insieme chi nominare". "E così, sono state fatte tutte le nomine. Senza tessere di partito né altre logiche". Il suo giudizio sulle altre nomine nel C. di A. dell'AMAN? "Tutte persone degne, di cui sono soddisfattissimo".

Un docente in una municipalizzata, cosa può fare? "Può determinare una interazione più forte. Anzi: un'interazione. Cosa che prima non c'era fra la municipalizzata e l'Istituzione universitaria". Prima era inesistente. "L'abitudine era di avere rapporti con i singoli, mai

con l'istituzione; tranne forse con il commissario Marino". Bassolino invece alla conferenza stampa ha parlato di massima carica nel settore, (facendo riferimento al prof. Pulci Doria), nell'ambito delle sue competenze istituzionali, essendo il Direttore del Dipartimento di Idraulica della Facoltà di Ingegneria". Cioè appunto "il rapporto con l'Istituzione".

Che contributo l'Università può dare? "Ci sono dei campi in cui l'Università può dare un forte contributo. Prendiamo il caso dell'AMAN: lo stato della rete; ci sono studi molto diversi, alcuni che io conosco parlano di perdite del 18%, altri del 45%. La verità solo uno studio preciso può dircelo". Poi c'è la potabilità dell'acqua. "E qui nel C. di A. abbiamo Iaccarino dell'Ipbc, con competenze che possono essere importanti. Inoltre al nostro dipartimento abbiamo il prof. Mendia, specializzato in Ingegneria Am-

bientale, Corso di Laurea di cui è Presidente, e così esperti ci sono in altre facoltà".

Quale è stata la sua reazione personale alla nomina? "Mi ha fatto piacere. Letto il curriculum di D'Ambrosio ho detto: può essere un perfetto Presidente, sono a sua disposizione. Quando invece ho avuto la nomina mi ha fatto molto piacere perché è stata la nomina del Direttore del Dipartimento, non di un singolo. Il personale dell'Università ed i miei colleghi sanno che sto facendo un enorme lavoro al Dipartimento, mi ci sto dedicando come ad un figlio: è l'istituzione alla quale credo e della quale intendo continuare ad essere il Direttore". Professore, ora la sua giornata dovrà allungarsi? "Le mie giornate erano già di 12 ore al giorno", ora passeranno a 16 dunque. Inoltre c'è la CUEN. Un'altra paternità in buona parte anche sua essendo stato, 20 anni fa, tra i fondatori. "Un po' di tempo lo continuerò a dedicare anche se ci sono quadri che stanno crescendo, anche professionalmente".

Piena concordanza con il Sindaco Bassolino su un concetto: signori miei, dobbiamo tutti avere uno scatto d'orgoglio, di volontà, dobbiamo tutti dare di più. 20 - 30 anni fa l'AMAN era un gioiello di azienda, prima che avesse i problemi che tutti sappiamo. Solo in questo modo la città potrà risollevarsi. Ed io concordo pienamente che concorrere al riscatto di un'azienda comunale significa concorrere a riscattare un pezzo della città".

Il nuovo Presidente è docente di Economia

A Mercurio l'ATAN

Prof. Riccardo Mercurio. Nato a Napoli, 48 anni, professore ordinario di Organizzazione Aziendale alla Facoltà di Economia e Commercio. Per un periodo alla facoltà di Ingegneria di Cosenza, studi a Cambridge e York, un Master in Business Administration a Losanna, alcuni elementi del suo curriculum. La sua reazione alla nomina "Due tipi di reazione. Quando mi è stato chiesto ero preoccupato anche perché la situazione dell'ATAN è nota a tutti. Ma soprattutto ho sempre pensato che ognuno deve fare il suo mestiere: io sono professore e ricercatore". "La mia preoccupazione era legata ad una considera-

zione: il Presidente dell'ATAN deve farlo chi può essere impegnato a tempo pieno in una azienda". La seconda difficoltà? "Quella che le nuove amministrazioni hanno nel trovare persone nuove che possano dare un contributo alla città. Inoltre la speranza dei cittadini ad un cambiamento, una istanza di alcuni di noi a dare un contributo, anche se so che è molto complicato da realizzare. Questa seconda fase è di entusiasmo". Come l'Università può essere utile alla città? "Può essere molto utile anche per il positivo lavoro che sta portando avanti il Rettore Tessitore". "Ritornare alle istituzioni" è il leitmotiv. "L'Uni-

versità può dare nuovo peso fornendo competenze scientifiche ed un contributo di metodo. L'Università può dare un contributo di professori prestati alla città, perché ci tengo a precisare sono un professore prestatario - l'Università può dare una mano in un momento storico difficile. Sì, l'Università può essere molto utile". C'è qualche differenza rispetto al passato? Prima non veniva richiesto l'apporto dell'Università". Anche questo è un segno dei tempi che cambiano. "Ho chiesto e chiederò al Rettore il supporto istituzionale dell'Università al mio lavoro di docente prestatario al Comune. Credo che l'Amministrazione comunale si stia già muovendo in questa direzione".

Questa nuova fase è caratterizzata dal rapporto fra istituzioni. Ci sono osservatori, convenzioni, consorzi che l'Università sta mettendo in piedi con il Comune. E colla-

borazioni sono in corso anche con le aziende. "Iniziativa con ricadute positive per la stessa università" afferma il prof. Mercurio: "E' un ritorno di conoscenze duplicate, uno scambio di esperienze fra Università e aziende, che a Napoli, anche per la scarsa presenza di tessuto aziendale è stato poco sviluppato, ma che può dare ricadute positive anche per una didattica più rispondente alle esigenze".

In una municipalizzata, quali sono le cose da fare secondo lei? "Un equilibrio fra 3 elementi:

1) mercato - clienti (dare servizi che rispondano ai bisogni); 2) esiste una proprietà, l'Amministrazione Comunale, essa deve e (vuole) realizzare strategie chiare che soddisfino i bisogni che credo ci siano; 3) ricreare un sistema aziendale di regole fondamentali e di ruoli, che debbono essere quelli classici che danno dignità all'azienda".

Fino a qualche tempo fa sarebbe stato del tutto impensabile. Oggi è una realtà: professori universitari, tecnici qualificati e scientificamente preparati sono chiamati a piene mani a ricoprire i massimi incarichi nell'amministrazione della città e nelle aziende municipalizzate. Persone scelte per le loro competenze e fuori dalle vecchie logiche di partito dell'epoca pre-tangentopoli. E' un mondo che cambia ed oggi finalmente anche l'università è chiamata a ricoprire un ruolo. La decisione è del neo Sindaco Antonio Bassolino e dell'Assessore alle risorse strategiche Roberto Barbieri. La loro scelta è caduta su alcuni prestigiosi quanto poco appariscenti accademici dell'ateneo Federico II, in genere impegnati soprattutto, o quasi esclusivamente, nella ricerca Universitaria. Sono, nell'ATAN, i professori Riccardo Mercurio, docente ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia e Commercio, 48 anni, nominato Presidente, e i professori Ennio Casetta, professore di "Teoria dei sistemi di Trasporto" alla facoltà di Ingegneria e Francesco Testa, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale prima ad Ingegneria di Napoli ed ora all'Università del Molise, nominati nel C. di A.; il prof. Guelfo Pulci Doria, docente di Idraulica e Direttore del Dipartimento medesimo, nuovo presidente dell'AMAN, nel cui C. di A. entra in qualità di consigliere supplente il dott. Vincenzo Russo, assistente alla Facoltà di Architettura. Alla Centrale del Latte, invece, nel C. di A. è stato nominato il prof. Raffaele Cercola, docente di Economia e Commercio. Sempre da Economia è stato scelto il rappresentante della Conagas, è il prof. Fabio Mazziotti, ordinario di Diritto della Previdenza.

Ai docenti chiamati nella gestione, vanno aggiunti i nomi dei 3 docenti assessori della giunta del Sindaco Bassolino: i professori Scipione Bobbio (Ingegneria) assessore alle "Risorse Umane", il prof. Guido D'Agostino (Lettere) assessore all'Educazione "struttura ed attività della scuola, sport e tempo libero", il prof. Amato Lamberti (Sociologia) assessore alla "normalità: Produzione e Ambiente".

E' la prima volta che l'Università di Napoli viene chiamata, in modo significativo, a ricoprire un ruolo di primo piano, nel recupero morale, professionale ed economico della città. Ateneapoli ha intervistato alcuni di questi docenti, ai quali auguriamo un caloroso "in bocca al lupo" (ne hanno bisogno) nell'interesse della città.

Docente di marketing ad Economia e Commercio ed al II Ateneo

Il prof. Cercola alla Centrale del Latte

Laureato nel 1973, da 20 anni all'Università di Napoli, professore di Corsi di Marketing e strategie il prof. Raffaele Cercola da 4 anni tiene un corso di Marketing ad Economia e Commercio che è fra i pochi in Italia. Docente e membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Economia Aziendale di Capua, per 2 anni ha collaborato ad un corso di pianificazione strategica alla Bocconi. Ha collaborato inoltre con l'economista, massimo esperto delle imprese di servizi, Normann. Ha svolto attività di formazione e docenza per aziende e master (STOA, SDOA, ANEA). Ha collaborato fin dagli inizi come esperto di marketing per il Comitato per lo sviluppo della nuova imprenditorialità giovanile. Insomma uno specialista nel settore delle aziende di servizi.

La sua prima reazione

"Apprezzamento per come si è mosso il Comune che nei tempi previsti, con una velocità che andrebbe enfatizzata, valorizzando e miscelando bene le competenze, le professionalità, e senza condizionamenti, ha provveduto alle nomine". Le cose da fare: "Prima di tutto dobbiamo costruire un futuro per la città dando ognuno una mano, creando una squadra: come Sindaco e assessori hanno fatto per il Comune così noi dovremo fare per le municipalizzate. Dunque un progetto per il futuro: Napoli, Comune, municipalizzate. Finalmente per la prima volta questo è possibile". Anche perché, "finalmente, noi non dobbiamo essere eletti, noi non dobbiamo cercare voti. Se va bene va bene per la città, altrimenti ci avremo provato". Contento per la nomina? "Sì. Anche per il ruolo riconosciuto finalmente all'Università, che oggi non è solo di teorizzazione ma anche di realizzare, di coinvolgimento, di fare". Cercola e l'Amministrazione comunale tengono molto ad "un apprezzamento ai precedenti professori, agli uscenti, Marcello Lando (Presidente) e Paolo Stampacchia (Consigliere di

Amministrazione): per l'eccellente lavoro che hanno svolto con molto coraggio, facendo emergere una dimensione sommersa, delle precedenti gestioni di tipo clientelare, l'illegalità e la mancanza di trasparenza". Ed ora?

"Prima di tutto analizzare, studiare. Si parte da una situazione di 1) incertezza esterna, 2) illegalità interna delle gestioni politiche che hanno prodotto crollo di credibilità e crisi di mercato con il latte della Centrale sparito dagli scaffali e l'azienda che ha perso gli agenti: clienti e distributori". Risultato? "Crisi economica e di fatturato. Oltre l'aumento dei debiti".

3) "Questo mentre all'esterno ci si muove in un contesto competitivo, caratterizzato dalla presenza di grandi gruppi (esempio Parmalat) e la sparizione di un ex gruppo pubblico finito ai privati (Matese, Berna, Torreimpetra, Solac, Calabria Latte, tutti gruppo Ciriò) più i marchi di finanziere-petroliere Cragnotti. Un mercato che oggi è solo concentrato sul profitto, dove non si fa innovazione di prodotto". E qui i rischi, "Prima era tutto più chiaro e si giocava su qualità e trasparenza, che sono propri del valore sociale del prodotto latte. Le Centrali sono nate per dare un prodotto fresco ai cittadini. Ora prevale la logica degli affari e basta". Ma non per la Centrale di Napoli che è piena di debiti. "Eppure Milano e Roma fanno profitto ed hanno ampie quote di mercato", fino al 15-18%. Le falle. "I vincoli. Ci sono barriere e filtri normativi, e dei vincoli di fatto, legati all'assenza di soldi. Ciò non consente di poter fare pubblicità e dunque tutto si muove lentamente. E poi non c'è mercato perché sono spariti i fornitori, i distributori e il mercato. Bisogna dunque fare un grande sforzo innovativo".

PROGETTI

"Una strategia a due livelli. Una a breve: risolvere i problemi del marchio e quelli occupazionali (il personale lo si dovrà spostare



Il prof. Cercola

ad altre aziende municipalizzate che hanno carenze in tal senso"). In contemporanea occorre:

"mettere un tampone all'emorragia economica: gli interessi; fittare il marchio per un breve tempo (1-2 anni).

A medio lungo termine invece un piano da presentare al Comune: valorizzare l'azienda riportando il marchio al suo valore iniziale: cambiamento, innovazione, qualità del prodotto percepita dal cliente, valore sociale (valore - qualità - prezzo). Creare nuovi canali, andare molto più sulla distribuzione (scuole, ospedali) differenziare i prodotti, promozione (recuperando la vecchia busta gialla: "siamo quelli del passato"); una piccola promozione mirata. Una strategia nella quale noi ti diamo di più; quello che può dare un'azienda autenticamente pubblica: qualità, valore, prezzo".



E' docente ad Ingegneria

All'Atan Cascetta esperto in mobilità

Prof. Ennio Cascetta, 40 anni, da poco compiuti è nato il 16/12/53, professore ordinario di Teoria dei Sistemi di Trasporto alla Facoltà di Ingegneria, responsabile del Progetto finalizzato trasporti del CNR, ha insegnato in alcune università straniere, tra cui Montreal (Canada) e il MIT di Boston, esperto del CIPET (Comitato Interministeriale della Programmazione Economica dei Trasporti) per il quale ha studiato le metodologie del piano trasporti nazionale. Come attività professionale ha coordinato gli studi sull'alta velocità ferroviaria Torino-Venezia e Milano-Napoli. Ha partecipato come componente del Comitato Scientifico, allo studio del piano comunale trasporti del Comune di Napoli.

Il prof. Cascetta ha accettato la nomina "per spirito di servizio, per dare un contributo alla città. Assumo un compito non semplice, in una azienda che ha difficoltà interne di trasporto e difficoltà di mobilità forti". Recuperare un controllo della mobilità che significa far recuperare vivibilità alla città sono le primarie necessità, secondo il docente. "A Napoli c'è molta viabilità su rotaia ma non coordinata, mentre il trasporto su gomma non ha funzionato". Recuperare una vivibilità urbana. E' un'altra questione. "Napoli è una città che non concepisce l'automobile, che non è stata fatta per l'automobile. E una città che non funziona significa togliere tempo per vivibilità e socialità". Un altro problema? "L'età media degli autobus è di 11 anni, sono dunque poco affidabili, si rompono facilmente. Questi dati li conosco come studioso della materia". Un giudizio sulle nomine.

"Va dato atto all'assessore di aver scelto le squadre per competenze: c'è il giurista, l'aziendalista, l'esperto di trasporto. Tutte scelte fatte con criteri di competenza". È ottimista: "le persone sono state scelte bene, dovrebbero venire anche i risultati".

Cambierà la sua quotidianità? "Mi sottrarrà tempo alla ricerca ed alla professione. Ma ritengo sia un dovere per chi vive e lavora in questa città, e specialmente in questo settore, non tirarsi indietro. Anzi, fa parte dei compiti istituzionali di un docente uni-



Il prof. Cascetta

versitario da un punto di vista morale". Le occasioni sprecate: "Napoli ha una grande università, le cui potenzialità in passato non sono state molto utilizzate". Le prime decisioni a breve termine per l'Atan?

"Le stabiliremo insieme, con gli altri colleghi, nella commissione amministrativa".

Come esperto di trasporti quali le cose da fare subito? "La parola chiave è qualità: il trasporto pubblico deve acquisire affidabilità. Velocità commerciale, regolarità del servizio, informazione all'utenza, pulizia dei mezzi, integrazione tariffaria fra i vari mezzi di trasporto", i primi adempimenti.

"È chiaro che a fronte di questa qualità, l'utente deve anche essere disposto a pagare. Eliminare l'evasione è un'altra priorità. "È troppa la gente che non paga il biglietto. Da qui ci può essere un'altra fonte di entrate". Ma prima di tutto: "è essenziale garantire la mobilità. Noi studiosi del settore insistiamo nell'idea di sistema. In nessuna Università al mondo si studia il trasporto senza un progetto di sistema e di trasporto integrato".

C'è poi un problema non più solo di auto, ma oggi anche di ambiente e di salute pubblica". Il discorso di studiare un sistema integrato per il docente significa anche: "linee, parcheggi in periferia, limitazione del traffico al centro; creare aree pedonali significa anche vivibilità, arredo urbano, panchine, illuminazione".

Come sviluppare un'idea imprenditoriale. La risposta nei seminari del Consorzio Novimpresa diretti agli studenti

Un'idea credibile: il primo requisito

Diventano sempre più dettagliati gli incontri che il Consorzio Novimpresa offre gratuitamente agli studenti universitari di Napoli nella speranza che tra le tante idee qualcuna possa trasformarsi in una vera e propria "impresa". Naturalmente, il numero degli aspiranti imprenditori che ha seguito il seminario del 25 gennaio scorso si è dimezzato rispetto ai circa duecentocinquanta afferiti al primo. Un breve saluto e il consiglio di cimentarsi fino in fondo in questa impresa, da parte del preside della Facoltà di Economia e Commercio, **Vincenzo Giura**, ha introdotto l'intervento dell'ingegner **Aldo Chiapparino**, direttore generale di Novimpresa. "Il requisito di base - ha subito sostenuto Chiapparino - è l'idea, la capacità di portarla avanti e il riscontro nel mercato in cui si vuole agire". Requisiti più volte ripetuti anche nel primo incontro e che sembra siano il perno per il successo imprenditoriale. Naturalmente l'idea in se stessa non è sufficiente, bisogna partire con il 30% della disponibilità finanziaria affinché un progetto d'impresa venga preso in considerazione. Non è necessario però partire alla grande, anzi, secondo quanto visto dall'ingegner Chiapparino nei vari anni di Novimpresa, ottengono maggior successo le imprese che iniziano la loro attività in piccolo, magari in un sottoscala. "Scopo dell'iniziativa, - dice infatti Chiapparino, - è poterla realizzare a misura delle proprie capacità e, soprattutto trovare riscontro nel mercato in cui ci proponiamo di inserirci". La legge 44 che finanzia i giovani imprenditori è sicuramente un incentivo a creare nuovi posti di lavoro, specie in un periodo dove il famigerato "posto fisso" diventa sempre più un miraggio, "ma è una legge - dice sempre Chiapparino - che costringe ad un percorso complesso che non sempre si concilia con le cose che un giovane vuole fare. In altre parole, non è una legge facile. Solo il 28% dei progetti esaminati raggiunge il successo". Altro elemento fondamentale per chi ha voglia di cimentarsi in questa iniziativa, la capacità di esposizione. È molto importante, riuscire a convincere chi deve valutare il progetto, attraverso una corretta e particolareggiata esposizione. Ma veniamo ai particolari del progetto d'impresa, particolari esposti dall'ingegner **Modesti**, consulente di Novimpresa da parte dell'Ibm e docente all'Università "La Sapienza" di Roma. "Come già detto, si parte dall'idea che

abbiamo per la nostra impresa - ha esordito l'ingegner **Modesti** - idea credibile per noi e per gli altri. Questo significa che deve essere accettata dal mercato a cui ci rivolgiamo e ai finanziatori". Un obiettivo certamente non facile, per cui, se durante l'analisi di fattibilità ci si accorge di non aver maturato una certa competenza, bisogna fare un passo indietro e tornare all'idea; altrimenti si affronta il punto successivo, l'analisi di mercato, ovvero come inserirci in un certo ambiente, magari già coperto. "Se ci rendiamo conto di poter continuare nella terza fase - ha continuato l'ingegner **Modesti** - ovvero il disegno della nostra struttura dal punto di vista tecnico e organizzativo, si procede nella valutazione del costo e del fatturato. L'ultima fase, indispensabile agli effetti della presentazione, consiste nell'elaborare dettagliatamente tutte le fasi del progetto". Insomma il modello logico comprende quattro fasi. La prima raccoglie tre aspetti: l'idea, la compagine sociale e i requisiti di accogliibilità. Ovvero, è necessario descrivere sinteticamente le caratteristiche principali dell'idea imprenditoriale, il settore economico di appartenenza e la clientela. Inoltre, si devono analizzare le moti-

vazioni che spingono verso una determinata attività imprenditoriale e descrivere le competenze dei vari soci. Queste ultime dovranno coprire diverse aree, come quella amministrativa, tecnico-produttiva, commerciale e di marketing. Una volta soddisfatti questi requisiti è possibile passare alla seconda fase, ovvero il mercato di accoglienza. L'analisi del mercato è piuttosto delicata e richiede diversi quesiti. Per stabilire, infatti, quale sarà l'eventuale fatturato, bisognerà rispondere a diverse domande quali: Cosa produrrò? Dove lo venderò? A chi lo venderò? Come lo venderò? A quanto lo venderò? Con chi mi confronterò? e infine perché lo venderò? Quando tutte le risposte saranno soddisfatte si potrà avanzare alla terza fase, quella riguardante gli aspetti organizzativi. Ancora una volta è necessario rispondere a diverse domande prima di andare avanti. È importante sapere quali saranno le strategie produttive, quale sarà il flusso del processo produttivo, vale a dire se un determinato prodotto è in fase di crescita o di regresso, come ad esempio i televisori in bianco e nero, è importante inoltre sapere come sarà organizzata l'azienda, quali saranno i costi di produzione e quale in-

La nuova CUEN

Un'ambizione: diventare non solo il primo science center italiano ma anche un punto di riferimento per la rinascita produttiva e civile di Napoli e del Mezzogiorno. Città della Scienza, un'iniziativa cui sta lavorando la Fondazione Idis, si inserisce, con i suoi obiettivi e finalità, nel progetto di Parco Scientifico e Tecnologico dell'area metropolitana di Napoli. Il progetto - che vedrà un'articolazione su tutto il territorio campano con un polo centrale a Napoli e quattro antenne negli altri capoluoghi di provincia - è stato presentato alla cittadinanza, il 7 febbraio, nei luoghi in cui sta iniziando a sorgere: l'area flegrea.

Nello stesso appuntamento che ha visto numerose e autorevoli presenze, IDIS ha annunciato la creazione della CUEN s.r.l., la casa editrice che rilancerà l'attività editoriale nel settore universitario e in quello della saggistica, sia scientifica che generale.

La prima uscita pubblica della nuova CUEN è prevista per il 19 febbraio, quando, alla presenza dell'autore, nell'ambito della mostra del libro Galassia Gutenberg, verrà presentato il volume "Storia dell'ecologia" di **Jean-Paul Deléage**. Presentato dal prof. **Ugo Leone**, e realizzato in collaborazione con Legambiente, il volume di Deléage è la prima storia dell'ecologia di alto livello che sia stata pubblicata in Italia.

vece il margine che potrebbe rimanere. Infine, per coronare l'idea maturata fino a questo punto è necessario chiedersi quale sarà l'obiettivo del fatturato e quindi valutare la redditività dell'iniziativa, la capacità di sostenerla, gli stati patrimoniali e i conti economici previsionali

e, infine, i flussi generali di cassa in previsione di tre o più anni. Insomma un progetto per nulla facile. Secondo le previsioni dell'ingegner Chiapparino, infatti, non saranno in molti ad arrivare al traguardo, nonostante i progetti godranno dell'aiuto di gente esperta. Il 17 e 18 febbraio prossimi verrà illustrato come impostare un vero e proprio progetto scendendo sempre più nei particolari. È importante aggiungere che chiunque fosse interessato a questo tipo di iniziative può rivolgersi agli uffici di Novimpresa di via Cervantes, 55 a Napoli.

Maria Assunta Lagala

LA SERA NON RESTARE A CASA!!!



Cosa c'è di più tradizionale e di più bello di uscire di sera per andare al cinema e dopo a mangiare una pizza! Ovviamente non sempre è possibile abbinare le due cose anche perché magari bisogna offrire alla ragazza e le finanze sono limitate...

Da oggi **Pizza & contorni** ti aiuta in questo senso... infatti se dopo il cinema presenti il biglietto del spettacolo avrai la possibilità di veder ridotto il tuo **CONTO!!**

Se ceni in uno dei nostri locali dopo la fine dello spettacolo delle 20.30 e quindi presenti il biglietto riceverai il **10% di sconto per tutto il tuo tavolo** se ceni dopo la fine dello spettacolo delle **22.30** lo sconto sale al **15%**.

IL MERCOLEDÌ LO SCONTO SIA PER IL DOPO SPETTACOLO DELLE 20.30 SIA PER QUELLO DELLE 22.30 È SEMPRE DEL 15

MA... NON DIMENTICARE IL BIGLIETTO!!

Queste offerte saranno valide sino al 15 giugno 1994 e mai di sabato.

ESAMI DI STATO

Prima sessione del 1994 degli Esami di Stato. I laureati in Medicina, Odontoiatria, Ingegneria, Chimica, Farmacia, Biologia, Agraria, Veterinaria, Economia, Architettura e Geologia che vorranno partecipare alla prova per l'abilitazione all'esercizio della professione del 26 aprile, dovranno presentare la domanda entro il 19 marzo. Condizione indispensabile è l'aver conseguito il diploma di laurea entro il 16 aprile.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Esami di Stato in via Mezzocannone 16 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il lunedì anche dalle 15 alle 16.

Azienda Policlinico: una situazione di stallo

A che punto è il decollo dell'Azienda Policlinico che dovrebbe cambiare il volto della facoltà di Medicina e del suo servizio sanitario? Si è bloccato da quattro mesi e non si riesce a stendere lo Statuto! Questa è la realtà. Si è bloccato tutto. Eppure era stata vista come una panacea contro tutti i mali.

Problemi di ricerca di un equilibrio giusto fra autonomia della facoltà e dell'università (intesa come governo centrale di Corso Umberto?). È uno dei problemi. Durante la gestione Ciliberto è stato uno dei nodi centrali.

Lentezza nelle procedure. Altra questione. Dovuta all'inerzia attuale, non essendoci una scadenza pressante? Altra ipotesi: un blocco politico-accademico che significa nomi? Su chi dovrà essere il direttore generale, chi dovrà andare a gestire questa Azienda Policlinico? "Certo non può farlo un medico. È folle. I docenti sono a tempo pieno. Deve essere un manager a gestirlo" è il parere predominante (del resto così recita la legge). Ma che forse non vede tutti d'accordo. C'è anche chi un medico al vertice, invece, lo vorrebbe.

Intanto il tempo passa. Entro febbraio la proposta di Statuto si spera parta. Al momento, prevale il pessimismo ed una situazione di stallo. Forse c'è anche un problema di caselle, di poltrone ancora da riempire, di incarichi da affidare, di cambio delle Presidenze delle due Commissioni del Consiglio di Facoltà ancora da nominare, dei membri della Delegazione non ancora eletti dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università, dopo una procedura ed una elezione, quella del 14 gennaio, effettuata ma poi contestata e dunque da rifare (errore procedurale?).

Una questione comune è certa. L'Azienda Policlinico per la Facoltà di Medicina è una cosa importante e delicata. I docenti sono piuttosto abbottonati sull'argomento ma sperano che sia l'oggetto del desiderio tanto atteso. Ancora una volta bisogna risolvere definitivamente il rapporto tra: governo centrale dell'Ateneo e autonomia della Facoltà.

Il resto è storia futura. Paolo Iannotti

Azienda Policlinico: continua l'inchiesta. Sullo scorso numero abbiamo ascoltato i professori Ezio Maria Corrado, capo della Delegazione del Policlinico, Elio Marclano e Nicola Scarpatò, membri del C. di A.

Su questo numero pubblichiamo il parere del prof. Armido Rubino, già Consigliere d'Amministrazione dell'Ateneo, Direttore di Dipartimento, uno dei due "Vice Presidi" (Presidente di Commissione della Facoltà) di Medicina fino all'estate scorsa ed una delle eminenze della facoltà di Cappella Cangiani. ***

Professore, che cosa significa per il Policlinico la trasformazione in azienda prevista dalla nuova legge di riforma sanitaria?

«Anzitutto va sottolineato che si tratterà di "Azienda dell'Università". Ciò significa che tutto avverrà all'interno dell'istituzione Università Federico II e in coerenza con le linee generali di gestione e di sviluppo dell'università; e significa anche che l'Azienda dovrà salvaguardare le fondamentali e prioritarie funzioni didattiche e scientifiche che si svolgono nella Facoltà di Medicina. In questo quadro però l'Azienda Policlinico avrà una sua "autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile". Lo Statuto dell'Università dovrà determinare, su proposta della Facoltà di Medicina, "le modalità organizzative e quelle gestionali, nel rispetto dei fini istituzionali...". In concreto, la questione principale, per lo Statuto, sarà proprio trovare il giusto equilibrio tra l'esigenza di autonomia dell'Azienda e l'esigenza di collegamento con i fini istituzionali dell'Università e quindi con gli altri organismi dell'Ateneo. Il futuro del Policlinico dipenderà dalla capacità di trovare il punto giusto per questo equilibrio. Più autonomia dovrà significare più efficienza, più professionalità nella gestione, migliore organizzazione, più produttività, più responsabilizzazione nei diversi livelli decisionali; o l'"Azienda" consentirà queste cose e quindi sarà davvero tale o resterà una parola e nulla cambierà nella sostanza».

Per realizzare queste cose è prevista la figura del direttore generale: che problemi potranno esserci per l'inserimento di questa "novità" nella vita dell'università?

«Qualunque azienda degna di questo nome cerca di avere, nelle posizioni direttive e di responsabilità, il meglio possibile in fatto di competenza specifica e serietà di impegno. A capo di una Azienda Sanitaria della complessità del Policlinico è augurabile ci sia chi possa vantare significative esperienze di conduzione di aziende sanitarie, esperienze

L'intervento del prof. Armido Rubino Azienda sì ma dell'Università



Il prof. Armido Rubino

valutabili sulla base dei risultati ottenuti. E naturalmente è augurabile ci sia chi abbia una specifica professionalità di conduzione aziendale che è cosa ben diversa dalla professionalità di docente e di medico. Fatta la scelta, bisognerà poi che al Direttore Generale assunto con contratto di diritto privato, si lascino, per la durata del mandato, tutti i poteri necessari a svolgere il proprio compito.

Qui bisogna saper superare il timore - che può esserci anche da parte di docenti - di una possibile perdita di "libertà" o "autonomia individuale". Un direttore generale competente non potrà che valorizzare tutte le professionalità e quindi occorre favorire con serenità il superamento di un sistema di micropoteri che spesso sono solo pseudopoteri che si annullano in una disorganizzazione anarcoide. Si tratta di passare invece a un sistema nel quale siano chiaramente individuabili - e messi in condizione di operare - poteri e responsabilità. Va peraltro precisato che il direttore generale non sarà solo ma sarà coadiuvato dal direttore amministrativo dell'azienda e dal direttore sanitario e si avvarrà degli organismi di consulenza tecnica. Questi ultimi sono da definire nello Statuto, ma in ogni caso non potranno che essere costituiti almeno in larga misura da docenti e altri operatori della Facoltà».

Quindi è prevedibile che

l'assistenza migliori. Tutto ciò influenzerà la didattica?

«Siamo nella fase delle speranze e quindi dobbiamo sperare, se non altro con l'ottimismo della volontà, che l'assistenza migliori. Ma dobbiamo essere consapevoli che non sarà facile e che comunque ci vorrà l'impegno di tutti. Non sarà facile anzitutto perché il contesto generale della Sanità nel nostro Paese resta quanto mai precario per scarsità di risorse finanziarie, sprechi diffusi, norme di pubblica amministrazione che nel passato, mentre non sono servite a impedire abusi e ruberie, hanno inceppato il funzionamento delle strutture sanitarie del Paese. E queste norme in larga misura restano: non sono state abolite per effetto della costituzione delle "Aziende". E poi diciamo pure: migliorare sarà difficile perché non si parte affatto da zero. Negli anni passati, ci sono state difficoltà enormi: mancanza di rapporti chiari con la Regione, carenza di risorse finanziarie, scarsità di personale non laureato, precarietà e cattiva distribuzione di personale laureato; malgrado tutto questo il Policlinico ha costituito con le sue attività assistenziali un punto di riferimento di grande importanza per l'intero Mezzogiorno ed ha consentito attività didattiche e scientifiche di rilievo in molti e svariati settori.

Venendo alla sua domanda non c'è dubbio che migliora-

mento dell'assistenza si continuerà in una Facoltà di Medicina, a miglioramento della didattica e della ricerca scientifica. Così se così non fosse, significherebbe che l'insegnamento è fatto prescindendo dagli ammalati e il Policlinico perderebbe la sua stessa primaria ragione d'essere. Migliorare l'assistenza significa perciò perseguire obiettivi e interessi che sono non dei soli pazienti ma dei pazienti e degli studenti. Non c'è contrasto fra interesse dei pazienti e degli studenti: moderna sanità significa centralità del paziente; moderna sanità universitaria significa centralità del paziente e dello studente. C'è piuttosto da temere che la qualità dell'assistenza come la qualità della didattica restino conclamate, rivendicate e presunte piuttosto che verificate. È importante che la Facoltà si impegni a porre in atto moderni strumenti di controllo della qualità e dei risultati sia nel campo dell'assistenza come in quello della didattica».

Ci sarà finalmente un'attività di pronto soccorso nel Policlinico?

«Spero proprio di sì. Non avrebbe senso lasciare chiuse in una torre d'avorio e sottoutilizzare un'ampia gamma di attività - di tipo medico, di tipo chirurgico e nel campo dei servizi diagnostici - per le quali il Policlinico ha sviluppato competenze avanzate di grande livello. Queste competenze non possono essere applicate soltanto alla cura delle malattie croniche. Vanno utilizzate anche per la cura delle malattie acute o comunque delle condizioni che si presentano al medico con carattere di emergenza-urgenza. Tutto ciò significa che il Policlinico deve inserirsi "nel sistema regionale dell'emergenza-urgenza". Ciò è vero anche per una ragione di ordine didattico: come è pensabile che si laureino in medicina studenti che mai abbiano avuto esperienza in un Pronto Soccorso?»

D'altra parte neppure avrebbe senso immaginare per il Policlinico un Pronto Soccorso come un duplicato rispetto a quello del vicino Ospedale Cardarelli. Si tratta allora di integrare i due complessi secondo uno schema organizzativo logico. La Facoltà, nell'adempimento di un punto specificamente previsto dall'Intesa Università-Regione, ha recentemente formulato una precisa proposta. Speriamo che ora quanti sono chiamati a assumere decisioni operative vogliano e sappiano trasformare la proposta in attività concrete. Ciò significa anche coprire nel Policlinico alcune gravissime carenze di organico, antiche o recentemente accentuate, attraverso tutti i provvedimenti urgenti consentiti dalle leggi vigenti».

DATA POWER Srl
Centro di Formazione Professionale

Excellence
center
Microsoft

in occasione del

Progetto di orientamento all'informatica

vi invita al

**III° CORSO GRATUITO
D'INFORMATICA**

prenotarsi telefonando ai numeri:

081/762.7564 - 570.3296 V.le Cavalleggeri, 11

«Le domeniche universitarie» al Mephisto

Gli appuntamenti domenicali a partire dal 6 febbraio

«I fiori del male» e il prof. Carrino hanno aperto gli incontri

Dai Sabato Universitari al Chaia alle **Domeniche Universitarie** al *Mephisto* (Via Medina, 12). È tornata la musica dal vivo dei docenti, degli studenti e non docenti degli Atenei napoletani. Ingresso gratuito (dalle ore 21,00 alle ore 23,00) con l'organizzazione di Ateneapoli. Mentre il Chaia si rifà il look con l'adeguamento alle nuove norme.

Il primo appuntamento: domenica 6 febbraio. Inizia alle ore 21,00 il prof. **Antonio Carrino**, Tony Carro il nome di battaglia, docente di Disegno ad Ingegneria. Per ben due ore si è esibito alle tastiere assistite dai calcolatori in svariati generi: mambo, samba, cha cha cha, brani degli 883, Pino Daniele, Ramazzotti, Baglioni, Culture Club... e una versione partenopea un po' ose della lambada. Fra il pubblico alcuni temerari hanno ballato sulle sue musiche.

Alle 23,00 è stata la volta di una formazione di studenti "I fiori del male": **Enzo Esposito** al basso (studente del Navale), **Armando Vertullo** alle tastiere (studente di Fisica), **Nunzio Ciccone** voce, **Daniolo Napoli** chitarra, **Claudio Ciccone** chitarra, **Roberto Zincone** batteria. La loro storia è tutta nel nome che hanno dato alla band: le due forze in antitesi nella vita: il bene ed il male. Hanno coinvolto, trascinato con la loro sferzante energia a ritmi e decibel elevati. E il feeling con il pubblico si è subito ce-



«I fiori del male»

mentato. Per un'ora hanno suonato pezzi di loro composizione (tra gli altri *Allarme rosso nel Golfo Persico e Londra*) e riuscitissime cover di rock italiano con *Domenica Lunatica* e *Delusa* di Vasco Rossi a Ligabue e Litfiba, oltre al pezzo mitico degli intramontabili *Doors Roadhouse Blues*. Bravi, veramente bravi. Una segnalazione particolare per Nunzio voce e filosofo del gruppo. Ha davvero il fisico del ruolo!

Le Domeniche Universitarie hanno come idea la realizzazione di un club, un appuntamento settimanale per studenti, docenti e non docenti degli atenei napoletani. E nell'idea, nell'atmosfera del club per universitari spazio anche ad altre forme di spettacolarità: un gioco-lezione di memorizzazione veloce è stato tenuto da **Rosario Prestie-**

ri (di Promemoria). **Michele Grassi** ci ha fornito anticipazioni sui prossimi appuntamenti con il suo libro sull'«Acchiappanza», la **CUEN Libreria** (che quest'anno festeggia i suoi 20 anni) ha omaggiato il professore Carrino e gli studenti della formazione «I fiori del male» di copie del libro di Stephen W. Hawking «*Buchi neri e universi neonati. Riflessioni sull'origine e il futuro del cosmo*» edito da Rizzoli. La consegna dalle mani del direttore della CUEN, **Carmine Turillo**.

Un libro anche per il giornalista de «Il Mattino» **Pasquale Esposito** per la sua attenzione alle iniziative sociali, culturali ed universitarie della città, che dopo un periodo di «esilio» all'interno del quotidiano, sotto la gestione di Zavoli è tornato (dal 2 febbraio) al settore «Cronaca».

Il 13 febbraio è festa con Risma al Mephisto

Serata Risma domenica 13 febbraio. Sarà una festa nella festa. Il prof. **Paolo Fergola** - docente di Matematica e anima della Commissione per le attività socio culturali del Dipartimento di Matematica Caccioppoli (RISMA) - aprirà lo spettacolo con i maestri impegnati nel Seminario Musicale: **Fabrizio Romano** (piano), **Gianluigi Vacca** (piano), **Maria Gabriella Marino** (canto e piano), **Giovanni Borrelli** (violino), **Sergio Camera** (chitarra). Musica classica di qualità. Ma con una sorpresa.

Sul palco poi salirà la formazione del prof. **Ennio Forte** - ispirato musicista e docente di Economia - con il prof. Fergola al sax e al clarinetto, il prof. **Enzo Meo** - docente a Medicina - alla batteria e **Severino Dova** - laureando in Matematica - eccellente all'armonica a bocca e al clarinetto, **Salvatore Marinelli** al basso.

Poi il gruppo **Risma & Blues** che vede impegnati sempre Fergola, Forte e Dova e praticamente mezzo Dipartimento di Matematica e Statistica. Ossia: alla chitarra **Francesco Mola** (ricercatore) e **Giovanni Gison** (tecnico laureato), alla batteria **Mauro Di Benedetto**, al basso **Pietro Amenta** (tecnico). Voce: il prof. **Antonio Mango**, docente di Statistica.



Il prof. Fergola

dovrebbero riprendere tra breve. Davanti ad un folto pubblico una serata in musica registrata, disco-music presentazione libraria. In apertura **Speciale Concerto per l'Università 1993**: la registrazione sonora del Concerto dei 27 gruppi di professori, studenti e non docenti degli Atenei napoletani che si sono esibiti, al Concerto per l'Università N°3 organizzato da Ateneapoli il 27 ottobre e che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 persone. In onda soprattutto i brani più briosi. Quindi la **Presentazione del primo disco realizzato da docenti universitari napoletani** «*Tramonti isolani*» dei professori **Luigi Finelli** e **Franco Prisco** delle Facoltà di Medicina I e II Ateneo. Presente uno dei loro collaboratori storici, il medico-psichiatra **Vincenzo Cacciuto**. Insieme hanno illustrato l'idea del disco e il rapporto fra musica e medicina. Ma il momento più divertente è stato la **Presentazione del libro «Tecnologia dell'acchiappanza e pali applicati**, ovvero come conquistare una donna con metodo scientifico. Il «saggio» è stato realizzato da due ex studenti di Ingegneria, **Michele Grassi** e **Paolo Panerri**, con la collaborazione del professor **Francesco Silvestri** (assistente di Geotecnica alla Facoltà di Ingegneria che ne ha curato la parte scientifica. È toccato ad uno degli Autori, **Michele Grassi**, illustrare il libro e rispondere ad una serie di domande: «quale tecnica per l'acchiappanza?», «come conquistare una donna, o un uomo?», «quanto è importante l'attesa?», etc. Molto simpatico un fuori programma di imitazioni di personaggi, a cura di **Ettore Mautone** studente di Medicina e nostro collaboratore. Il sindaco **Bassolino**, il Ministro **Jervolino**, **Luciano Rispoli** e **Cossiga** i personaggi imitati fra gli applausi del pubblico. E tra il serio e lo scherzoso si è passati alla selezione del **d. J. Renato Quaranta** che ha allietato i presenti fin oltre le 2,00 con una coinvolgente selezione musicale. Da domenica 6 febbraio, invece, tutti al Mephisto: Cambia il giorno, si torna alla musica dal vivo, l'appuntamento è con «Le Domeniche Universitarie».

Il 29 gennaio musica e «Acchiappanza»

Sabato 29 gennaio, si è tenuto l'ultimo appuntamento de «I SABATO UNIVERSITARI» di Ateneapoli al Chaia di via Piedigrotta, 30. Appuntamenti che

A Napoli e Caserta

con l'Alto Patrocinio de



Unione degli Industriali della Provincia di Napoli e Caserta



Ente Autonomo Mostra d'Oltremare

Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania

sono aperte le iscrizioni al 1°

MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE

(26 Febbraio - 4 Giugno 1994)

Per informazioni e documentazione
Segreteria Organizzativa Master :
Napoli - Via Merliani, 144 - tel. 081/5780432-0336/850433
Caserta - Via G. Mazzini, 5 - tel. 0823/327500-443740



I prossimi appuntamenti

Il 20 febbraio Serata Navale



Bruno Mirabile e i Calafiore

Domenica 20 febbraio (o Sabato 19 nel caso tutto è pronto per tornare al Chaia) **serata Navale**. Un appuntamento specialistico per un ateneo specializzato, speciale anche per la sua varietà artistica, forte carica socializzatrice e doti organizzative. Serata all'impronta della varietà spettacolare: si inizierà puntualmente alle 21,00 visto il fitto programma (circa 3 ore di esibizioni), con la canzone napoletana classica cantata dal bravo **Bruno Mirabile**

(dipendente del Navale) accompagnato dalle chitarre dai valenti fratelli **Calafiore (Gennaro e Ciro)**, personale non docente) interpreti autentici ed applauditi al nostro Concerto per l'Università di ottobre. Circa un'ora di buona musica classica napoletana è assicurata. Toccherà poi ai frizzanti cabarettisti de "I Teatranti" (**Francesco Procopio**, studente, **Salvatore Totaro** e **Maria Rosaria Formisano**) riscaldare l'atmosfera con le loro esilaranti

gag. Anche qui è assicurata un'ora di elevata interpretazione e di grandi risate. Chiuderanno la serata 60 minuti di prorompente musica rock, con gli elettrizzanti "Mettiti Nudo", formazione rock di buon livello che, pur se nata da poco ha già avuto modo di mettersi in evidenza. Questi i nomi dei componenti il gruppo: **Enzo De Vita, Roberto Ciccarelli, Maurizio Guarino, Luca Arnesano, Roberto D'Alessandro**. Una serata da non perdere.

Gli altri appuntamenti

18 FEBBRAIO. Musica Risma a Galassia Gutenberg, la mostra del libro che si tiene dal 16 al 20 febbraio alla mostra d'Oltremare.

Mega concerto a cura della Commissione per le iniziative socio-culturali del Dipartimento di Matematica Caccioppoli, venerdì 18 alle ore 21,00 al Teatro Pirandello.

Sul palco si alterneranno docenti e studenti. Si parte con la musica classica con il **Seminario Musicale**, si prosegue poi con le canzoni napoletane antiche dello studente di Economia **Mariano Lambiase**, il tenore **Letto Tennenriello**, docente a Matematica, le due formazioni Risma (**Risma & Blues** e **Risma Jazz Quintet**) con i professori **Paolo Fergola** - sax e clarinetto - ed **Ennio Forte** - tastiere -. Ancora l'esibizione del simpaticissimo prof. **Gordon Poole** dell'Oriente e dell'abile quartetto jazz di **Sandro Loveri** con il saxofonista, nonché docente di Medicina, prof. **Bruno Rotoli**, e dei tre gruppi di studenti: **I Mettitudino**, **Chicago Bound** e il **Pool Jazz Quartett**.

Ma non si esaurisce nel solo momento spettacolare la partecipazione del Dipartimento di Matematica a Galassia Gutenberg. Intensissimo è il calendario di incontri e tavole rotonde. Molto qualificati gli interventi previsti. Il programma:

Tutte le mattine da mercoledì 16 a sabato 19 si terranno degli **incontri** presso la Sala Caccioppoli.

Ore 10-11,30. Mercoledì 16: P. Longobardi "Intuizione, diver-

timento, colori: dalla Combinatoria alla teoria dei gruppi".

Giovedì 17: N. Fusco "Problemi vecchi e nuovi in calcolo delle variazioni".

Venerdì 18: N. Melone "La matematica elementare può aiutare a vivere meglio?".

Sabato 19: G. Di Maio "La geometria dei frattali tra fantasia e rigore".

Ore 12-13,30
Mercoledì 16: E. Ferone "La simmetria: uno strumento di indagine".

Giovedì 17: C. Lauro, S. Balbi "Una statistica da vedere: fenomeni complessi e analisi multidimensionale dei dati".

Venerdì 18: E. Balzano, A. Morelli, N. Melone, E. Russo, E. Sassi, P. Simone, R. Tortora "Geometria e trasformazioni: un software didattico".

Sabato 19: R. Furfaro, G. Pea "Apprendimento e sperimentazione della matematica dalla parte dei bambini".

I pomeriggi saranno dedicati alle **Tavole rotonde**.

In programma: giovedì 17 (ore 17) "La storia della Matematica e della didattica". Partecipano A. Drago, S. Maracchia, A. Morelli, S. Rionero, C. Sbordone, R. Tortora. Venerdì 18 (ore 18): Seminario Musicale "Bach e i numeri". Partecipano: F. Romano, G. Borrelli, S. Camera, M. G. Marino, G. Vacca, R. Spadari. Sabato 19 (ore 18,30) "La cultura per la rifondazione della città". Partecipano gli Assessori al Comune Scipione Bobbio e Guido D'Agostino, e Carlo Ciliberto, De Cunzio, A. Ghirelli, G. Marot-

ta, G. Trombetti.

24 FEBBRAIO - L'Associazione Mediterranea Arte Italia dei professori Luigi Finelli e Franco Prisco ed Ateneapoli invitano a teatro allo **Zelig Sud** di Fuorigrotta (via Leopardi - Rione Lauro), ore 21,00. Un grande palcoscenico per tre formazioni: **Lello Savonardo**, studente di Sociologia, che con il suo gruppo suonerà musica rock; la formazione "Tramonti Isolani" e i professori e medici **Gino Finelli, Franco Prisco** e **Vincenzo Caccioppoli** in concerto.

Un mix di sicuro successo sul palco anche **Alessandro Massa** (tastiere), **Michele Staropoli** (batteria), **Sandro Durazzo** (chitarra), **Crescenzo Vitiello** (basso), **Benedetto Tramontano** (voce). Suoneranno otto-dieci nuovi pezzi improntati a quel sound mediterraneo così ben espresso nel disco "Tramonti isolani" (i cui proventi sono stati devoluti in beneficenza alla Federazione Nazionale Diabete Giovanile) del quale, in chiusura, faranno ascoltare il brano leader "Musica".

Ingresso **L. 10.000** a copertura dei costi di fitto del teatro, Siae, luci, amplificazione.

SABATO 26 FEBBRAIO - Probabile ritorno ai "Sabato Universitari" al Chaia, con la musica del professore di Architettura **Michele Cenamo** e con gli studenti dei **Bluspirit**. E inoltre da recuperare l'esibizione della formazione blues dei **Chicago Bound**, studenti di Scienze Politiche.

«LE DOMENICA UNIVERSITARIE» sono una iniziativa di Ateneapoli con la collaborazione di

Radio Club 91
e **CUEN Librerie**

Ripristinato il servizio navetta M.S. Angelo-mensa

È stato ripristinato solo da pochi giorni, il servizio navetta che si occupa del trasporto degli studenti da Monte Sant'Angelo alla mensa di Fuorigrotta. Il professor **Guido Green**, presidente dell'Edisu 1 ex opera Universitaria da luglio scorso, ha riferito che tale servizio è stato restituito agli studenti per un periodo di prova di tre mesi. "Considerato che in precedenza si è avuta una scarsa adesione da parte degli studenti, con grossi sprechi di spese, abbiamo deciso di effettuare una prova di tre mesi, dopodiché valuteremo se mantenerlo oppure no". Il servizio navetta ha un numero di corse predeterminate con orari fissi di partenza e di ritorno. Questi gli orari di partenza da Monte Sant'Angelo: **12.30; 13.15; 13.35; 13.55; 14.15**. Per quanto riguarda il ritorno dalla mensa, questi gli orari fissi: **13.00; 13.25; 13.45; 14.05; 14.45**. Nei giorni scorsi c'è stata un'agitazione alla mensa centrale da parte dei dipendenti. "C'è stato un fraintendimento fra elementi non dipendenti da noi - ha spiegato il presidente dell'Edisu - l'agitazione era rivolta alla Regione per questioni relative a liquidazioni, problema risolto in un giorno di assemblea". Per quanto concerne iniziative rivolte agli studenti cosa può dirci di nuovo? "Stiamo effettuando una revisione per il servizio libri, ovvero una stampa di libri a prezzi bassi. L'unico problema riguarda le tirature, per riuscire a stampare libri a costi minimi era necessario produrne almeno mille".

La questione l'abbiamo risolta riducendo il numero delle tirature, in base alla richiesta dei vari docenti, e aumentando i prezzi che, comunque, sono bassi rispetto ai libri in commercio".

Abitare a Napoli: una iniziativa di Aster-x

Si terrà a fine febbraio un'interessante iniziativa promossa dagli studenti di Aster-x con il patrocinio dell'Ateneo Federico II.

La manifestazione multimediale che si terrà in spazi della Facoltà di Architettura ancora da definire, durerà un'intera giornata. In programma un convegno, una mostra fotografica e uno spettacolo musicale.

"Il tema della nostra iniziativa - dice il delegato **Giuseppe Luongo** - è "i modi diversi di abitare Napoli". La nostra è un'iniziativa rivolta a più messaggi direzionali; quello storico, quello tecnologico, quello sociale ed anche folkloristico abitativo che hanno assunto determinate tipologie edilizie sull'orografia del suolo e del sottosuolo della città di Napoli".

Chiusura forte della manifestazione con l'appendice spettacolare, invitati - dice Giuseppe - "artisti che non possono deludere". I nomi? Top secret. Almeno per il momento.

Conservazione al Suor Orsola

A proposito dell'articolo "A conservazione è solo un problema di lingue" (Ateneapoli n.2 del 28/1/94 pag.12) si rende necessaria qualche precisazione.

Il corso di Laurea in *Conservazione dei Beni Culturali* del II Ateneo non è l'unico del Mezzogiorno, né il terzo in Italia, come pure si evince dal medesimo articolo. A Napoli, infatti, è attivo dal 1991 il corso di Laurea in *Conservazione dei Beni Culturali* presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa.

Dal 1992 almeno, è attivo a Lecce un altro corso di laurea in *Conservazione*, che, per restare al Mezzogiorno, per quest'anno accademico si sarebbe dovuto attivare anche presso l'Università di Palermo, con sede ad Agrigento.

Il corso di laurea del Suor Orsola, che è al suo terzo anno, di vita e di corso, con più di duemila iscritti, si articola quest'anno in una cinquantina di insegnamenti relativi al solo indirizzo per i beni mobili e artistici (storici, artistici, architettonici), l'unico fino ad ora attivato nel Magistero napoletano.

Per venire incontro alle esigenze di apprendimento delle lingue straniere da parte degli studenti, a partire da quest'anno sono stati attivati insegnamenti di lingua francese, inglese e tedesca, con lettori specifici per gli studi storico-artistici, oltre all'organizzazione di un corso libero di lingua e cultura portoghese.

A cura della Segreteria Didattica dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

radio club novantuno



Qualificazione culturale e integrazione territoriale per l'Ateneo di Terra di Lavoro

Il Ateneo anno II, si inaugura

"Dichiaro ufficialmente aperto l'anno accademico '93-'94 della Seconda Università degli studi di Napoli". Il Rettore **Domenico Mancino** prima annuncia che "le difficoltà che l'Ateneo ha dovuto affrontare e l'incertezza del suo futuro giustificerebbero una relazione dai contenuti lamentevoli e polemici". Poi si mostra fiducioso per un'Universitas Studiorum che si accinge ad affrontare il suo futuro "nella consapevolezza delle proprie potenzialità e della propria tenacia".

"Spero che il II Ateneo ingrani sul serio". È la voce di **Maria Grazia Carbone**, rappresentante degli studenti nel consiglio di amministrazione. Il suo intervento, un vero "fuori programma" in tanta austerità accademica, è stato premiato da non pochi applausi.

"C'è una sola strada per assicurare finanziamenti certi alla Seconda Università di Napoli. Occorre ricorrere ad uno strumento straordinario, ossia ad un provvedimento di legge che disponga un finanziamento speciale per lo sviluppo dei nuovi atenei nelle aree metropolitane", ha con indubbio realismo affermato il ministro dell'Università, **Umberto Colombo**. Questi i contenuti della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico svoltasi nello splendore architettonico e artistico della Cappella Palatina in Palazzo Reale, a Caserta il 31 gennaio. Sotto gli occhi di una folta platea di studenti, docenti, autorità politiche e non, si è fatto il punto su una nuova università, che è al secondo anno di vita, ma che ha ancora davanti a se tanti problemi. Una sicurezza dovrebbero essere 26 miliardi in arrivo per sistemare Rettorato ed uffici amministrativi del II Ateneo nel Palazzo Leonetti, in Piazza Vanvitelli: il Ministero - ha detto Colombo - è pronto a stipulare un accordo di programma per contribuire agli oneri locativi. 14.000 studenti, 8 facoltà su 8 attivate (3 in più rispetto all'anno precedente), 14 corsi di laurea, 3 diplomi universitari. 5 comuni, tutti nel casertano, ospitano le sedi, il II Ateneo sente fortemente la mancanza del personale docente e amministrativo. Soffre il problema sedi: inefficienti o provvisorie. "I 348 docenti attualmente in servizio, dei quali 304 a Medicina - ha detto il ministro - sono largamente insufficienti". "Sono ancora disponibili 82 posti di professore ordinario, 139 di professore associato, 89 di ricercatore", ha ribadito il Rettore Mancino.

"Su 1.027 unità necessarie sul versante amministrativo - ha denunciato sempre il rettore - ne sono attualmente in servizio solo 287". Ha risposto con un dato di fatto il Ministro: "Ho decretato a favore di Napoli II una prima assegnazione di 80 posti e spero di effettuare un ulteriore, anche se contenuto, intervento riequilibratore prima della fine del mandato di questo Governo". Il problema delle sedi rimane comunque primario: la validità dell'impostazione multipolare sancita dal decreto istitutivo è indubbia. Il polo tecnologico aversano di **Architettura e Ingegneria** si può dire che ha trovato le sedi definitive. Così anche per **Giurisprudenza**. Per queste si dovrà solo dare seguito alle numerose richieste di ammodernamento e potenziamento delle strutture. Difficile è prevedere la destinazione futura delle altre. Aspettando il Policlinico a Caserta, gli studenti di **Scienze, Scienze Ambientali, Medicina** sono tutti ospitati in strutture religiose (si va dalla Curia al Centro sociale). **Psicologia** si tiene in un cinema.



Un momento dell'inaugurazione

Il Rettore ha detto che comunque "diviene prevalente l'opzione del riuso delle preesistenze, limitando la nascita delle nuove strutture esclusivamente alle imprescindibili esigenze".

Quando **Maria Grazia Carbone**, rappresentante degli studenti, di Medicina, è salita sul palco per leggere il suo discorso, più di uno degli ascoltatori presenti è rianato con la memoria alla ragazza, che solo pochi giorni prima, all'inaugurazione della III Università di Roma, aveva chiesto le dimissioni di Scalfaro. Il suo intervento è stato invece civile e composto. Ma non per questo scarno di contenuti. Presupposto essenziale per gli studenti è che l'Ente per il diritto allo studio (EDISU) diventi una realtà al fine di garantire a tutti alloggi, mense e borse di studio da assegnare con criteri nuovi e trasparenti. Una frecciatina non è mancata quando **Maria Grazia** - rivolgendosi direttamente a Colombo - ha chiesto: "Non saprei spiegarvi perché suo padre l'abbia chiamato Umberto. Da noi della facoltà di Medicina spesso si usa dare il proprio nome al figlio in modo che abbia le stesse iniziali e che le pubblicazioni del padre possano essere a lui attribuite". Contro chi non vede l'aspetto formativo dell'Università, ma la usa solo come sistema per conseguire titoli e fama. Si vuole insomma che il nuovo di cui si parla a livello politico investa nel profondo, con cambio di impostazione metodi. Anche l'Università ha bisogno di certezze.

La prolusione ufficiale del nuovo anno accademico è stata tenuta dal prof. **Giovanni Chieffi**, ordinario di Biologia Generale. Ha parlato della "Bioetica alle soglie del III millennio", le modificazioni del patrimonio genetico, erroneamente note come manipolazioni genetiche sono un tema oggi di grande attualità.

Fabio Ciarcia

I COLORI DELLE FACOLTÀ

Come da tradizione, all'inaugurazione dell'anno accademico per il II Ateneo, i professori e i presidi indossavano le toghe ufficiali. Questi i colori per ogni facoltà: - blu: Giurisprudenza, - bianco: Lettere, - rosso: Medicina, - verde: Scienze MM.FF.NN., - nero: Ingegneria e Architettura, - viola: Economia Aziendale.

Psicologia cerca spazi per gli esami scritti

Calcolando il numero di lezioni necessarie i corsi dovrebbero finire a maggio. La prima sessione dovrebbe prevedere almeno due sedute estive, una a giugno e una luglio, poi, eventualmente una ad ottobre. Gli iscritti sono tanti e certamente un cinema come il S. Marco, a Caserta non basta ne è adatto per svolgervi esami. "Siamo in simpatia attesa che ci venga indicata la struttura adatta. Potenzialmente dovrebbero presentarsi 1.700 persone, quanti sono gli iscritti, anche se sappiamo che non sarà esattamente così rimane il problema dei compiti scritti. Come accade in tutte le facoltà affollate infatti abbiamo dovuto introdurre l'esame scritto per verificare la conoscenza della parte istituzionale del programma e sulla base di questa prima prova ammettere poi gli studenti al colloquio orale". La prof. **Giovanna Nigro** non intende certamente con questo sistema "sterminare gli studenti", anzi si preoccupa che non ci siano sprecazioni a causa di compiti scritti con domande diverse. "Cercheremo di metterli insieme e far sostenere l'esame lo stesso giorno. Avranno però bisogno almeno di un banco, per nascondere il libro", dice scherzosamente. Come è la lezione in un cine-

ma? Lo abbiamo chiesto a tre docenti, rispettivamente di Metodologia delle scienze del comportamento, Psicologia dell'Età evolutiva e Psicologia Generale. La prof. **Carla Poderico**: "Problemi ci sono certamente per gli studenti. Il cinema ha questa illuminazione un po' da acquario, che va benissimo tra il primo e il secondo tempo di un film, ma non certamente per chi prende appunti. Inoltre l'aria spesso è caldissima, tutto calore umano. Ed è ancora inverno...". Finita la lezione parte l'assalto alla diligenza. Gli studenti sono costretti a raggiungere i docenti nei posti più impensati: fuori al botteghino del cinema, al bar, per la strada. "Forse avremo degli studioli a Villa Vitrone, lontana comunque dalla sede delle lezioni". La prof. Nigro "Cerchiamo di preparare meglio la lezione, renderla più rigorosa e chiara. Non vediamo gli studenti oltre le prime file e questi per porre le domande devono ricorrere al passaparola. Spesso la domanda giunge diversa da come era stata formulata". La prof. **Giulia Villone Betocchi**: "Una lezione in un ci-

nema è faticosa. Limita l'intervento degli studenti e anche l'impostazione che usa il professore è un po' diversa. La lezione è necessariamente spersonalizzata". Gli studenti comunque apprezzano. "Forse perché si rendono conto che facciamo lezione con passione. È bello poter comunicare con gli studenti, essere il più possibile chiari". Come ha vissuto un professore il ritardato inizio delle lezioni? Poderico: "Inizialmente un po' di depressione per questo neonato a cui tenevamo tanto. Le uniche cose che ci venivano proposte erano un vecchio cinema, disastroso dall'80, una piscina, una palestra: tutte notizie più o meno informali, ma che ci facevano cadere le braccia". Nigro: "Siamo un numero di persone molto limitato impegnato su questo fronte. Gli insegnamenti che andavano ricoperti erano pochi, è naturale che abbiamo vissuto tutto in prima persona. Abbiamo variamente sollecitato il Rettore. Quello che più ci ha stupiti è stata l'incapacità di prevedere il grande boom di iscritti: 1.700 studenti sono pochi per un corso di laurea

unico nel mezzogiorno continentale. Palermo non rappresenta una grande attrattiva, Roma comporta costi molto alti. L'informazione distorta ci ha causato poi molti problemi: dire che i corsi non cominciavano perché noi volevamo Napoli è palesemente falso. Lo dimostra il fatto che il contratto di locazione è stato firmato il 30 dicembre". L'esperienza universitaria è un momento critico nella vita dello studente, come allora rendere meno traumatico il passaggio? Betocchi: "Importante è favorire la frequenza, vista come momento per imparare ma anche di socializzazione".

I TESTI

Abbiamo chiesto ai professori di parlarci un po' dei loro testi.

Per Psicologia Generale la prof. G. Villone Betocchi utilizza Hilgard. **Psicologia, Corso introduttivo**. "Ha 700 pagine e per le sue dimensioni è un testo abbastanza economico. Mi preme sottolineare che è un testo che agli studenti servirà per la vita. È per questo che vorrei che non lo trattassero male, facendone fotocopie, sottolineandolo. Sarà per loro un testo di riferimento, servirà per la libera professione, l'esame di Stato, per i concorsi, sarà presente nei loro studi". Le parti monografiche. "Abbiamo scelto testi che focalizzano alcune parti del programma, cercando di evitare la distanza totale dall'argomento studiato. Il criterio è stato quello dell'utilità. Buddley, sulla Memoria si rifà ad una parte già esistente nel testo fondamentale; così **Psicologia sperimentale** approfondisce i fondamenti della psicologia".

Metodologia delle Scienze del comportamento, la dott.ssa Carla Poderico consiglia McBurney. **Metodologia della ricerca psicologica**. "È un manuale molto preciso. Noi ossetto in qualche punto. Sicuramente chiaro e soprattutto economico. Abbiamo cercato di segnalare per ogni libro le edizioni più economiche, chiedendone anche la ristampa in certi casi". D'Urso, Esperimenti di psicologia è un testo semplice e pratico. È una guida che indica anche gli aspetti della sperimentazione attraverso questionari, interviste. Il testo di Robert è poi una miscelanea di vari autori che hanno trattato a fondo i singoli argomenti. Prevede anche schede applicative.

Economia Aziendale: i problemi degli studenti Senza personale si rischia la chiusura

Le lingue straniere e l'informatica. Ritardi nella pubblicazione dei calendari d'esame. Solo al secondo semestre i corsi del quarto anno. E' pronta Slim; una guida agile al Il Ateneo

Tanti i problemi ad Economia aziendale. Iniziamo dalla **Lingue**. Fino all'anno scorso l'ordinamento della facoltà richiedeva agli studenti la conoscenza di due lingue straniere da scegliere tra i quattro insegnamenti di inglese, francese, tedesco e spagnolo. L'esame, anche se non prevedeva una votazione, consisteva in una prova scritta e una orale. "Quest'anno - dice **Maria Gabriella Grassia**, iscritta al IV anno ed ex studente federiciano - gli insegnamenti delle lingue sono stati aboliti. Ma la stranezza è che non sappiamo ancora, poiché la Guida dello Studente non è ancora stata pubblicata, se dovranno essere sostenute le prove di Lingua, e se sì, quante saranno e come si svolgeranno. Alcuni studenti, ad esempio, hanno paura di dover sostenere nuovamente le prove nel caso in cui fosse mutata per qualche aspetto la relativa regolamentazione". Dei dubbi degli studenti ne abbiamo parlato con il prof. **Raffaele Cercola**, membro del Comitato Tecnico Ordinatorio (C.T.O.), il quale spiega che gli insegnamenti di lingua straniera non sono stati attivati per mancanza di fondi. E l'anno scorso?, chiediamo. "L'anno scorso gli insegnamenti che vennero attivati non furono retribuiti, vennero svolti a titolo esclusivamente volontario e gratuito". Ma allora, sarà richiesta agli studenti la conoscenza delle lingue straniere? "Certamente! Ma non si spaventino gli studenti. Le prove d'esame terranno conto di tutte le difficoltà incontrate. Pertanto i colloqui saranno, sì, due, come l'ordinamento prevede, ma saranno soltanto orali e basterà anche solo una superficiale preparazione: le prove, infatti, non avranno voto". Per il conseguimento della laurea bisognerà sostenere anche una prova di idoneità informatica. Anche questa sarà superficiale tanto quanto i colloqui di lingua: basterà, ad esempio, dimostrare che si è battuta la tesi con un normalissimo Wordstar per conseguire l'idoneità informatica.

Il laboratorio di informatica comunque c'è "ed è anche ben fornito. Tuttavia non viene utilizzato sia perché non esistono sistemi di protezione esterni né tantomeno una sorveglianza interna". Ricordiamo a tal proposito che la facoltà di Economia Aziendale di Capua rischia di chiudere per mancanza di usci, bidelli ed organico di servizio. 5 erano le unità al I anno dalla attivazione della facoltà, 3 al secondo e... probabilmente... zero al IV.

Gli impiegati comunali "prestiti" all'università, in virtù della nuova legge finanziaria, dovranno ritornare a svolgere le vecchie mansioni. Un ulteriore aggravio di lavoro per il personale di segreteria che conta già un organico ridotto all'osso: tre in tutto, compreso il capoufficio. La signora Diodato, segre-

Il vescovo incontra le rappresentanze studentesche

Monsignor Nogaro, Vescovo di Caserta ha incontrato al Palazzo Vescovile di Caserta il 22 gennaio i neo rappresentanti della facoltà di Giurisprudenza e la dott.ssa Giordano, segretaria al Provveditorato agli Studi. Ascoltate le richieste degli studenti del Il Ateneo il Vescovo ha assicurato che sarà un loro interlocutore e parte attiva nel sostenere tutte le loro battaglie per il diritto allo studio. Netta comunque è stata l'opposizione nei confronti di chi vorrebbe il Policlinico a Caserta. Far nascere una struttura del genere in città troverebbe grosse difficoltà oggettive. Ma non solo. Sarebbe un onere troppo ingente per tutto il Il Ateneo. Seppure favorevoli alla venuta del Rettorato a Caserta, che potrebbe essere ospitato nel Palazzo Reale, su un'area di 2.500 metri quadrati messi a disposizione del Comune dall'Aeronautica Militare, al primo posto le parti convenute hanno messo i bisogni delle facoltà già attivate. Molte mancano ancora di servizi essenziali come mense, biblioteche, aule studio, strutture adatte all'insegnamento. Per alcune le sedi saranno definitive (è il caso del polo tecnologico di Aversa, con Architettura e Ingegneria e di Giurisprudenza a S. Maria C.V.). E ciò significa dare seguito alle richieste di ammodernamento e potenziamento delle strutture avanzate dai presidi e dai consigli di facoltà. Si cercherà comunque di venire a colloquio con la nuova amministrazione di Caserta: un nuovo incontro per i rappresentanti sarà nella sala consiliare del comune col Sindaco, prof. Aldo Bulzoni, col Vescovo, con le rappresentanze politiche e del Provveditorato agli studi di Caserta. Intenzione dei rappresentanti delle facoltà è di dare vita ad un'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Attraverso la carta stampata e i mezzi televisivi si vorranno porre in primo piano i problemi dei 12.000 studenti del Il Ateneo: un esercito ormai esausto.

taria, è già pronta, con spirito di sacrificio e buona volontà, a fare, insieme ai suoi colleghi, molto di più del dovuto.

380 milioni sono comunque stati stanziati dall'Ateneo per la costituzione di un **Laboratorio Didattico Multimediale**: un buon supporto quindi per gli studenti di Economia Aziendale alle prese con l'apprendimento delle lingue e dell'informatica.

Altra questione sollevata dagli studenti: perché i **calendari d'esame** vengono pubblicati soltanto alcuni giorni prima degli esami stessi? "Molti professori, non si sentono ancora docenti della II Università. Il loro ruolo è temporaneo e questo **fattore psicologico** influisce anche sul loro comportamento professionale. Tuttavia, insieme con il prof. **Raffaele d'Oriano**, presidente del C.T.O., abbiamo provveduto a spedire delle raccomandate con ricevuta di ritorno nelle quali chiediamo immediata revisione dei loro comportamenti. Questo odioso atteggiamento non si verificherà più".

Un'altra domanda per il professor Cercola: perché i **corsi del I semestre del IV anno** non sono iniziati? E giusto che gli studenti si intrattengano a seguire i corsi del III anno? "Non mi pare affatto giusto; ma di questo, ahimè, sono stato io il responsabile. Per favorire i docenti impegnati anche sul fronte napoletano, abbiamo posticipato i corsi del IV anno al II semestre. Chiedo scusa. L'anno venturo saranno distribuiti equamente 14 e 15 corsi per ogni semestre".

Il docente ci anticipa anche altre iniziative. Per **lanciare l'immagine del Il Ateneo** si stanno organizzando degli appuntamenti nei distretti scolastici del casertano. Degli incontri diretti agli studenti che a novembre diventeranno matricole. Un docente, in rappresentanza

di ogni Corso di Laurea, è accompagnato il martedì dal professor Cercola e il venerdì dal prof. Riccardo Utili.

Fra pochi giorni saranno distribuite anche delle **Guide generali del Il Ateneo** che si chiameranno **SLIM**. Il nome, di origine anglosassone, vuole dare l'idea della praticità e della completezza, ad un tempo, della panoramica generale sulle 8 facoltà, i 14 corsi di laurea e i 6 diplomi universitari che il Il Ateneo mette a disposizione.

"E' un'iniziativa necessaria - dice il prof. Cercola - se vogliamo che il Il Ateneo, università tipologicamente arretrata, si sviluppi". Perché tipologicamente arretrata? "Vede, la mia idea di università è quella di una boutique, cioè di un centro specializzato che garantisca una preparazione unica nel suo genere. Invece - continua il professore - la mentalità italiana vuole produrre dei "supermercati universitari" in cui c'è tutto di tutto ma niente di specifico ed originale per cui valga la pena di studiare in quell'università e non in un'altra. Gli studenti, in sostanza, dovrebbero recarsi nella Facoltà con la **effe maiuscola** e non in una di quelle. In Italia sono pochissime le università intese in questo senso 'tanto' moderno, e la Bocconi, presso la quale ho insegnato per un anno, non può certamente vantare un simile pregio".

"La situazione diventa sempre più drammatica se si pensa che al posto dei supermercati, ed invece della boutique, si sta tentando di fare gli alimentari universitari: una riproduzione in miniatura delle grandi università, e il Il Ateneo rientra perfettamente in questa categoria. Differenziamole, dunque, rischiamo nelle nostre progettazioni per esigenze che in fondo tutti sentono!".

Antonio Leo Tarasco

Conservazione guadagna due usci Studenti in escursione a Salerno con i docenti

Finalmente assegnati alla Facoltà di Lettere due usci. Il loro compito sarà di aprire e chiudere i locali dove si tengono i corsi, affiggere avvisi, controllare l'impianto di amplificazione e così via, tutte mansioni svolte precedentemente dal personale di segreteria, già carente di per sé. Il capoufficio, il dott. **Giovanni Diodato**, a turno con gli altri applicati di segreteria, ha sempre atteso la conclusione delle lezioni del Corso di Laurea in Conservazione per poter concludere la propria giornata lavorativa: a loro, infatti, spettava svolgere funzioni in luogo degli usci mancanti. La situazione, da ora, pare stia migliorando. È arrivata, infatti, la fotocopiatrice e la SIP ha installato la rete telefonica per il modem del computer in arrivo. Sarebbe necessario, però, un impianto di riscaldamento a gas centralizzato invece delle sporadiche stufe elettriche con cui si cerca di riscaldare un volume sempre molto freddo. Inoltre, le stanze dei professori dovrebbero essere munite di un telefono collegato alla rete centrale da un centralino. "La sezione Economato di Caserta promette tali servizi in futuro", dice il dott. Diodato. Nel frattempo sono stati stanziati dei fondi per l'allestimento della biblioteca, ma «anche se - osserva sospettoso il dott. Diodato - un giorno (molto remoto) si attiveranno tutte le discipline che prevede lo statuto del corso di laurea (circa 250) la struttura non potrà contenere nemmeno i docenti".

Ma per il momento il numero dei docenti, confrontato con quello degli studenti è davvero ottimale, e permette di svolgere lezioni liceali. Molta la disinformazione degli studenti. Per i trasferimenti, ad esempio, alcuni hanno pagato doppie tasse universitarie: sia alla facoltà di arrivo che a quella in cui si era precedentemente iscritti, mentre invece bastava semplicemente pagare le tasse alla facoltà di arrivo. Notizie che dovevano essere inserite nella Guida allo Studente che sarà, invece, inutilmente pronta a fine febbraio, forse, o in una guida amministrativa che illustrasse il profilo tecnico-legale dell'Università. Volete sapere, poi, che fine hanno fatto i libretti universitari? Si stanno facendo maliziosamente corteggiare dai migliori offerenti di una gara d'appalto per la stampa in tipografia.

Sopralluoghi con gli studenti. Per osservare da vicino i rotoli di exultet della Cattedrale di Salerno, un gruppo di studenti di Conservazione dei Beni Culturali guidati dalla prof.ssa Perric-

cioli, docente di Storia della miniatura, si è recato nel museo diocesano di Salerno. Un exultet è ogni rotolo miniato in cui è iscritta la preghiera per la benedizione del cero pasquale e dell'acqua lustrale. Gli exultet sono una prerogativa esclusiva del Mezzogiorno d'Italia e nel passato ogni chiesa aveva il proprio: quello salernitano, ad esempio, risale al XIII secolo. Altri rotoli di exultet sono a Bari, Capua e Gaeta, ma il più importante è nella Biblioteca Vaticana, a Roma, e proviene da una cattedrale di Benevento. L'esclusività meridionale rivela ancora una volta gli stretti legami del Meridione con la cultura Bizantina e greca. "Probabilmente - dice la prof.ssa Perriccioli - organizzeremo un sopralluogo per visitare la mostra normanna; quindi pensiamo di recarci a Capua e a Gaeta per osservare i rotoli di exultet delle rispettive cattedrali. Anche Napoli sarà oggetto del nostro interesse miniaturale: forse ci recheremo alla Biblioteca Nazionale per studiare da vicino alcuni manoscritti".

Inoltre, sempre nel Museo Diocesano di Salerno, abbiamo osservato da vicino alcune tavolette di avorio in cui vi sono incise delle scene tratte dal Vecchio e Nuovo Testamento. "Il Museo Diocesano di Salerno - ricorda la prof.ssa Perriccioli - è allestito in maniera moderna ed efficiente: gli oggetti d'arte sono custoditi in vetrine di plexiglass che proteggono e permettono una visione completa ed efficiente ad un tempo!".

Ricordiamo, inoltre, che ogni Sabato, costantemente, alcuni docenti, tra cui la prof.ssa **Adamo** e la prof.ssa **Cioffi**, organizzano, in relazione alle discipline insegnate, sopralluoghi culturali in musei, chiese e vari altri centri d'interesse. Gli appuntamenti saranno soprattutto a Napoli e Caserta.

SERVIZIO AUTOBUS

Collegamenti in autobus tra la stazione di S. Maria Capua Vetere e Via G. Paolo I, sede presso cui si svolgono le lezioni del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Il servizio Università: delle autolinee Frasso osserva questo percorso: Via Avezzana (stazione F.S.), Via Anfiteatro, Piazza S. Francesco, Piazza San Pietro, Via Caserta, Viale Europa, Via G. Paolo I e viceversa.

L'orario in vigore: partenza dalla stazione: 8,15; 8,40; 9,30; 11,10; 13,15. Partenza dall'Università: 12,15; 14,15; 15,15; 16,15; 17,15.

La giornata tipo dello studente di Giurisprudenza a S. Maria

Una scampagnata universitaria. Sedie da pic-nic, quattro bagni (2 al piano e 2 giù nel cortile) per più di duemila persone, puntualità (si fa per dire) di alcuni professori e barzellette raccontate nelle aule collegate con mezzi audiovisivi. Sono soltanto alcuni degli ingredienti, di una giornata tipo dello studente di Giurisprudenza del II Ateneo.

Ad **Anna Andreozzi**, studentessa diciannovenne iscritta al 19 anno, chiediamo di raccontarci la sua giornata - universitaria tipo.

Invocando il protettore dei viaggiatori, "tento di prendere l'autobus delle 9,50. In caso contrario, giungo a destinazione con mezzi di fortuna, come un passaggio di un'amica."

A S. Maria Capua Vetere, l'autobus quand'è arriva, non ferma vicino la facoltà e così si è costretti a camminare per un altro quarto d'ora fino a quando... ecco levarsi all'orizzonte maestoso il vetusto e rugoso Palazzo Melzi. Salendo le scale, le uniche di tutto l'edificio, si giunge al 1° piano, dove una piccola scritta ricorda che si è appena varcata la soglia della facoltà di Giurisprudenza. Per le lezioni sono disponibili solo 2 aule: l'"A" e la "B". Ciascuna ha una capienza di circa 250 posti, ma grazie alla trovata delle sedie da pic-nic, si arriva anche a 300. 4 sedie da giardino occupano soprattutto i lati e il fondo delle due aule. In tal modo, gli unici passaggi disponibili per un'aula naturalmente affollata vengono occlusi, generando così confusione e buffe situazioni "alla Fantozzi".

"A ciò si aggiunge - intervengono **Erika Puca**, iscritta al I anno - la cappa di fumo che si crea nonostante i divieti disseminati ovunque, il tetto che gocciola e il disordine generato nelle aule collegate con mezzi audiovisivi. Dovrebbero essere gli uscieri, - ha commentato duramente Erika - che si intravedono solo di rado, ad impedire di fumare o di fare confusione in aula, o di occupare posti a sedere per sé e per gli altri. Non mi sembra affatto giusto, infatti, che intere file vengano occupate per ore e ore da una lunga catena di quaderni o altro. Quale funzione svolgono mai gli uscieri? È assurdo!"

"Sono gli stessi professori a non dare il buon esempio fumando proprio davanti a bel "Vietato fumare"... Quasi a voler improvvisare una lezione sull'efficacia delle norme giuridiche in Italia!"

"Aspettando che il professore di turno si goda il suo bel quarto d'ora accademico", riprende Anna, si potrebbe approfittare per and-

re in bagno. Macché!"

I 4 bagni, 2 al piano e 2 intanati giù nel cortile sono "minuscoli, sporchissimi e privi di una serratura sicura".

Non c'è nemmeno il tradizionale cartello che distingue il bagno maschile dal femminile. Parità dei sessi?

"Dissuasa, ritorno in aula dove la lezione è iniziata da poco. Seguendo ciò che il professore dice mi accorgo che avrei bisogno di esempi concreti, tratti dalla realtà quotidiana in cui vivo". "Invece - commenta Erika - i professori si mantengono sempre ad un livello molto teorico, e partono dal presupposto che noi studenti già conosciamo la lezione che stanno spiegando".

"Intanto la lezione finisce", riprende Anna, e così io mi avvio verso la fermata degli autobus per ritornare a casa. Giunta a casa, mangio e ritorno subito a S. M. Capua Vetere per seguire le le-

zioni pomeridiane". Queste, poi, non iniziano mai con precisione. "I professori - spiega insoddisfatta Anna - si alternano fra di loro senza avvisare, creando così gravi emorragie di tempo per gli studenti."

"Giurisprudenza, non dispone né di una mensa e né di aule studio. Pertanto, anche se si ricorre al tradizionale panino", ecco spiegato il pic-nic universitario! "non è possibile sfruttare i lunghi intervalli fra una lezione e l'altra."

"Si pensi, ad esempio, che le lezioni durano dalle nove fino alle cinque del pomeriggio. La conseguenza è che se si seguono i corsi, in quei giorni non si può proprio studiare".

Un particolare preoccupante: Palazzo Melzi non è dotato né di uscite di sicurezza né di scale esterne. E poi, quel dispettoso e insistente gocciolio d'acqua quando piove, nell'aula "A"!

Antonio Leo Tarasco

Studenti al Ministero delle Finanze

● **Accompagnati dal prof. Liccardo**, su iniziativa del Comitato Culturale Studentesco circa 50 studenti di Giurisprudenza saranno ammessi a metà febbraio ad un viaggio studio che li porterà al Ministero delle Finanze. Tutti gli studenti di Giurisprudenza interessati potranno iscriversi, fino al raggiungimento del numero massimo previsto, presso la sede del C. C. S. Ancora più positivo potrebbe essere la conclusione della gita: si è pensato alla partecipazione - da spettatori, naturalmente - ad una puntata del Maurizio Costanzo Show, sempre a Roma al Teatro Parioli. Abbiamo chiesto a **Sergio Tammaro**, Presidente del Comitato Studentesco, (CCS.) il perché di quest'iniziativa: "Notoriamente la facoltà di Giurisprudenza non è collegata col mondo del lavoro: i giovani laureati si trovano, una volta completato il loro corso di studi, a non conoscere nulla della macchina burocratica in cui saranno inseriti. Con, l'aiuto del prof. Liccardo che si può dire è di casa al Ministero, speriamo di conoscere qualcosa di più dei misteri del fisco in Italia". Al C. C. S. ci hanno anche assicurato che la loro attività si vuole ampliare: "Dobbiamo tener fede ai nostri scopi di promuovere attività culturali, per questo andremo anche al Maurizio Costanzo Show. Quello che proprio non vogliamo è un laureato in Giurisprudenza cervellone, ma per nulla inserito nella società".

● **Orari di ricevimento.** I docenti e i loro collaboratori ricevono gli studenti per eventuali spiegazioni sul programma del corso nei giorni e negli orari sottoelencati:

Prof. Franciosi: lunedì ore 11-12; Prof. Ruggiero: mercoledì ore 11-12; Dott. Minieri: martedì ore 11-12; Dott. Sacchi: lunedì ore 11-12; Prof. Proto: mercoledì ore 11-12; Prof. Rascio: giovedì ore 12-13; Prof. Limone: martedì 11-12; Dott. Anzisi: venerdì ore 10-11; Prof. De Francesco: giovedì 12-13; Prof. Capozzi: mercoledì ore 14-15; Prof. Amatucci: lunedì 12-13; Dott. Di Santi: martedì ore 11-12; Prof. Liccardo: lunedì ore 9-10; Prof. Riccio: mercoledì ore 10-12; Dott. Irace: mercoledì ore 9-11; Dott. Parma: mercoledì ore 10-11; Dott. Fusco: lunedì ore 10-11; Prof. D'Antona: venerdì ore 12-13; Prof. Cernigliaro: giovedì ore 11-12; Prof. Cattaneo: venerdì ore 13-14; Prof. Amirante: venerdì ore 13-14; Prof. Corso: venerdì ore 12-13.

● Per le festività di **Carnevale** i corsi saranno sospesi da lunedì 14 febbraio a mercoledì 16.

● Il C. C. S. sta organizzando un **Torneo di calcio a 5** interuniversitario. Le partite si svolgeranno dal mese di febbraio presso l'impianto sportivo sito in "Viribus Unitis", a Capua. Per ulteriori informazioni rivolgersi al C. C. S., nella persona del responsabile del gruppo sportivo **Antonello Russano**.

Ingegneria ad Aversa Un college... bucolico

Che il II Ateneo sia solo il risultato di uno scoppio demagogico? Il dubbio è sorto a **Giovanni Smiraglia**, studente del II anno di Ingegneria Elettronica, ex studente federiciano. Esasperato dai costi di tempo, stress e denaro che giornalmente sacrificava per i trasporti, s'è deciso quest'anno a tentare la strada del II Ateneo. Le impressioni? "Ottimi i rapporti umani", dice Giovanni, "sia con gli studenti che con i professori: è quasi un college americano, sotto questo aspetto". Solo 900, infatti, sono gli iscritti. "Buono il laboratorio di informatica che vanta computer nuovi ma soprattutto in buon numero (a Napoli sono vecchi e pochi), ma strutturalmente le condizioni sono davvero pietose! L'aula di disegno, che vanta ben 40 tavoli, funge contemporaneamente anche da sala ricreativa e ristorativa".

Ma perché chiediamo incuriositi, anche se già immaginiamo la risposta. Risponde **Felice Savino**, iscritto al II anno di Ingegneria Elettronica. "Le sette aule di cui gode la facoltà non bastano. Non vi è, ad esempio, un'aula studio dove noi studenti possiamo sfruttare i tempi d'intervallo. Molti seguono i corsi tutto il giorno e sono impossibilitati a studiare perché non sanno dove". "Spesso", intervengono Giovanni Smiraglia, "ci rechiamo nell'aula di disegno, ma questa, proprio per la sua polifunzionalità, si affolla di affamati studenti che addentano il proprio prezioso pane e formaggio o che tracannano la vitale borraccia d'acqua, o di altri, desiderosi di scambiare semplicemente qualche parola". Questa scenetta, teatrale ma realistica, si realizza perché mancano aule - studio, una biblioteca, uno spazio studenti e una mensa. "Il problema della mensa, poi, non è relativo come si pensa", spiega **Amedeo Iocco**, iscritto al III anno di corso. "Ogni giorno si spendono circa settemila lire per mangiare, e non sono poche se si considera che vengono spese da uno studente che ha già pagato le tasse universitarie, garanti, in teoria, anche di un servizio mensa ade-

guato. A causa della mancanza di aule, continua Felice, "gli esami slittano di molte ore proprio perché le aule scelte di volta in volta sono occupate per le lezioni. Inoltre, alcuni corsi vengono seguiti contemporaneamente dagli studenti di Elettronica, Civile ed Aeronautica con la conseguenza che i professori sono costretti a "livellare" i programmi evitando di approfondire parti relative per alcuni corsi ma fondamentali per altri. Inoltre i corsi di laurea non hanno indirizzi tanto specialistici quanto Napoli, ad esempio".

I professori, non hanno ancora fissato orari di ricevimento. Per spiegazioni o colloqui gli studenti sono costretti a riferirsi a quella manciata di minuti prima o dopo la lezione.

Per Ingegneria II la principale fonte di problemi è rappresentata dalla struttura. La Real Casa dell'Annunziata è molto grande, è posizionata in modo da essere facilmente raggiungibile, ma le potenzialità non sono sfruttate al meglio. Si pensi ai lavori di ristrutturazione di un'ala dell'edificio che sono bloccati ormai da mesi, al grande giardino coltivato a fave, arance e friarielli. Può essere mai questo bucolico aspetto il volto di una Universitas studiorum, o di un centro di ricerca tecnologica a cui gli industriali possano riferirsi? Ridicolo solo parlarne.

"Raffrontando la situazione di Ingegneria con quella altrettanto poco felice delle altre 7 facoltà del II Ateneo risulta chiaro che non si è seguito alcun criterio logico nell'assegnazione degli edifici per ogni corso di laurea", conclude Giovanni Smiraglia. Si è solo fatta una semplicissima media aritmetica tra facoltà da assegnare ed edifici da adibire.

A. L. T.

GLI ESAMI AD INGEGNERIA: Fisica I: 16 febbraio ore 15,00; Fisica II 9 marzo ore 16,00; Meccanica Razionale: 25 febbraio ore 10,00; Fisica Tecnica 14 febbraio ore 9,00; 14 marzo ore 9; Geologia Applicata: 24 febbraio ore 9,30; 24 marzo ore 9,30.

Intervista al Preside Alfonso Gambardella

Architettura: tra nuovo ordinamento e realtà virtuale

Presidenza della facoltà di Architettura, stanza n° 13 al secondo piano dello storico complesso di S. Lorenzo, Aversa. Pochi minuti di attesa in anticamera, tra i segretari al lavoro, poi il preside si libera. Una stanza spartana, gli arredi sono quelli forniti per ogni ufficio. Dietro la scrivania il prof. **Alfonso Gambardella**, Preside, a due anni dall'istituzione ad Aversa della facoltà di Architettura, e a tre mesi dalla riforma, avverte progressi nella didattica e nell'organizzazione dello studio? "Ci sono progressi evidenti. Grazie all'istituzione del numero programmato siamo stati in grado di fornire servizi adeguati e un rapporto ottimale docente-discente. Questa situazione è ancora più favorevole per le materie professionali: due sono i vantaggi nel caso dei **Laboratori**, da annoverare tra le materie con risvolti non solo teorici ma anche applicativi. Anzitutto il rapporto docente discente è di 1 a 50 e gli studenti sono seguiti in modo personalizzato. Inoltre, al loro interno, si sperimenta un lavoro della docenza interdisciplinare attraverso una programmazione coordinata tra più discipline". Quali sono i principali problemi che ha dovuto affrontare la facoltà? "Tutta l'attività burocratica e amministrativa, oggi, è un po' paralizzata all'interno della Seconda Università da un'assoluta carenza di personale. Concorsi sono stati banditi per quest'anno e un altro è stato promesso per il prossimo. Un'altra difficoltà è che il Secondo Ateneo è soffocato dalla presenza di una facoltà di Medicina, ormai consolidata. Una delle più antiche d'Italia. Con un numero rilevantissimo di personale e che crea notevoli problemi gestionali. Tutto il Policlinico dovrà avere con la nuova riforma un'organizzazione amministrativa e ospedaliera diversa dall'Università". Problemi per l'utilizzo di S. Lorenzo non dovrebbero esserci.



Il Preside Gambardella

"Già approvato il comodato, stiamo concordando con il Comune di Aversa la concessione in uso, per un periodo di 30 anni, che garantisce una libertà maggiore sia al Comune sia alla facoltà. Questo contratto sarà rettificato nel prossimo Consiglio Comunale". Come sono i suoi rapporti con gli studenti? "Una sorpresa qui è stata la qualità degli studenti. Il loro impegno e interesse è veramente encomiabile. Grazie alla buona volontà di 35 studenti sta infatti entrando in funzione la biblioteca. Abbiamo da poco ottenuto i fondi e abbiamo acquistato i primi volumi. La vogliamo rendere importante anche come struttura organizzativa: intendiamo collegarci con le Banche Dati di tutto il mondo". Vi sono nuove iniziative in programma? "Presto attiveremo il **Laboratorio informatico** e saremo una delle primissime facoltà italiane ad avere il **laboratorio di Realtà Virtuale**. Abbiamo avuto un finanziamento di 250 milioni e puntiamo all'avanguardia tecnologica: contiamo nel giro di 3 o 4 mesi di **informattare** anche la **prenotazione degli esami**, con lo stesso programma sperimentato per la facoltà di Giurisprudenza a Napoli". Professore, come vede il mercato del lavoro per il giovane architetto? "È un mercato in difficoltà per

Gli studenti e la Facoltà

"Puntiamo molto sull'autogestione e sulla collaborazione attiva tra gli studenti e i professori. Puntiamo sulla biblioteca che adesso sarà attivata e i rappresentanti della facoltà intendono impegnarsi in prima persona in tutte le attività connesse alla vita universitaria". **Marco De Lillo**, prossimo presidente, parte alla riscossa e rivendica le ragioni del **Comitato Studentesco**. Il Virtus S. Lorenzo ha portato avanti un programma per un centro copie, l'informatizzazione, servizi di trasporto per i fuori sede, aule studio, mensa, e non ultimo occasioni di impieghi part-time nell'ambito delle strutture universitarie. Il nuovo ordinamento ad Architettura è stato poco pubblicizzato e l'esigenza di informazione è al primo posto. "All'inizio ne hanno capito poco anche i professori. Ogni giorno veniva fuori qualcosa di nuovo. Guida e programmi ci sembrano un'utopia". **Mario Buffardi** ha scelto Architettura per passione, ma i numerosi problemi lo spingono a parlar chiaro. "Ci vuole più organizzazione. Veniamo, per la frequenza obbligatoria, in Università tutti i giorni. È giusto che questa ci venga incontro con una mensa, un parcheggio possibile". Già, ad Architettura si è impegnati a tempo pieno. Per **Rosario Abate**, **Gina Lanza**, **Giovanni Di Tella** "La frequenza è veramente tanta e il tempo per studiare è poco". Rosario che viene dal geometra s'aspettava un posto più tranquillo, dove fosse più facile studiare e dove si fosse comunque più informati. Gina, per Analisi della città e del territorio è dovuta andare all'ISTAT a Napoli per prendere i dati degli ultimi censimenti, ha fatto fotocopie, ha visionato il Piano Regolatore del suo paese, Caivano. **Giuseppe Manna** di S. Marcellino ha compilato tabelle girando i negozi del suo paese e chiedendo quanto guadagnavano. **Firenzo Munda**, l'anno, di Marigliano è critico sull'ambiente. "Molto provinciale, la mentalità è retrograda. Questo per l'ambiente. Mentre i professori sono gli stessi di Napoli, e tra i più tosti!". **Emma Malinconico** ci fornisce un'interpretazione di quella che secondo lei dovrebbe essere l'opera dell'architetto. "Non mi piace l'architettura moderna, spesso è fredda. Ma io voglio creazioni stravaganti, anche estroverse. Certo la vivibilità è al primo posto". La storia di Marco De Lillo, l'anno, è comunque paradigmatica. "Mio padre è architetto e io vivo a Napoli. Forse sarebbe stato più coerente iscrivermi lì, ma qui ho trovato una facoltà con pochi iscritti e un facile contatto con i professori. Seguo le lezioni con comodità. Alle volte arrivo alle 9, a corso già cominciato, e trovo posto al terzo banco". Cosè da far invidia a tanti studenti di altre facoltà. "Aversa però non ha accettato la facoltà. Anzitutto non è al centro della città, ma al borgo, e poi i collegamenti sono inesistenti". I futuri architetti che hanno disegnato il Duomo d'Aversa (la facciata e la piazza antistante), le chiese di S. Biagio, S. Lorenzo, S. Domenico, i luoghi storici della città sono vicini agli esami. Il 10 febbraio finisce la prima tranche di corsi semestrali. Gli studenti del I anno cominceranno con 4 esami dal 20 al 27 febbraio. Ci ha detto il Preside: "Gli studenti che hanno frequentato con assiduità non dovrebbero avvertire troppe difficoltà. La nuova tabella 30 è molto impegnativa ma mette i nostri laureati al livello dei laureati europei e gli consente di essere iscritti in tutti gli albi professionali d'Europa. Un sacrificio compensato dalla futura professionalità".

quanto riguarda la figura tradizionale dell'architetto. Questa professione va però oggi intesa in maniera molto diversa. Non è più l'architetto costruttore soltanto. Ma architetto è colui che gestisce le trasformazioni urbane, l'ambiente, il territorio, l'architetto del design e della produzione industriale. Puntiamo su figure dell'architetto molto diversificate e infatti la facoltà attiverà prossimamente i Corsi di laurea in **Tutela dei Beni Architettonici**, in **Urbanistica e Pianificazione territoriale** e in **Disegno Industria-**

le". Qual è il rapporto Università-città? "Dal punto di vista embrionale ottimo. Abbiamo notato una grande disponibilità. Ma sembra che ancora non si sia capito, da parte dell'amministrazione, che bisogna fare un po' di cose che abbiamo richiesto. Come l'organizzazione dei trasporti pubblici, la qualificazione ambientale, l'organizzazione della viabilità, i posteggi per gli studenti. Sono tutte cose che in un anno e mezzo non hanno avuto realizzazione".

Fabio Ciarcia

GUIDA: Sarà pubblicata tra 20 giorni circa.

PIANI DI STUDIO: Saranno vagliati nel prossimo Consiglio di facoltà. Sono validi solo per gli studenti del II e III anno, purché consegnati entro il 31 dicembre. Alcuni vanno bene così come presentati, altri saranno rivisti.

Sedi diverse per il I e II anno di Medicina a Caserta

Situazione difficile quella del **polo scientifico casertano**. Gli studenti di Scienze utilizzano la Curia Vescovile, quelli di Medicina sono ospitati nel Centro Sociale S. Antonio, da don Mario Vicarelli, le matricole di Scienze Ambientali studiano in un altro centro religioso di proprietà della Parrocchia di S. Pietro, a Garzano. Un futuro nebuloso. In questo contesto proseguire i lavori di adeguamento dell'ex Villa Vitrone concessa dalla Provincia al Comune e da questa all'Università con un regolare comodato può apparire inutile. Presupposto essenziale sarebbe dotare gli studenti di tutte le strutture necessarie al loro studio. In una parola, il Policlinico. È una questione questa ancora tutta da discutere e prevedere soluzioni in tempi brevi è

un'utopia. Gli studenti, intanto, ignari di tutto ciò e della loro futura sistemazione continuano a seguire le lezioni a Caserta. A Medicina le matricole sono molto impegnate in questo periodo. In bacheca sono affissi, espressi in 20esimi i risultati delle prove scritte di Statistica. Sulla scrivania del segretario ci sono i fogli con le presenze. Mancano veramente pochi giorni agli esami orali e sono tutti lì, attenti e presenti, alla lezione di Statistica. Il Centro Sociale che li ospita rende bene l'idea della provvisorietà della loro sistemazione. Per loro c'è la sala delle conferenze. È in ritardo una ragazza che giunge a lezione già cominciata. "È perché sono del II anno e non ho completato ancora gli esami del primo - dice **Giuseppina Petrella** - devo correre da

Villa Vitrone a Corso Giannone perché per le matricole e gli studenti del II anno le sedi sono differenti. E lontane. Se poi voglio contattare i professori devo andare a Napoli, qui a Caserta mancano i dipartimenti". Come va con lo studio? "La tabella 18 è impegnativa e i corsi semestrali, con le numerose prove in itinere, spingono a studiare di più. È facile uscire fuori corso e poi c'è questo blocco al terzo anno per chi non ha superato tutti gli esami". **Giuseppina** è in ritardo con qualche esame ma per lo scritto di Statistica ha avuto il voto più alto tra i 103 studenti che l'hanno affrontato, 17/20. "Ci manca una guida e strutture adatte. Il prof. Mezzogiorno, di Anatomia ha dovuto portare personalmente i microscopi da Napoli, così come il prof.

Passiatore ha portato le ossa necessarie ai nostri studi. Le 100 ore di laboratorio previste proprio non sappiamo dove svolgerle. Spero sia solo una questione di tempo, una sistemazione la si dovrà pur trovare". Come è la vita dello studente di Medicina? "Normale; forse con un po' più di interesse per i problemi scientifici". Per **Josè Battiloro** che di recente si è trasferito da Napoli a Caserta "Medicina offre molti sbocchi lavorativi. Mi interessano le nuove specializzazioni, ad esempio sta andando molto **Chirurgia Plastica**. Penso di andare a lavorare in America. Lì ho dei parenti già impegnati nel campo medico". Come è l'impatto con il I anno? "Buono, in verità a Medicina si studia molto più che in altre facoltà. Gli altri non devono dare 4

esami a febbraio e 4 a giugno (compreso Inglese)!. Io per esempio facevo sfilate, ero impegnato nella moda, ho fatto provini in TV. Da settembre ho dovuto rinunciare per lo studio". C'è il problema del prossimo nuovo primo anno. "Forse tra un po' ci cacciano da S. Antonio, ho saputo di un'aula che stanno preparando per noi a Villa Vitrone", dice sempre Josè. "Era più facile passare le prove di ammissione a Caserta, ho puntato su questa città" ha detto **Alessandro Di Martino**, "fino ad ora tutto bene, ma la situazione è improponibile per i prossimi anni. Per ora facciamo solo teoria, sarà difficile per Anatomia, al II anno. Per il momento basta seguire attentamente le lezioni, studiare, e sei a buon punto".

F.C.

Corsi di recupero ad Elettronica Edile: si studierà anche Sociologia?

Novità dai Consigli di Corso di Laurea

Ciclo di
Seminari
dall'Edile

Come è consuetudine, alcuni giorni prima del Consiglio di Facoltà, i vari corsi di laurea si riuniscono per discutere gli argomenti da affrontare in quella sede. Il 27 e 28 gennaio scorso, si sono svolti i Consigli degli Aeronautici, Informatici, Elettronici e degli Edili. Lo spazio maggiore è riservato naturalmente alle pratiche degli studenti, poiché il periodo di transizione dal vecchio al nuovo ordinamento richiede degli aggiustamenti non sempre di facile lettura. Durante la seduta del Consiglio di Corso di Laurea di INGEGNERIA AERONAUTICA, presieduto dal professor **Francesco Accardo**, sono stati approvati quasi tutti i **piani di studio** tranne alcuni, per i quali era stato chiesto un colloquio con gli studenti interessati. Per la discussione dei rimanenti piani di studio, il presidente ha indetto un altro consiglio di corso di laurea per il 10 febbraio. Tra le "varie ed eventuali" è stato affrontato il tema riguardante l'**Accademia Aeronautica**. Secondo alcune disposizioni di legge, infatti, oltre al biennio, l'Accademia ha chiesto che le venga riconosciuto anche il triennio. L'argomento è stato affrontato ma non concluso ed è stato rimandato ad altra data. La maggior parte, però ha ritenuto che per essere riconosciuto, il triennio non deve avere corsi esclusivamente per piloti bensì per ingegneri. Nella stessa mattina si è svolto anche il Consiglio di Corso di Laurea in **INFORMATICA**, coordinato dal neo presidente **Lucio Sansone**. Tra i punti all'ordine del giorno, a parte i **piani di studio** e le pratiche studentesche, la **nomina di quattro commissioni**: quella didattica, per i piani di studio, per le pratiche degli studenti e per gli orari. Più che di nomina ex novo, si è trattato di integrare le commissioni già esistenti. Quest'anno infatti, essendo iniziato anche il quarto anno, si è ritenuto opportuno aggiungere docenti che insegnano appunto le materie del quarto anno. Nella commissione **Didattica** sono stati aggiunti i nomi dei professori **Sansone**, **Lorenzo Sciacivico** e **Bruno Fadini**; per i **Piani di Studio**, **Francesco Garo-**

falo, **Giovanni Lupo** e **Sansone**; per le **Pratiche studentesche**, ancora **Sansone** e **Felice Cennamo** e per la commissione degli **Orari** sono stati scelti docenti che facessero capo ai tre corsi di laurea del settore Informazione, ovvero **Marco Lops**, **Giulio Iannello** e **Ernesto Conte**. È stata costituita anche la Commissione che si occuperà dei **Diplomi di laurea** con i docenti **Carlo Savy** e **Teresa Bruno**. Nel corso della seduta sono stati definiti anche gli **orari di ricevimento** dei docenti, richiesti dal Preside.

Tre i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria **ELETTRONICA** di cui è presidente il professor **Guiglielmo D'Ambrosio**: comunicazioni, piani di studio e pratiche studenti e infine le varie ed eventuali. Tra le comunicazioni è stato reso noto che alcuni studenti laureandi avevano omesso di richiedere la **tesi** entro i limiti di tempo e che quindi gli era stata assegnata solo dopo aver fatto istanza. Circa quattrocento invece, i **piani di studio** di automatica approvazione, molti dei quali facevano parte del vecchio ordinamento. Il professor **Garofalo**, coordinatore della **Commissione Piani di Studio**, ha messo in evidenza come questi siano di più facile approvazione, in base al nuovo ordinamento infatti, vi sono ventitré esami vincolati, quattro da scegliere in base all'indirizzo e due in base al settore. Un percorso quasi obbligato. Tra le "varie ed eventuali", il professor **Antonio Langella** ha comunicato che per quanto riguarda il corso di Misure elettriche del secondo ciclo del quarto anno, ritiene opportuno approvare, per il prossimo anno, un **corso di recupero** per gli studenti ancora in debito. Secondo il professor **Langella**, circa duecento studenti non hanno seguito nel momento opportuno questo esame, per cui pensa che sia necessario svolgere contemporaneamente due corsi, uno per gli studenti regolarmente iscritti al quarto anno e l'altro per coloro iscritti agli anni successivi. Durante la seduta, si è fatto cenno anche al **voto di laurea**. In particolare, il professor **Gio-**

vanni Vitale ha sostenuto che bisogna rivalutare il meccanismo con cui il voto viene assegnato. Finora infatti è stata seguita una procedura che teneva conto di una lista di dodici materie, alcune delle quali oggi non esistono più. Durante il consiglio di Corso di Laurea di **INGEGNERIA EDILE**, si è discusso quasi esclusivamente dei **piani di studio** e delle pratiche degli studenti, ma il punto più interessante riguardava la riunione svoltasi a Roma il 24 gennaio scorso, alla presenza dei presidenti di tutti i corsi di laurea di Edile delle facoltà di Ingegneria in Italia. La riunione aveva come tema, il **riconoscimento di questa laurea nella Comunità europea**. Per questo motivo il CUN, Consiglio Universitario Nazionale, ha disposto nuove direttive per accedere alla CEE, la quale ha introdotto alcune modifiche al Manifesto degli studi. Ad esempio, gli esami di Composizione architettonica dovrebbero salire a tre, mentre per quanto riguarda gli insegnamenti di Storia dell'Architettura, rimasti due, dovrebbero essere arricchiti con la storia dell'arte, inoltre, è stata avanzata la richiesta di introdurre un esame di **Sociologia**. "Posso accettare le prime due richieste, ma sono del tutto contrario alla terza, ha sostenuto il professor **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea. "Il giorno 9 febbraio dovremmo ricevere la visita del professor **Denise Hinton**, un docente inglese, che ha avuto l'incarico di esaminare la nostra didattica. In questa occasione, farò in modo, mostrando i nostri progetti e le nostre pubblicazioni, di evitare l'esame di Sociologia. Se però, omettere tale esame, dovesse significare rinunciare ad accedere alla CEE, lo accetterò così come ha già fatto l'Università di Roma".

Il 28 gennaio scorso, infine, si è svolta una riunione dei tre corsi di laurea del settore **Informazione**. Una seduta informale atta a raccogliere un primo parere da parte dei docenti, per stabilire un percorso da seguire per il **coordinamento dei tre Manifesti degli studi** per l'anno 1994/95. Il Preside

Volpicelli ha infatti chiesto ai vari presidenti di presentare i Manifesti entro la fine di marzo.

Una seduta di Consiglio di Corso di Laurea un po' anomala, quella di **ELETTRICA**, svoltasi lunedì 7 febbraio scorso. Il suo presidente, il professor **Scipione Bobbio**, pur essendosi, ufficiosamente dimessosi, per incompatibilità con il recente ruolo di assessore comunale, non è ancora riuscito a trovare il tempo per formalizzarlo con una firma. Questo non ha permesso finora di nominare il suo successore, lasciando un posto vacante, momentaneamente coperto dal decano prof. **Nello Polese**. Il Consiglio di Corso di Laurea, è stato convocato per l'approvazione dei piani di studio la cui scadenza decorreva il 31 gennaio scorso. 131 i piani di studio presentati dagli studenti di Elettrotecnica, ovvero dagli studenti del vecchio ordinamento. Di questi solo cinque sono risultati non approvabili. Tre di loro hanno già apportato le necessarie modifiche. Solo sei invece i piani di studio presentati dagli studenti del nuovo ordinamento e quindi dagli elettrici. Una notizia che è stata accolta con piacere dai docenti di Elettrica riguarda i trentatré studenti che hanno deciso di passare dal corso di laurea in Ingegneria Elettronica a quello di Elettrica, un numero non indifferente che rilancia l'immagine di questo corso di laurea. Prima di chiudere la seduta è stata ricordata ai docenti la richiesta fatta dal preside **Volpicelli** ai vari presidenti, di far pervenire entro la fine di marzo notizie relative al corpo docente, le loro funzioni, i loro orari, quali i corsi che si vogliono accendere e quali le disponibilità dei vari gruppi. Per discutere tali argomenti è stata convocata una riunione informale, per mercoledì 16 febbraio. Il 31 gennaio scorso invece, si è svolto il Consiglio di Corso di Laurea in **INGEGNERIA CHIMICA**. Anche in questo caso, i punti all'ordine del giorno riguardavano solo i piani di studio e le pratiche studenti.

MariaAssunta Lagala

Il 19 gennaio scorso hanno avuto inizio gli "Incontri seminariali per la qualità nel conservare e nel costruire" che termineranno l'11 maggio prossimo, organizzati dal Dipartimento di Ingegneria Edile e dal Centro Formazione Maestranze Edili della Provincia di Napoli, alla Facoltà di Ingegneria. Questi programmi previsti per i prossimi incontri che si terranno sempre di mercoledì alle ore 14.30 23/2, aula B "Restauro monumentale e prospettive economiche per l'imprenditoria".

2/3, aula B "Cause del degrado dei manufatti lapidei ed ipotesi di intervento".

9/3, aula B "La pitturazione quale elemento di finitura e protezione negli uffici civili".

16/3, aula B "I laterizi alveolati. Le prestazioni e le caratteristiche dei materiali e delle murature".

23/3 aula B "L'impermeabilizzazione e la protezione dei manufatti in Ingegneria civile".

14/4, aula Lauree "La durabilità del calcestruzzo. Analisi dell'attuale normativa ed ipotesi di intervento su strutture degradate".

20/4, aula B "Il vetro nell'edilizia. Le produzioni, i tipi, le caratteristiche prestazionali".

27/4 aula B "La ceramica nell'architettura".

4/5, Aula Magna "Restauro monumentale e prospettive economiche per l'imprenditoria".

11/5, aula B "Dalla finestra alla facciata continua".

La partecipazione ai seminari è gratuita ed è aperta a chiunque ne abbia interesse.

ERASMUS

Ricordiamo agli studenti interessati a partecipare ai corsi Erasmus che il 15 febbraio scade il termine per le domande di candidatura free movers. Nella prima settimana di maggio, invece, il professor **Enrico Pagano**, organizzerà una giornata di presentazione dei programmi per incentivare gli studenti interessati ai Progetti Erasmus. In quella occasione saranno discusse anche le equipollenze dei contenuti tra i vari Paesi europei, nonché l'equipollenza dei voti.

Un modello matematico sulla dinamica della corruzione
presentato dal prof. Sergio Rinaldi del Politecnico di Milano
Corruzione e popolarità

Nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria, si è svolto, il primo febbraio scorso, un seminario organizzato dalla cattedra di Teoria dei Sistemi dei professori Ambrosino, Celentano, Garofalo e di Analisi dei Sistemi del prof. Gielmo, veramente particolare che ha attirato l'attenzione di numerose persone tra docenti e studenti. Il tema, di grossa attualità, aveva per titolo "Dinamica della corruzione nei sistemi democratici". Cosa ci sarà di particolare in un tema tanto discusso di questi tempi, vi chiederete. Ebbene, il relatore del seminario, **Sergio Rinaldi**, docente di Teoria dei Sistemi e Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca Informatica Territoriale e Ambientale al Politecnico di Milano, non si è limitato ad analizzare in maniera teorica la dinamica della corruzione, bensì ha costruito un modello matematico, con tanto di variabili e costanti, per dimostrare analiticamente la ripetibilità nel tempo di certi fenomeni. Secondo il professor Rinaldi, infatti il corretto funzionamento dei sistemi democratici, deriva dal rigore e dall'efficienza della classe politica e del sistema giudiziario. Quando questi due requisiti vengono sostituiti dalla corruzione e dall'inefficienza, possono verificarsi degenerazioni permanenti o temporanee di grande rilievo sociale ed economico. Nel modello matematico proposto, il professor Rinaldi chiama x il sistema politico y e quello giudiziario e aggiungendo altre variabili che via via rappresentano il capitale nascosto, le tangenti o i cittadini, costruisce equazioni che in base ai valori numerici attribuiti alle variabili, descrivono diversi tipi di sistemi. Il periodo preso in esame per descrivere il sistema democratico italiano è quello della prima Repubblica, ovvero dal 1948 ad oggi. Alla base della teoria analizzata vi sarebbero delle consequenzialità tra la popolarità del politico e la corruzione, ovvero la corruzione è direttamente proporzionale alla popolarità dell'uomo politico. All'inizio della nostra Repubblica, gli uomini politici non avevano ancora una grande popolarità e quindi non esistevano capitali nascosti. Intorno agli anni '70, la loro popolarità è andata sempre più aumentando e

con essa anche i capitali nascosti, fino al 1989, anno in cui il giudice Di Pietro scopre, per caso, le prime tangenti. Questa situazione ha provocato una maggiore pressione investigativa, vale a dire un aumento di giudici che a poco a poco hanno portato alla luce quasi tutti i capitali nascosti. Nel giro di qualche mese, quando, attraverso i mass-media, la gente viene a conoscenza della corruzione della classe politica, la sua popolarità inizia a vacillare e la situazione ritorna quasi al punto di partenza. "Finora abbiamo avuto un sistema corrotto ma non represso, ha spiegato il professor Rinaldi. Immaginiamo invece, che vi sia un aumento della pressione giudiziaria negli ambienti politici; in questo caso avremmo un sistema corrotto ma represso. Un po' come il sistema inglese, aggiunge Rinaldi, dove il costante controllo dei giudici, fa sì che vi siano solo piccole truffe, subito scoperte e di conseguenza una popolarità che non raggiunge mai grandi livelli. Se invece la corruzione venisse eliminata, attraverso alcuni provvedimenti, come ad esempio l'eliminazione dell'immunità parlamentare, si avrebbe un sistema non corrotto". Esiste però, un'altra variabile in grado di non far sorgere la corruzione, tale variabile è legata alla capacità dei cittadini di non permettere che aumenti la popolarità della classe politica e quindi di capitale accumulato illegalmente. Insomma i sistemi corrotti a comportamento ciclico, sono caratterizzati da un vero e proprio ciclo storico costituito da tre fasi sequenziali ben identificabili: crescita della popolarità, accumulo di capitali nascosti e caduta della classe politica. Ciò sembra ben interpretare la storia recente del nostro Paese. Naturalmente questo modello matematico potrà essere verificato con la prossima Repubblica.

HORIZONS
LANGUAGE CENTER



Sig. Lun/Ven
h 10.30-18.00
15.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Milite)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Corsi di inglese per gli studenti di Gestionale
A Trasporti: un viaggio studio in Germania
Novità da Dipartimenti ed Istituti

Prosegue l'inchiesta di Ateneapoli sulle attività in programma presso i vari Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria.

La nostra indagine ha rivelato una serie di interessanti iniziative a sfondo didattico che si stanno conducendo nei Dipartimenti.

Uno dei Dipartimenti di maggiore estensione culturale nell'ambito della Facoltà di Ingegneria è senz'altro quello di **Informatica e Sistemistica**. Tra le varie aree che vi afferiscono vi è quella di **Economia ed Organizzazione Aziendale**. Per capire da vicino quali sono i progetti in questo settore, abbiamo ascoltato il prof. **Mario Raffa**, docente dell'omonima disciplina. "Prevediamo per quest'anno - illustra il prof. Raffa - 3 ordini di attività. Avremo in via parallela ai corsi di Economia, una serie di incontri con imprenditori, managers ed addetti ai lavori i quali ci racconteranno le loro esperienze collegate agli argomenti affrontati nei corsi".

"Stiamo inoltre lavorando - prosegue il docente - all'organizzazione di Gestione Aziendale per far sì che parte del corso possa essere svolta con la partecipazione di docenti di altre aree e di managers. Quale terzo filone di attività prevediamo di organizzare una serie di incontri in cui laureati e studenti che si avvia alla laurea raccontano le proprie esperienze esponendo i contenuti delle proprie tesi e discutendo delle prime esperienze nel mondo del lavoro".

Tra i programmi illustrati da Raffa non manca una interessante iniziativa per gli studenti dell'area gestionale. "Abbiamo programmato - spiega il docente - con il contributo dell'Opera Universitaria, una serie di corsi di Inglese all'inizio indirizzati a pochi studenti dell'area gestionale".

Ricco di ricerche è il carnet delle attività dell'Istituto di **Tecnica delle Costruzioni**, diretto dal prof. **Roberto Ramasco**.

"I nostri interessi - afferma il prof. Ramasco - sono rivolti all'Ingegneria sismica per ciò che riguarda le costruzioni in acciaio ed in cemento armato. Questo filone è molto diversificato e noi stiamo affrontando vari aspetti della problematica da esso coinvolta. Stiamo studiando il comportamento di strutture per edifici con eccentricità e questo tipo di lavoro ci sta dando soddisfazioni anche perché ha visto la pubblicazione di articoli su riviste internazionali nonché la collaborazione con gruppi di ricerca israeliani".

"Abbiamo avuto - prosegue il docente - due anni orsono, un programma di ricerca finanziato dal Ministero dell'Industria orientato allo studio delle murature in tufo e per il quale stiamo lavorando ad una serie di prove. Esiste inoltre, un altro gruppo di ricerca che si sta oc-

cupando dei problemi di aderenza di calcestruzzo ed acciaio e che sta effettuando molte prove sperimentali in laboratorio grazie all'ausilio di nuove apparecchiature. Quest'ultimo lavoro è stato presentato in Germania riscuotendo un certo successo".

Ad **Ingegneria Elettrica** le iniziative del Dipartimento vedono anche un impegno sociale dell'Università. Abbiamo ascoltato il direttore, prof. **Enrico Pagano** il quale ci ha comunicato: "Promuoveremo come attività collaterale alla didattica, una conferenza permanente sull'Ingegneria Elettrica in Campania ed un'attività di continuo sostegno ai viaggi degli studenti nell'ambito dei programmi di scambio previsti in Europa".

resse è il Progetto finalizzato Trasporti 2 del Cnr per il quale all'interno del nostro Dipartimento abbiamo un coordinatore di sottoprogetto che è il prof. Cascetta e diversi coordinatori di tema. Abbiamo circa tra i dieci ed i quindici contratti di ricerca in essere ed anche un certo numero di convenzioni con Enti pubblici e privati".

"La nostra attività - prosegue il prof. Montella - si esplica anche nell'organizzazione di seminari ai quali partecipano anche studenti che hanno quasi sempre una cadenza bimestrale. Ogni anno si tiene un convegno della società italiana docenti dei trasporti e quest'anno a Roma su trentatre relazioni tredici provenienti dal gruppo di Facoltà coordinate da Napoli".

Il Dipartimento organizza



Esami al biennio di Ingegneria

"L'iniziativa senz'altro nuova ed interessante - prosegue il docente - che stiamo avendo in questo periodo, è il Rapporto al servizio del territorio che prevede una attività di ricerca condotta attraverso lavori in laboratorio e per conto terzi: in realtà si eseguono ricerche e presso le strutture esistenti in questo Dipartimento e attraverso convenzioni già stipulate in particolare con l'Enel e con il Centro Ricerche Cris dell'Ansaldo Trasporti per ricerche in settori di avanguardia".

La scorsa settimana è terminato il Dottorato di Ricerca non ciclo, con cinque borse e cinque vincitori che partiranno con decorrenza arretrata ad Ottobre.

Ricco di iniziative è il programma di **Ingegneria dei Trasporti**, ad illustrarne le linee essenziali è il prof. **Bruno Montella**, componente della Giunta di Dipartimento delegato ai rapporti esterni.

"Per ciò che riguarda la ricerca - sostiene il docente - il nostro Dipartimento è inserito in tre filoni, tra essi quello che al momento è di maggiore inte-

viaggi studio all'estero nell'ambito delle attività didattiche.

"Lo scorso anno siamo stati in Francia mentre quest'anno prevediamo una visita presso gli impianti di trasporto in Inghilterra con un finanziamento dell'Opera Universitaria".

Una croce per gli studenti è il materiale didattico da cui attingere gli argomenti da studiare. Ebbene il prof. Montella ci spiega come si sta risolvendo il problema ad Ingegneria dei Trasporti.

"Alcuni professori - spiega il docente - hanno pubblicato testi senza chiedere il diritto d'autore per agevolare le spese degli studenti ed altri docenti hanno invece realizzato delle raccolte di appunti dattiloscritti disponibili presso il Centro fotocopie del Biennio. Nell'ambito didattico prevediamo di attivare a breve un'aula informatizzata presso il Dipartimento attraverso la quale possiamo effettuare la progettazione al calcolatore".

È allo studio anche il programma di tutorato.

Giuseppe Mauro Rizzo

Ingegneria, corsi I anno un primo bilancio

Proseguono a pieno ritmo i corsi del primo anno a via Claudio, tuttavia il momento non è sbagliato per trarre qualche bilancio, almeno in prima battuta di quanto si è fatto fino ad ora.

Abbiamo condotto un'indagine tra le matricole di alcuni corsi di laurea, chiedendo loro quali sono le impressioni, i giudizi ed i suggerimenti per i corsi seguiti fino ad ora.

Entriamo tra le aule del Biennio attraversando corridoi dove un gruppo di ragazzi scambiano "quattro passi a pallone" quasi come per distrarsi dalle "dolenti note" dei corsi.

Il parere degli studenti da noi avvicinati sembra avere come filo conduttore, una unanime richiesta di attivazione, là dove non è stato già fatto, dei corsi semestrali al I anno.

"Avrei preferito dei corsi semestrali al primo anno!" esclama **Chiaia** iscritta al I anno di Informatica. "Se non altro perché ti consentono di avere una maggiore capacità organizzativa nello studio".

A dare man forte a Chiaia in questa tesi è **Daniele De Vita** anche egli di Informatica il quale aggiunge: "Il semestrale renderebbe il corso più dinamico anche per chi lo segue".

"Il bilancio fino ad ora è positivo" - illustra sempre Chiaia - solo che una maggiore partecipazione del docente alla lezione non sarebbe sbagliata, in quanto spesso i professori non fanno altro che ripetere pedantemente ciò che è scritto sui testi".

A volte capita che un corso di laurea per come è strutturato vedrebbe meglio una semestralizzazione al primo anno, questo è quanto ci fa notare **Salvatore Avallone**, I anno di Elettronica, il quale sostiene: "Il corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, a mio parere, andrebbe riformato visto che dal secondo anno in poi tutti i corsi sono semestrali, quindi arrivare all'inizio del secondo anno con ancora alcuni esami residui da sostenere, rende difficile il percorso dello studente. Quanto dico è reso ancor più forte dalla considerazione che alcuni esami del secondo anno hanno propedeuticità in esami del primo".

"Non riesco a seguire tutti i corsi" - prosegue lo studente - in quanto abito lontano, tuttavia ciò che segue riesco a studiarlo e quindi il bilancio a parte i semestrali è in linea generale positivo".

Carmine iscritto ad elettronica nel trarre un giudizio su quanto ha potuto vedere sino ad ora, ci dice: "I corsi sono certamente molto duri, il rapporto con i docenti non è di gran contatto anche se

mi aspettavo di peggio. Ritengo che una buona cosa sarebbe la semestralizzazione dei corsi altrimenti occorrerebbe rendere annuali i corsi successivi al I".

Visita alla Formenti

Proseguono le attività di supporto didattico nell'ambito del corso di Impianto Industriale tenuto dal prof. **Marcello Lando**.

Il 4 febbraio scorso si è tenuta una visita presso la Formenti, una azienda specializzata nella produzione di televisori per grandi ditte estere. All'iniziativa hanno preso parte circa una cinquantina di studenti del corso guidati dal docente e dall'ing. **Santillo**.

Il gruppo organizzato in auto, si è mosso intorno alle 14,00 dall'Autogrill della Tangenziale di Agnani e si è diretto verso Sessa Aurunca dove ha la sede la Formenti. All'arrivo la comitiva ha trovato l'accoglienza del Direttore dello stabilimento dott. **Gardillo** che ha illustrato la storia dell'azienda "fondata nel '47 da Carlo Formenti" e spiegato quali sono i settori di mercato ai quali è orientato il suo prodotto. "Lavoriamo - illustra Gardillo - per la maggior parte con l'estero ed abbiamo due stabilimenti in Italia, l'altro è in provincia di Milano e conta 150 impiegati contro i 400 del nostro".

La visita si è articolata attraverso i vari reparti produttivi dello stabilimento ed in ognuno di essi il gruppo di allievi ha avuto modo di osservare direttamente le varie tecnologie applicate al prodotto grazie all'ausilio delle spiegazioni fornite dal dott. Gardillo e dai suoi collaboratori.

Al termine del percorso guidato, il gruppo si è ritrovato presso gli uffici dove ognuno ha avuto la possibilità di rivolgere domande ai responsabili dell'impianto, anche su ciò che si è studiato finora nel corso del prof. Lando e che si è potuto riscontrare direttamente alla Formenti.

"Sono soddisfatto di aver svolto questa visita" - afferma lo studente **Massimiliano Zampella** - anche perché ho avuto modo di osservare da vicino ciò che stiamo studiando al corso".

Dello stesso parere **Emanuele Guadalupi**, il quale aggiunge: "Stiamo toccando da vicino ciò che finora abbiamo visto solo su carta. Ben vengano iniziative come queste di oggi".

Ad **Antonio Mezzacapo** l'aspetto che ha maggiormente colpito è: "il sorprendente rapporto umano che esiste tra chi dirige e chi segue in maniera diretta la lavorazione cioè degli operai, tutto questo dai libri non si può capire se non si osservano direttamente realtà come quella di oggi".

Più tecnico il giudizio di **Maurizio Petroni**. "Mi ha sorpreso il concetto di qualità totale che si ha in questa impresa nella quale i controlli si effettuano sui singoli pezzi in uscita dal ciclo di produzione".

Alberto Massimo dice: "Ciò che maggiormente mi ha colpito è stata la disposizione delle manovalanze: vi erano uomini e donne divisi in reparti differenti a seconda dei diversi tipi di lavorazione".

G.M.R.

Dello stesso avviso è **Alessandro**, collega di Carmine il quale aggiunge: "Sarebbe un'ottima cosa avere la possibilità di sostenere qualche prova intercorso che ci possa consentire di diluire l'esame in più parti, soprattutto per esami quali Analisi".

"Un'aula di informatica più attrezzata è ciò che gradirei ci fosse!" questa la richiesta di **Salvatore** iscritto al Navale.

Un suo omonimo, iscritto ad Aeronautica, pone l'accento su una importante questione: il rapporto tra docenti e studenti. "I rapporti tra professori e allievi sono troppo freddi, occorrerebbe una maggiore relazione tra le due parti. Inoltre ritengo che per un maggiore rendimento il corso semestrale è più indicato rispetto al corso annuale che invece seguiamo".

Una delle problematiche di attualità nell'ambito della didattica moderna presso la Facoltà di Ingegneria è quella della Lingua Inglese, argomento al quale già da tempo il nostro giornale dedica ampio spazio. La questione è ritornata sul tappeto. A sollevarla è **Enzo** iscritto al I anno di Informatica.

"Ritengo che per il nostro corso di laurea" - spiega Enzo - il corso di Chimica sia inutile, e lo vedrei ben sostituito da un corso di Inglese il quale è via via sempre più necessario soprattutto per chi come gli ingegneri è proiettato anche in una realtà di dimensione europea ed internazionale grazie anche all'apertura delle frontiere".

"Tra i disagi" - prosegue lo studente - quando si approda nella Facoltà ci si aspetta di poter studiare direttamente materie di carattere applicativo mentre si è alla fine costretti ad affrontare prima una grossa fetta di discipline teoriche". **Paolo Savastano** e **Felice Gesuele**, entrambi iscritti al primo di Aeronautica, sostengono: "Ci troviamo bene anche se dobbiamo lamentare una carenza di informazioni accentuate dal fatto che le Guide escono con dei ritardi inaccettabili per chi, come nel nostro caso, anche se è al I anno, vuole avere una idea sui Piani di Studio".

Le Aule Studio sono un altro serio problema di attualità a via Claudio, lo sottolinea anche **Mauro Savarese**, I anno Elettronica, il quale ci dice: "Trascorro tutta la giornata in Facoltà e devo confessare che trovo enorme difficoltà a studiare in aule superaffollate e nelle quali spesso non si riesce neanche a rimediare un posto".

Giuseppe Mauro Rizzo

Architettura finalmente a dimensione di studente

Bacheche centralizzate, calendari d'esame annuali prenotazioni al computer, prestito libri anche di pomeriggio. Un incontro studenti Presidenza

Martedì 8 febbraio nei locali della Presidenza di palazzo Gravina si è tenuta un'assemblea tra i rappresentanti degli studenti e un comitato di docenti, delegato dal Presidente **Siola**. Scopo dell'incontro determinare le esigenze studentesche. E possibilmente risolverle. Presenti per i do-

centi le prof. **Martini, Dell'Aquila, Bove** ed il prof. **Della Gatta**. Folta partecipazione dei rappresentanti **David Lebro, Salvatore Steri** e **Francesco De Gaetano** per il Consiglio di Amministrazione. **Giulio Sibilla, Antonio Soriano, Maria Abatiello**.

Continua a pagina 25

Formazione post-laurea con Oikos

Si è svolta lo scorso 4 febbraio la presentazione del consorzio Oikos. Alla presenza del Rettore della Federico II, **Fulvio Tessitore**, nella sede del rettorato, il Preside della facoltà di Architettura **Uberto Siola** ha evidenziato la necessità di potenziare la formazione post-laurea dei giovani professionisti per offrire "una preparazione sempre più consapevole ed adeguata alle esigenze del mondo del lavoro". Il progetto infatti mira a selezionare 25 giovani laureati tra architetti ed ingegneri da inserire in un corso di perfezionamento tecnico. A difendere i colori della facoltà di Ingegneria il decano dell'Università prof. **Elio Giangreco**. Per sponsorizzare l'iniziativa presente anche il direttore dell'IFOA (Istituzione Formazione Operatori Aziendali). La conferenza stampa è servita anche a presentare i 15 anni di attività del consorzio Oikos, nato nel 1978 proprio nel prestigioso e ricostruito padiglione "L'Esprit Nouveau" di Le Corbusier. Tre lustri durante i quali il consorzio ha attuato corsi superiori di aggiornamento, ricerche sul tema dell'abitare, la organizzazione di una biblioteca specializzata, la pubblicazione di testi scientifici, l'allestimento di concorsi, mostre e rassegne. Tutto questo spaziando in più territori: dall'analisi dell'abitazione e dell'architettura, a quella dell'ambiente e del territorio fino alla riso-

luzione del problema della qualità del prodotto attraverso l'innovazione dei processi di produzione. Lunghissimo l'elenco degli enti pubblici ed economici che sostengono il consorzio, nato senza scopo di lucro tra di essi da oggi anche la Federico II. A partecipare anche l'IFOA dicevamo, un istituto teso alla formazione di operatori economici specializzati nei diversi campi della produzione. Distribuita in varie sedi disseminate in tutt'Italia l'IFOA vanta un avanzato settore "Ingegneria civile, Architettura, Territorio, Ambiente".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Architettura e disfunzioni

Ad Architettura sono in molti a lamentare disfunzioni ai danni degli studenti. Le lamentele di **David Lebro**, (nella foto) rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Amministrazione dell'Università della lista "Luigi Alberti".

"E' possibile che ad Architettura abbiamo i terminali ma non possiamo prenotare gli esami? Gli studenti hanno pagato un aumento delle tasse per avere servizi di informatizzazione che invece da noi non ci sono". "E' gravissimo che i professori non facciano la programmazione annuale degli esami", il preside **Siola** ha invitato una lettera a tutti i docenti eppure questi se ne fregano". "Ad Architettura non c'è una centralizzazione dell'informazione. E' mai possibile che lo studente deve andare da un Dipartimento ad un altro in zone diverse della città?".

E poi un'altra cosa, "perché alcuni Istituti funzionano ed altri no? I. Istituto di Matematica e il Dipartimento di Storia sono molto efficienti e funzionanti per gli appelli e gli esami. E gli altri?".



36 esami, sbarramento, tutor

L'impatto degli studenti del primo anno con il nuovo ordinamento

Siamo al giro di boa per i corsi del primo anno: il più è fatto, le lezioni si svolgono normalmente, i laboratori funzionano: la prima prova del nuovo corso di studi della facoltà di Architettura è superata. Ora l'appuntamento è a maggio con i primi esami per la prova del nove. Ma visti da vicino questi ragazzi del primo anno, tutti assorti dai loro libri entusiasti della scelta fatta, qualche perplessità la nascondono. Ne parliamo con Katia mentre è ancora assorta dai suoi disegni per le esercitazioni di Laboratorio. "All'inizio mi vergognavo come una ladra - confessa - ad andare in giro per la città a schizzare disegni magari nel bel mezzo di un ingorgo. Per me che non sono una cima in disegno era una tragedia ogni volta che si formava un capannello di curiosi a spiare i miei sgorbi. Pensavo alla loro delusione per le mie schifezze. È stata dura anche liberarmi di certi preconcetti: mi sembrava che tutto quello che "fuori", dicono di architettura fosse vero: tutti tipi strani; tante parole e cose concrete poche o niente". Poi finalmente la luce: "è stata come una folgorazione: quando disegniamo in aula sento che sto crescendo". Se i 18 anni di Katia sono infarciti di ideali, più concreti restano quelli dei suoi compagni. Le preoccupazioni sono rivolte soprattutto al futuro. Sbarramenti didattici, 36 esami invece degli attuali 30 per arrivare alla laurea, sono argo-

menti che spengono qualunque entusiasmo. "36 esami sono il doppio di quelli necessari per laurearsi in Lettere, in Biologia o in un'altra facoltà "normale" - sbotta Carmine - perfino ad Ingegneria gli esami sono di meno" il che è dire tutto... "Con gli sbarramenti poi rischiamo di fare come a Medicina dove gli studenti modello vengono premiati, nel vero senso della parola, mentre chi rimane indietro è quasi costretto a mollare". A dare ragione a Carmine anche i colleghi degli anni successivi abituati a pensare con orrore ai loro trenta

lunghe esami che li separano da una laurea raggiunta, nella praticamente totalità dei casi, in sette/otto anni contro i 5 previsti dall'ordinamento. C'è da specificare però che gli esami diventano 36 per lo sdoppiamento e la semestralizzazione di alcuni attualmente risolti in una sola annualità. È il caso di Statica, ma anche di Fisica Tecnica. "In questo senso - sostiene Massimo (I.F.C.) - il loro compito è facilitato poiché la semestralizzazione consente tempi migliori di studi riducendo gli spazi morti che si creano seguendo un

anno di corsi in facoltà. Anche lo sbarramento finisce con essere un vantaggio. Solo apparentemente è un ostacolo; invece impone di seguire un ritmo di studi molto simile a quello delle scuole superiori, favorendo un passaggio senza traumi tra i diversi cicli di studio. In fin dei conti è un sistema che premia chi veramente vuole studiare scoraggiando chi invece approda all'Università come parcheggio". Ed è un parere che trova concordi docenti e studenti che di vita universitaria ne hanno masticata un po' di più. Ma se la paura del futuro, che

accompagna l'esordio di qualunque innovazione, lascia perplessi tanti studenti c'è chi si occupa del presente "di noi non si occupa nessuno - asserisce perentorio Gianluca - non c'è alcuno scambio con quelli iscritti ad altri anni. Per non parlare dei rappresentanti degli studenti: chi degli iscritti al I anno sa che esiste la figura del rappresentante di facoltà. Nessuno ci chiede se esistiamo o meno. Ci sono solo alcuni gruppi che tentano di accaparrarsi le nostre simpatie ma si vede che lo scopo è solo quello di creare delle fazioni politiche manovrate dall'esterno. Se un professore non viene a lezione senza avvertire o se abbiamo difficoltà a trovare i libri di testo non possiamo irrompere in Presidenza e sollevare un caso di ogni disfunzione". La risposta è girata ai rappresentanti chiamati in causa, ma c'è da anticipare che a fare da "padrini" alle matricole in futuro saranno veri e propri tutor. Ad ostacolare invece la socializzazione con i più "grandi" è forse la diversa dislocazione delle attività didattiche: volenti o nolenti palazzo Gravina resta il punto di riferimento per i vecchi iscritti, mentre il palazzo di via Roma è la sede naturale del I anno. C'è da credere che questa in fin dei conti fittizia distanza tra "giovani e vecchi" andrà scomparendo con il definitivo trasferimento delle attività didattiche in un'unica grande sede.

Ida Molano



CAD: aperte le iscrizioni

BAGNI. Torniamo a parlare di un problema comune a tante facoltà: i bagni. Sembra uno scherzo ma per chi vive full-time l'Università è davvero un assillo. A sollevare il problema è stato un gruppetto di studentesse che ci ha accompagnato in questo oscuro (è il caso di dirlo), mondo dei servizi di Architettura. "Fortunatamente - sostiene Carla Migliaccio - da quando la facoltà si è divisa in più sedi non c'è più il problema delle file per i bagni. Il problema invece si ripresenta quando, come spesso accade, di quelli esistenti a palazzo Gravina se ne possono utilizzare meno della metà". È infatti frequente che i bagni siano ingombri: scarichi rotti, spurghi intasati, porte rotte. "Siamo costrette ad andare sempre in coppia perché le porte mancano di lucchetti o se ci sono sono ridotti in uno stato pietoso". Ma anche lì dove è possibile chiudere la porta non si ottiene la privacy desiderata: i mitici buchi delle cabine, croce e delizia delle primavere dei nostri genitori, sono una brutta abitudine che ancora resiste. Ma se le ragazze piangono, meglio non stanno i loro colleghi maschietti. Più spartani i servizi ma poco puliti ugualmente. E allora cosa chiedono le studentesse? "Di non lasciare andare come al solito la questione. So che il problema dei bagni era già stato affrontato dopo il ritrovamento di siringhe usate nei bagni del pianterreno, ma dopo il polverone iniziale non si sono presi più provvedimenti". Una delle proposte avanzate potrebbe essere di avere un turno di pulizia con orari più serrati, tali da garantire un'igiene maggiore e più presenze fisse di controllo. "Nessuno si scandalizza per le scritte sulle porte - continua Carla - o per i disegni osé, ma è possibile che nessuno si accorga di qualche maniaco che fora le porte o forza le serrature?".

Di diversa natura è invece la richiesta di Lucia: "quando hanno installato i telefoni in facoltà non hanno pensato che due soli apparecchi fossero insufficienti per 12.000 utenti? Ci sono code interminabili, mentre basterebbe installare qualche apparecchio in più magari in cortile". A onor del vero il problema riguarda la SIP ma c'è da credere che la richiesta rimarrà inesausta per molto tempo ancora!

CAD. Sono aperte dal 7 al 28 febbraio le iscrizioni al corso libero di CAD che sarà tenuto dal prof. Giacomo Ricci presso il punto di calcolo della Facoltà di Architettura in via Tarsia (palazzo Latilla).

Le iscrizioni si effettuano presso la sede stessa del Punto di Calcolo dalle ore 9,00 alle 13,00 dei giorni feriali escluso il sabato.

Dopo le polemiche dello scorso anno sulla scarsa pubblicità data all'iniziativa di svolgere un corso di computer grafica e progettazione assistita con il sospetto tra gli studenti che il corso fosse aperto ai soli "raccomandati", con grande costernazione da parte dei responsabili del centro che si sono accollati tutto il peso dell'iniziativa, quest'anno si è sottolineato il termine "libero". Ed infatti gli annunci dell'apertura delle iscrizioni sono stati tempestivamente affissi in tutte le sedi della facoltà.

ESAMI. La prova scritta dell'esame di Fisica Tecnica fissata per il 14 febbraio è stata posticipata al 18 dello stesso mese. In quella stessa data si terranno gli esami orali della prova svolta a gennaio. Resta invece fissata per il 7 marzo la seduta straordinaria per i soli studenti fuori corso e laureandi che non debbano sostenere più di tre esami pre-laurea. Per la seduta del 18 febbraio sono valide le prenotazioni effettuate precedentemente presso la segreteria del Consiglio di indirizzo.

Storia dell'Urbanistica I (prof. Leonardo Di Mauro): le date d'esame per la seduta straordinaria sono fissate per i giorni 21 e 28 febbraio, 7, 14 e 21 marzo. In questi giorni si terrà la prova scritta necessaria per l'ammissione agli orali. Due giorni dopo il test verranno affissi in bacheca i nominativi degli studenti ammessi.

PROGETTAZIONE. Una didattica incentrata sulla ricerca interiore dei motivi della creatività, il potenziamento delle capacità espressive, sono alla base del successo del corso di Progettazione I tenuto dalla prof. Donatella Mazzoloni. E che sia un successo lo denota l'aumento del numero degli studenti che frequenta le lezioni. Non nuova a questo tipo di esperienza didattica, l'architetto punta ad ampliare i canali di comunicazione attraverso i quali l'idea si fa progetto e il progetto architettura. Ed è per questo che parte del corso è dedicato al disegno libero sollecitato da stimoli visivi o meno. La musica infatti è il veicolo privilegiato attraverso cui viaggiano le emozioni: consapevole di ciò la professoressa ne fa un ampio uso anche durante le lezioni per suscitare o meglio risvegliare la creatività sopita. Ma non solo musica, anche odori, colori, immagini. Lo dimostra la "trasferta" a Castel dell'Ovo dove si è spostata a sabato la lezione, o la chiesa, ormai sconosciuta, di piazza Bellini dove la Mazzoloni si rifugia a disegnare con i suoi ormai numerosissimi allievi. Dopo l'esperienza del laboratorio di progettazione a Nisida, quello di percezione dello spazio incentrato sullo psicodramma come tecnica di assorbimento ed espressione del malessere sociale, quello del disegno "impressionistico" (ci si passi il termine), non poteva non suscitare l'interesse degli studenti.

L.M.

Seminario sul marketing e sui comportamenti economici

Un ciclo di incontri organizzati dal prof. Ragone

Impegnato nella vita universitaria e politica della città di Napoli, attivo, disponibile, concreto, il prof. **Gerardo Ragone** quest'anno accademico sostituisce la cattedra di Sociologia I del prof. Federico D'Agostino, che pare sia impegnato come titolare di cattedra in una delle università degli Stati Uniti.

Ha intenzione di modificare il programma svolto dal prof. D'Agostino? Quali novità intende apportare?

"Sostituendo il collega per un anno soltanto non mi sembra corretto cambiare il programma, perché creerebbe dei problemi. Ho eliminato solo un libro che non mi sembrava adatto per gli studenti del primo anno".

Ha sospeso la prova scritta per gli esami della sessione straordinaria, pensa di ripristinarla a maggio?

"No, perché semplicemente non la condivido".

Visto che lei ha sempre insegnato a studenti più "adulti", cosa significa, invece, trovarsi a contatto con le matricole? C'è forse più entusiasmo, più partecipazione, oppure tutto questo viene con gli anni?

"Grandi differenze non ne trovo, anche se, certo, fare lezione a venti studenti è differente che farne a duecento; io trovo gli studenti del primo anno siano molto attenti, seguono molto bene in linea generale. C'è un discreto livello d'interesse degli studenti sia del primo che del terzo anno".

Pensa che la consegna dei piani di studio al terzo anno sia stata, quindi, una scelta positiva?

"Sicuramente è stato un bene, anche se ciò che non funziona è l'ordinamento didattico, quello che è fatto male è proprio il piano degli studi di Sociologia. Ci sono delle ragioni profonde che bisogna che qualcuno prenda in considerazione".

Svolge anche seminari durante il corso delle sue lezioni?

"Si terrà un seminario sul libro del prof. D'Agostino 'Il codice deviante', per quel che riguarda la disciplina di Sociologia I; per il corso di Sociologia economica, poi, si farà un seminario sulla parte speciale del corso. In più io ho organizzato due grandi seminari: uno è stato organizzato come cattedra ma anche come dipartimento ed è un confronto tra sociologi, economisti, scienziati sul te-

ma "Comportamenti economici dei modelli di scelta nazionale". A questo seminario interverranno studiosi di tutta Italia".

Sarà un ciclo di quanti incontri?

"Il ciclo durerà da febbraio fino a maggio; in tutto saranno sette incontri, ogni metà mese. Esso è rivolto non agli studenti ma più ai docenti, studiosi, ricercatori, borsisti, dottorandi di ricerca, ma, se volessero, anche gli studenti possono parteciparvi".

Per quanto concerne l'altro seminario, invece?

"L'altro seminario ha scopi più professionalizzanti e il tema è il marketing. Mentre il primo seminario è di teoria di base, questo è di tipo professionale, cioè mira a sensibilizzare gli studenti e a spiegare loro le tecniche più recenti di marketing pubblico, degli enti pubblici. Partirà fra un mese ed è rivolto ai miei studenti o a coloro che intendono fare questa piccola esperienza di mercato. Questo può essere un settore in cui si può trovare qualche sbocco lavorativo".

A distanza di qualche giorno dalle vacanze di Natale si ritrova "sfrattato", cosa ne pensa?

"Sociologia è sempre stata disturbata per il problema della sede. Sicuramente è un passo avanti il fatto che esiste una sede dove trasferirci, anche se pessimisticamente prevedo che i lavori finiranno tra un quattro anni, conoscendo gli impegni del rettore e la lentezza della edilizia universitaria. Ma soprattutto quello che più temo è che una volta trasferiti alla nuova sede si dilatinò i tempi anche per la ristrutturazione".

Per il disagio è diminuito il numero degli studenti che partecipano alla vita universitaria?

"A conti fatti la didattica funziona lo stesso, anche perché le grandi folle sono solo al primo anno, mentre agli altri anni gli studenti sono sempre molto pochi. Il peggio è che non ci sono spazi, attrezzature per la ricerca scientifica. Qui i docenti vengono, fanno la lezione e scappano, perché non c'è nemmeno la possibilità di sedersi. Nella nuova sede gli spazi ci saranno, ma solo quelli non bastano, perché essi possono essere inadeguati strutturalmente e poi perché ci vogliono le attrezzature, le sedie!".

Doriana Garofalo

A maggio nella nuova sede

Poi cominceranno i lavori di ristrutturazione

Martedì 2 febbraio si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea per discutere il problema sempre più urgente della sede. A maggio Sociologia si trasferirà alla nuova sede in via San Biagio dei Librai, conservando, però, la sede odierna del dipartimento (esclusa la nuova ala) di cui rimarrà sia la biblioteca a servizio degli studenti sia l'amministrazione ed una serie di servizi. Il problema rimarrebbe la sede del centro di calcolo, anche se la nuova sede, che era già operativa, possiede già stanze, pavimenti, porte e, quindi, offrirà i servizi al minimo indispensabili per gli studenti. C'è la garanzia che Sociologia avrà a novembre, per l'inizio del nuovo anno accademico, le aule per svolgere l'attività didattica. Una volta trasferiti al nuovo edificio e sistemata al primo piano, cominceranno i lavori di ristrutturazione al secondo piano, e, finiti questi ultimi, si ricomincerà con il primo piano, mentre Sociologia si riorganizzerà al secondo piano. Sembra davvero la trama di un film, ma purtroppo è quello che accadrà tra pochi mesi al corso di laurea in Sociologia.

Il giudizio della prof.ssa **Rossella Savarese**, docente di Sociologia delle Comunicazioni di Massa e Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa, è pieno di speranza per il futuro di Sociologia:



"Questa è una situazione di grande difficoltà, però è una situazione che ha una prospettiva concreta, in quanto gli impegni presi nei nostri confronti risultano chiari". L'edificio che l'Università ha acquistato e che è libero per lo Stato sarà di Sociologia. "Andremo ancora incontro ad un periodo di transitorietà", continua la docente "ma sarà anche un periodo che avrà effettivamente degli esiti concreti". Non si avrebbe motivo di pensare il contrario secondo la prof. Savarese "perché tanto il vecchio rettore che il nuovo avevano destinato questo edificio alla facoltà di Sociologia. Il rettore attuale si è sempre mostrato sensi-

bile alle esigenze di Sociologia". Il corpo dei docenti si è già arricchito molto con l'arrivo dei professori ordinari Piselli, Eligio Resta e Mauro Calise.

L'attività didattica procede allo stesso ritmo di prima, non c'è stata una riduzione degli studenti che seguono anche perché continua ad avere le stesse aule per le lezioni. Gli studenti soffrono sicuramente della situazione, ma sono anche molto disponibili".

Per il disagio delle aule anche conferenze, incontri con docenti stranieri, dibattiti saranno organizzati dalla prof. Savarese, in date da definire.

D.G.

Sociologia flash

● L'esame di **Etnologia** con la prof. Lospinoso del mese di gennaio è stato rinviato direttamente all'appello del 22 febbraio alle ore 15,00.

● L'ingresso alle Aule del **Dipartimento** di Sociologia è consentito esclusivamente dalle scale centrali del chiostro. L'accesso principale del dipartimento è riservato solo agli utenti della biblioteca.

● Alcune variazioni nell'**orario delle lezioni**: il corso di Economia politica tenuto dalla prof. Sandra Caliccia si tiene il

lunedì dalle ore 11,00 alle 12,00 nell'aula «San Marcellino»; il martedì sempre dalle 11,00 alle 12,00 nell'aula dell'ala nuova del dipartimento (per intenderci l'aula con le poltrone rosse); il mercoledì dalle ore 13,00 alle 14,00 sempre nell'aula «rossa».

Il corso di Sociologia I tenuto dal prof. Antonio Vitiello si tiene: il lunedì dalle ore 16,00 alle 18,00 nell'aula «San Marcellino»; il martedì dalle ore 16,00 alle 18,00 presso l'aula 10; il venerdì dalle ore 15,00 alle 17,00 nell'aula 10.

Il corso di Sociologia industriale con la prof.

Gabriella Pinnarò ha luogo il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle ore 10,00 alle 11,00 nell'aula «rossa».

Il corso di Sociologia dell'organizzazione del prof. Aldo Piperno si tiene il lunedì dalle 14,00 alle 15,00 nell'aula A; il martedì dalle ore 11,00 alle 12,00 nell'aula B e la successiva ora nell'aula A.

Il corso del prof. Eligio Resta di Sociologia II si tiene nei giorni: lunedì dalle ore 10,00 alle 12,00 il mercoledì dalle ore 11,00 alle 12,00 e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 tutte nell'aula rossa.

Più di mille le tesi in corso

I settori e gli argomenti più scelti, i docenti più gettonati

Anagrafe delle tesi a Lettere e Filosofia. Sono più di mille le tesi assegnate negli ultimi quattro anni, già registrate dalla segreteria.

Abbiamo finalmente i dati necessari a completare un discorso iniziato ormai da qualche tempo e che si avvia adesso a una conclusione. Potremo renderci conto di quali siano i settori più carichi di tesi della Facoltà o gli argomenti più inflazionati e potremo anche tentare di definire in quanti anni mediamente ci si laurea a Lettere.

Ma passiamo immediatamente ad esaminare l'anagrafe voluta dalla Facoltà per vedere innanzitutto quali sono i settori più affollati: sicuramente l'indirizzo moderno supera quello classico per numero di studenti e ciò è confermato dal diverso carico di tesi registrato nei rispettivi settori.

Particolarmente gravate di tesi sono infatti le cattedre di Italiano, Geografia, e altre inerenti al settore artistico moderno e contemporaneo.

Al corso di laurea di Filosofia gli studenti si distribuiscono tra le cattedre di Storia della Filosofia, Filosofia teoretica e morale, Storia, e diversi insegnamenti dell'indirizzo psicologico. Per Sociologia affollati Comunicazioni di Massa, Sociologia del lavoro, della Letteratura e Sociologia economica.

A Lingue, infine, la quasi totalità degli studenti chiede la tesi nella prima lingua straniera prevista nel proprio piano di studi.

Passiamo ora ad esaminare più da vicino i singoli docenti limitandoci a quelli che dall'anagrafe, aggiornata al 1993, risultano aver assegnato un numero di tesi superiore alle dieci.

Incominciamo dal Corso di laurea in lingue e andiamo a segnalare il professore che di gran lunga supera tutti gli altri della Facoltà per la quantità di studenti che ha seguito nel lavoro di tesi: è la professoressa Annamaria Cataldi Palombi, docente di Lingua e letteratura inglese che vanta ben 82 tesi assegnate, seguita, per la stessa disciplina, dal professor Stefano Manferlotti con 56 tesi.

Fra i molti esponenti della letteratura inglese la scelta è caduta più frequentemente su autori quali le sorelle Bronte, Bernard Shaw, Chesterton, Auden, Jane Austen, Shelley e sua moglie Mary, Washington Irving, Rossetti, Fitzgerald, Shakespeare, Orwell, Cameron, e in generale parecchi rappresentanti del genere poliziesco e del romanzo gotico.

Per il francese e il tedesco si registra una netta diminuzione del numero di tesi, giustificata

dal numero inferiore degli studenti.

Rispettivamente la prof. Letteria Caminiti Pennarola ha assegnato 18 tesi riguardanti Colette e il ciclo delle Claudine, Gide, Flaubert, Molière, Stendhal, Ionesco, Constant; la prof. Annamaria Cuttillo Dell'Agli, docente di Lingua e letteratura tedesca ne ha assegnato 11: esse inseriscono a Kafka, Durrenmatt, Tucholsky, Wedekind.

Si attesta in terza posizione

del Rinascimento, che con le sue 25 tesi si pone a pari merito con il prof. Piero Di Vona.

Il primo conta in numero maggiore studenti di Lettere moderne che si sono orientati sui seguenti temi: I canzonieri di Michelangelo e Vittoria Colonna, Circe nel Rinascimento, il Rinascimento nel melodramma risorgimentale, la madre nella novellistica della crisi.

I tesisti del Prof. Di Vona si sono occupati in particolare di Locke, Croce, Martinetti, Tho-

guerra, l'emozione, la comunicazione non verbale, i riti della vita quotidiana, la paura, la percezione, la psicologia dell'anziano.

La devianza, la costruzione sociale dell'intelligenza, le regole morali e convenzionali, l'apprendimento, l'adolescenza, questi i temi principali delle 15 tesi assegnate dal prof. Vincenzo Carotenuto che ha la cattedra di Psicologia dell'età evolutiva.

14 tesisti della prof. Elisa

rio di Storia del Risorgimento, molte delle quali inerenti all'Italia Meridionale: il Mezzogiorno 1806-1808, Napoli e Sicilia 1817-1848, Ministero per la Sicilia 1848-1860, Bilancio comunali.

Ugualmente dedicate al Meridione sono le tesi chieste al prof. Mario Fondi. Una tesi in Geografia richiede una formazione culturale piuttosto poliedrica e la possibilità di svolgere il lavoro di tesi nel luogo su cui si vuole indagare. La maggior parte degli argomenti, proprio per questo motivo, affinisce alla Campania riconversioni agrarie in Campania, agricoltura e autocomunismo nel beneventano, ricerche su Maddaloni, Pomigliano d'Arco, Procidia, Marzamene.

Per il settore artistico particolarmente carica di tesi, rispetto agli altri docenti, è la prof. di Storia dell'arte contemporanea Mariantonietta Picone che ne ha assegnato 12. Fra esse ne segnaliamo due che riguardano la nostra città: una sulla grafica dei giornali dell'800, l'altra sull'editoria napoletana nello stesso secolo.

11 le tesi assegnate a storia dell'arte medievale e moderna di cui 9 dalla prof. Paola Santucci e 2 dalla prof. Fiorella Sricchia Santoro.

Al dipartimento di Filologia classica affollate le cattedre di latino fra cui si distingue il prof. Giovanni Polara con 9 tesi. Tra gli autori già approfonditi negli ultimi anni si contano Seneca, Terenzio, Tacito, Fedro, Stazio, Virgilio, Propertio.

Per il settore archeologico il più carico di tesi è il prof. Louis Godart, il cui insegnamento diventa affascinante in quanto allude ad una civiltà ancora per molti versi inesplorata; il bestiame di Pilo, profumi e piante aromatiche della protostoria ellenica sono alcuni contenuti delle tesi in Filologia micenea.

Questo il quadro complessivo dei docenti più carichi di tesi. L'obiettivo primario che l'anagrafe si propone di conseguire è una distribuzione più equa del lavoro fra le diverse cattedre. Pubblicando in questa sede alcuni fra i dati più significativi di tale indagine si mira ad orientare gli studenti a una scelta ponderata della tesi di laurea, tenendo presente, oltre alle personali inclinazioni, la disponibilità dei docenti. Si scelgano dunque i settori e gli insegnamenti meno affollati, campi di indagine meno inflazionati.

Essere seguiti da un docente è un diritto, ma essere seguiti bene dipende dalla capacità di ciascuno di individuare il settore giusto.

Stefania De Luca



con 43 tesi la cattedra di Sociologia delle comunicazioni di massa registrata nell'anagrafe quando ancora era tenuta dal prof. Alberto Abruzzese attualmente trasferito alla Sapienza. Fra gli argomenti di maggior interesse figura, com'era prevedibile, come nasce una campagna pubblicitaria.

Tra gli altri insegnamenti di sociologia ricordiamo che particolarmente carica di tesi è la prof. Antonia Fiorino, docente di Sociologia della letteratura, con 16 tesi, di cui ne ricordiamo una sulla lettura; il prof. Gerardo Ragone, di Sociologia economica, con 13 tesi; il prof. Enrico Pugliese, Sociologia del Lavoro, con 10 tesi in cui ritorna con ragionevole insistenza il problema della disoccupazione tra involontarietà e volontarietà.

Ci spostiamo a Filosofia per imbatterci nel quarto classificato, della nostra anagrafe: è il prof. Giuseppe Cantillo, di Filosofia teoretica, che vanta al suo attivo degli ultimi quattro anni l'assegnazione di ben 26 tesi. I temi sono vari: il pensiero politico di Platone in Popper, Metafisica della partecipazione in Marcel, Esistenzialismo e umanesimo in Heidegger e Sartre. La polemica anti-idealista di Abbagnano.

Al quinto posto il prof. Romeo De Maio, docente di storia

reau, Schopenhauer, Pascal, Paci, Hume, Pareto.

Segue con 22 tesi assegnate la prof. Emma Del Basso, che ricopre la cattedra di Storia delle religioni: tra i numerosi argomenti trattati dai suoi studenti ricordiamo i personaggi più noti: Moscati, Giovanni XXIII, Carlo Borromeo, Fasani.

Con un carico di 18 tesi si attesta il professore di Storia contemporanea Aurelio Lepre, seguito dal prof. Pasquale Villani con 15 tesi. Tra gli argomenti: il primo dopoguerra a Napoli, la stampa femminile, lettere censurate, il PCI e gli Americani dal 45 al 48, la III pagina del Popolo d'Italia.

Il prof. Giovanni Casertano, Storia della filosofia antica, negli ultimi quattro anni, ha seguito 17 studenti su temi quali amore e morte in Lucrezio, deismo e orfismo, Parmenide, il n°7, l'Eraclitismo, i Presocratici, Aristotele, la sofistica.

Il prof. Aldo Masullo, docente di Filosofia morale, ha assegnato a sua volta 14 tesi, di cui ricordiamo alcune su Leibnitz, Gadamer, Marcuse, Hume, Paci.

Per l'indirizzo psicologico sono state assegnate 18 tesi dalla prof. Giulia Villone Betocchi, docente di Psicologia. Tematiche approfondite l'aggressività, la rappresentazione della

Frauenfelder Zeuli, docente di Pedagogia, hanno approfondito problematiche inerenti alla scuola materna, elementare e più in generale alla alfabetizzazione.

Ancora particolare attenzione al mondo dell'infanzia, e principalmente ai traumi causati dall'affidamento, emerge tra le tematiche delle 12 tesi seguite dalla prof. Adele Nunziante Cesaro, docente di psicologia differenziale. Non mancano tesi di argomento più specificamente storico, ma come si nota dagli argomenti approfonditi le tesi del settore psicologico sono in larga parte indagini sul campo.

Lettere Moderne: Letteratura italiana, naturalmente conta il maggior numero di tesi che, però, per essere equamente distribuite tra le varie cattedre, non gravano sul singolo docente.

Attualmente, dopo il trasferimento di Mazzacurati, il più onerato risulta il prof. Pompeo Giannantonio con 12 tesi.

17 le tesi del prof. Francesco Barbagallo, docente di Storia dei movimenti e dei partiti politici testimonia la particolare attenzione all'attualità che si respira a Lettere, a dispetto di molti luoghi comuni.

15 tesi sono state chieste al prof. Alfonso Scirocco, ordina-

Consiglio di Facoltà Un Direttore per la Biblioteca

Confuso ed alquanto disordinato il secondo Consiglio di Facoltà del professor **Vincenzo Giura**. Dopo l'approvazione del verbale del precedente Consiglio, una serie di "Comunicazioni" del Preside, tra cui la sostituzione della professoressa **Siciliano** con il professore **Pilloton** che ritorna alla sua cattedra di **Statistica**, o quella sull'approvazione del **Part Time** per gli studenti il cui Bando di Concorso sta per essere esposto, il Consiglio si è incentrato sostanzialmente su due questioni di enorme importanza: la **nomina ed il funzionamento delle Commissioni**, e la nomina di un nuovo **Direttore della Biblioteca**, incarico finora ricoperto dal professor **Francesco Balletta**.

Per la nomina del Direttore della Biblioteca, si sarebbe proceduto con la presentazione dei candidati che, come aveva proposto il professor **Raffaele D'Orlando**, avrebbero esposto un programma per la gestione della stessa, ma usiamo il condizionale perché in effetti non c'era una lista di candidati e perché ad alcuni docenti (forse) sfuggivano le funzioni di un Direttore di Biblioteca. Il professor **Carlo Natale Lauro** ha affermato: "Dal momento che stiamo per nominare una Commissione Biblioteca, credo che si possano affidare a questa i compiti del Direttore, ed anche la scelta dell'elezione del medesimo se risulta necessario. Sennò - ha continuato - non riesco a capire quali siano le funzioni di questa Commissione!" La maggioranza ha, però, ritenuto opportuno proporre dei nomi (ma erano stati scelti al momento?), così il prof. **Giancarlo De Vivo**, uno dei possibili candidati, ha esposto, tra l'indifferenza della maggioranza dei presenti, una serie di idee da mettere in pratica se eletto: un collegamento tra la Biblioteca Centrale e quelle dei Dipartimenti ed Istituti, il miglioramento del patrimonio librario, una sistemazione di libri e riviste a scaffali aperti, ma, interrotto dal brusio che si percepiva nell'aula, e dall'intervento di Giura che ha preferito rimandare l'argomento al prossimo Consiglio, il professor De Vivo ha lasciato il microfono ed ha raggiunto il suo posto. Giura ha informato che nella prossima seduta del Consiglio si discuterà sulla base sia di un resoconto sulle condizioni attuali della Biblioteca, a cura del professor Balletta, sia dei programmi che ogni candidato alla direzione della stessa farà pervenire.

Delle nuove Commissioni già se n'era accennato nel precedente Consiglio di Facoltà, quando Giura aveva proposto una loro modifica in vista del nuovo Statuto da ap-

provare entro Marzo. Durante quest'ultimo Consiglio il Preside ha chiarito che si tratterà di ricostituire interamente. Sembrava che il problema sarebbe stato affrontato al momento, ma Giura ha preferito nominare solo i membri di **due Commissioni**, il cui funzionamento non poteva più essere ritardato, cioè di quella **Post Dottorato**, e della **Commissione Statuto**. Il compito è stato arduo. Giura, dopo aver informato i colleghi che sarebbero stati scelti, 3 professori ordinari e 2 associati per ogni organo, ha chiesto di presentare le candidature. Ma non tutti erano d'accordo sulla divisione delle 5 aree di insegnamento da cui dovevano arrivare le proposte; mentre la professoressa **Anna Dell'Orefice** criticava l'accorpamento di linguisti, storici e geografi in un'unica area, il professor **Lauro** insisteva sulla necessità della suddivisione in quattro aree. Alquanto seccato il professor Giura ha tuonato: "Non credo che quello che interessi ora siano le aree; se così fosse e se io mi accorgessi che i miei colleghi si battono solo per interessi personali e non per l'interesse generale, allora mi dimetterei all'istante". In questo frangente si è inserito lo sfortunato intervento di un rappresentante degli studenti, **Carlo Savoia**, che ha insistito sulla necessità di nominare tutte le Commissioni in giornata (paventando l'ipotesi di una loro lottizzazione), ha ricordato la presenza dei rappresentanti in seno alle stesse, ha chiesto sia un'apposita **bacheca** per le comunicazioni dei rappresentanti, sia notizie sulla **Guida dello studente**.

In modo brusco Giura ha "concesso" un rappresentante per Commissione, ha seccamente rimandato la discussione sulla bacheca, e allo stesso modo ha informato che: "la Guida è in stampa!"...ma da quanto tempo ormai? È mai possibile che ad Economia le Guide debbano essere ancora distribuite?

Un Consiglio di Facoltà abbastanza confuso, agitato dunque, dove le decisioni che più premono agli studenti non vengono affrontate nonostante le promesse (**rotazione delle cattedre, tesi, tutorship**). In chiusura la lista dei professori che faranno parte della **Commissione Post Dottorato**: **Ugo Marani, Sergio Sciarelli, Eugenio Zagari, Maria Rosaria D'Esposito, Maria Rosaria Ansalone**; e di quelli nominati da Giura per la **Commissione Statuto**: **Giancarlo Guarino, Maria Vallettrisco, Antonio Cristofaro, Lucio Fiore, Maria Rosaria Ansalone, Luigi D'Ambra**.

Ivana Lodovici



Una conferenza sulla pubblicità ad Economia

Riunione della Commissione Didattica Non si toccheranno le sedute di laurea

Eppur si muove! È il caso di dirlo dato che la Commissione Didattica si è riunita ed ha lavorato come d'abitudine nonostante le imminenti trasformazioni volute dal professor **Vincenzo Giura**. Nuovo Statuto, si respira aria di "novità" ad Economia, ed al prossimo Consiglio di Facoltà, eccetto imprevisti, si dovrebbe eleggere anche l'equipe che si riunirà in futuro come Commissione Didattica.

Per il momento tutto è proceduto come di consueto. Si è discusso della convalida di alcuni esami sostenuti nell'ambito del **progetto Erasmus** per i quali è prevista in Italia una propedeuticità che manca all'estero e, si notava, non sarebbero registrabili dalla facoltà. L'esempio che è stato fatto è quello dell'esame di **Revisione Aziendale**, sostenuto da un ragazzo in Inghilterra, propedeutico a Diritto Commerciale che, nel caso in questione, non era stato ancora superato. Come ovviare a tale mancanza? Si è deciso di "congelare" l'esame già sostenuto in attesa della registrazione del fondamentale per il quale è prevista la propedeuticità. "Assumendo un atteggiamento più flessibile non si scoraggia chi vuole partecipare ad Erasmus" - ha affermato il professor **Mariano D'Antonio**, tra la scetticità del professor **Vincenzo Aversa** che ritiene un escamotage sostenere esami all'estero "perché si impiega minor tempo per preparare ogni esame ed il tutto diventa una villeggiatura" - ha dichiarato; e che dire della difficoltà di sostenere un esame in lingua, e della esperienza e cultura che si acquisiscono studiando all'estero? Risolto il problema è stata proposta una **revisione degli esami complementari** da parte dei rappresentanti degli studenti. **Mariano Berriola** ha puntato l'attenzione sulla confusione

creata dai piani di studio che a volte prevedono un complementare al II anno propedeutico a fondamentali del III!

La conversione si è poi dilungata sulle richieste di convalida di **esami sostenuti in altre facoltà o università**, che ad Economia stanno aumentando. Si faceva il caso di laureandi in Economia del Navale, di Cassino, o di Fisciano che decidono di completare gli studi a Monte S. Angelo. La legge prevede l'obbligo di convalida di esami uguali anche se spesso il programma differisce ed è più breve o più facile. La Commissione Didattica, quindi, si riserverà di svolgere colloqui integrativi ai fini del completamento della carriera universitaria di chi chiede il trasferimento a M. S. Angelo, vale a dire che potrebbe tanto capitare di dover risostenere colloqui su ogni esame superato fuori sede che su qualcuno di questi.

La proposta vale anche per i laureati in altre discipline che chiedono l'immatricolazione

Seminari

Prenderanno il via intorno alla metà di aprile i seminari integrativi dei corsi ufficiali di **Tecnica Bancaria e Mobiliare** e **Tecnica del Mercato Mobiliare** tenuti dal professor **Stefano Ecchia**. Già definite le tematiche anche se, specifica il docente - ulteriori temi potranno essere presi in considerazione qualora lo richiedano più studenti. I seminari previsti per **Tecnica Bancaria e Mobiliare** "Metodologia di analisi del rischio insolvenza", "Teoria degli intermediari creditizi". Per **Tecnica del Mercato Mobiliare**, "Riforma degli Intermediari mobiliari e l'organizzazione dei mercati finanziari"; "La destinazione dell'utile nella società per azioni e i riflessi sulle quotazioni".

ad Economia.

Dopo una serie di lamentele dei rappresentanti che avevano ad oggetto lo svolgimento degli esami della cattedra di **Ragioneria** (libro di testo antiquato, mancanza di esercizi, eccessiva disparità tra le domande in sede d'esame ed il programma studiato), che si è risolto con la messa a verbale di una raccomandazione ai docenti affinché le prove scritte ed orali vertano su temi trattati nei testi consigliati, si è discusso del problema **prove scritte**. Si è ribadito che le prove scritte non possono costituire propedeuticità ai colloqui orali, i professori possono solo consigliare agli studenti se presentarsi all'esame orale, ma non precludere loro la possibilità di dimostrare di aver studiato nonostante un compito non troppo brillante.

Tra le "Vare ed Eventuali" una proposta del professor **D'Antonio**: la **distribuzione di un questionario agli studenti dei primi due anni di corso**, "una prassi abbandonata ma che sarebbe d'uso ripristinare per consentirci di migliorare la didattica" - ha affermato il docente. Dopo le Informazioni Generali sugli studenti il questionario prevede una serie di domande sui corsi seguiti: la frequenza, una valutazione sulla lezione, l'interesse del corso, la sua utilità, la qualità dei supporti alla didattica (lucidi, lavagne...), la disponibilità dei professori. L'incarico della distribuzione è stato affidato ai rappresentanti degli studenti.

Ma la notizia migliore è stata la revoca della **diminuzione delle sedute di laurea** (da otto a cinque), il Rettore si è infatti impegnato a fornire la segreteria di nuovo personale per scongiurare questo pericolo.

LL

Notizie da Economia e Commercio

• La cattedra di **Geografia Economica** del professore Nicolino Castiello comunica che l'ottava settimana di studio sul campo si terrà dal 4 al 15 aprile in Germania e Danimarca. Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione gli studenti si possono rivolgere al professore Castiello il martedì e il giovedì all'Istituto di Geografia Economica.

• **Storia economica.** Alla fine del corso del professor **Francesco Balletta** gli studenti potranno sostenere un colloquio pre-esame sulla parte generale del programma, la parte speciale sarà oggetto di colloquio a Maggio. Inoltre il professore per la fine del mese sta preparando un ciclo di seminari sulla politica finanziaria in Italia nell'età contemporanea, nel primo seminario sarà presentata la "Collana di storia finanziaria" della quale è stato pubblicato il primo numero: "La politica finanziaria in Italia nel I e II dopoguerra" di Francesco Balletta.

• L'Istituto di Storia Economica comunica la

riapertura dei termini per la partecipazione al Premio "E. Corbino" relativo ai laureati nell'Anno Accademico 91/92. Le domande dovranno pervenire alla ECO Napoli, Facoltà di Economia e Commercio, entro il 31 maggio 1994. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Istituto di Storia Economica.

• Nell'ambito del corso di **Merceologia** tenuto dal professore **Azzi**, che si terrà nel secondo semestre, è prevista una visita alla Texas Instruments di Aversa, e, forse,

un seminario interdisciplinare, ancora in via di definizione. La visita è aperta solo agli iscritti al corso.

• Il professore **Raffaele Cercola** inizierà il 4 marzo il corso che sarà articolato in modo tale da non accavallarsi con il corso della professoressa **Martone di Tecnica Amministrativa delle Imprese di Pubblici Servizi**, in modo tale che per chi dovesse seguire entrambi i corsi avrà una visione generale sulla qualità dei servizi. Nell'ambito del corso ci

sarà il contributo di significative testimonianze aziendali, per il secondo anno sarà adottata la metodologia didattica innovativa e gli studenti potranno lavorare su un **project work** di marketing.

• Il Dipartimento di **Scienze Economiche e Sociali** comunica agli studenti che a causa delle Vacanze Accademiche, gli esami di febbraio dei seguenti professori sono così rinviati: **Baculo** il 22 alle 15; **Cella** il 22 alle 16; **De Vivo** il 23 alle 15; **Forte** il 22 alle 15;

Marani il 17 alle 16; **Giampaglia** il 17 alle 15; **Marselli** il 23 alle 15; **Meldolesi** il 28 alle 15.

• Il professore **Bruno Sassani** della cattedra di **Istituzioni di diritto processuale** comunica che l'esame previsto per l'8 febbraio è stato spostato al giorno 15 alle ore 14.

• Il professore **Giuseppe Locali**, **Finanza degli Enti Locali**, comunica che dal 1 febbraio riceverà gli studenti il lunedì dalle 14 alle 17 ed il venerdì dalle 10 alle 13.

Gianluca Veluscek

COMUNICATO PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Tutti i martedì alle ore 20, al Circolo Canottieri Napoli, PROMEMORIA organizza una conferenza dimostrativa assolutamente **gratuita e non impegnativa** sulle tecniche di

MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE

Con tali tecniche è possibile accelerare enormemente i tempi di preparazione di tutte le materie universitarie, come ad esempio: **Diritto, economia, fisica, matematica, chimica, lingue straniere, lettere, anatomia, ecc. ecc.**

Per prenotazioni e/o informazioni telefonare in orario d'ufficio al numero

081/7613425

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce PROMEMORIA che si svolgono mensilmente a Napoli.



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● **Avvocato prepara per esami universitari e corsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare 7444813.**

● Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora all'elaborazione delle tesi di laurea nelle materie. Telefonare dopo ore 15,00 al 5794279.

● Avvocato con esperienza di insegnamento universitario **impartisce lezioni** anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Telefonare al 5528301.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● Accurate **lezioni private**

di tedesco e francese, superiori e università impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza, prepara per esami universitari e collabora alla stesura di tesi e tesine in letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917.

● **Cerco collega** per ripetere Diritto Romano professor Franciosi. Telefonare al 454206.

● **Madrelingua inglese impartisce accurate lezioni**, prepara per concorsi ed esami per Economia e Commercio. Tel. 8663088.

● Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese e francese e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

● Inglese, francese, materie letterarie, italiano, per stranieri, insegnante im-

partisce **lezioni** a tutti i livelli ed esegue traduzioni anche su argomenti tecnico scientifici. Tel. 5440154.

● **Vendo Diritto Penale** di Fiandaca e Diritto Penale Romano di Guarino, metà prezzo. Tel. 474073.

● **Cerco collega** per ripetere Diritto Costituzionale con il prof. Villone, appello di marzo. Tel. 7805892.

● **Tesi di laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974

● Docente esperto collabora redazione di **tesi** facoltà umanistiche e linguistiche. Tel. 923332.

● **Tesi di laurea** anche in varie lingue e con formule matematiche si battono su computer Macintosh e

stampa laser, L. 80 a rigo. Tel. 8794582.

● Referenziatissimi in bibliotecomania e Scienze delle informazioni, offrono **collaborazioni** per ricerche bibliografiche e compilazione tesi di laurea. Telefonare al 8954010, 8952409 oppure al 5030612.

● **Cercasi colleghi** per ripetere Procedura Penale, prof. Carulli/Massa, Diritto Romano, prof. Franciosi. Tel. 7427353.

Tesi di laurea si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Telefono 081/5934351.

Eseguo **lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, tesi di laurea, **compreso note o formule, traduzioni in lingue, con rilegatura gratis.** Mi puoi trovare in Vico Palonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

SCIENZE
BIOLOGICHE

● Gli esami di **Chimica organica** per gli studenti del primo gruppo, diretto dal professor **Lucio Previtiera**, oltre alle date stabilite, cioè il 2 febbraio e il 21 marzo '94, si possono sostenere nei giorni 28 febbraio e 3 marzo, sempre alle 9.00. Va specificato che le prime date sono riservate esclusivamente agli studenti che hanno seguito il corso tenuto nel primo semestre '93-'94. Le altre, invece, riguardano gli studenti iscritti al secondo anno (28 febbraio) e ad anni successivi al secondo (3 marzo).

● Gli esami di **Fisica** per gli studenti del quarto gruppo, diretto dal professor **Guido Russo**, si terranno il 25 febbraio alle ore 9.00 presso il laboratorio ex sala d'armi in via Mezzocannone, 8. Il professore è comunque a disposizione degli studenti tutti i martedì dalle 12.00 alle 14.00 nel laboratorio sopra citato.

● Questo il calendario d'esami del corso **Endocrinologia comparata** (professoressa Ermelinda Limatola): 18 febbraio e 23 marzo. Le sedute di esami si svolgono nell'aula del dipartimento. Le prenotazioni saranno accettate fino alle 13.00 del giorno precedente l'esame.

● Esami di **Citologia ed Istologia** del secondo gruppo, curato dal professor **Vincenzo Stingo**. Ecco le date degli appelli riservati esclusivamente agli studenti immatricolati nell'anno '93-'94:

11 febbraio ore 9.00, 18 febbraio ore 9.00, 28 febbraio sempre alla stessa ora. Gli esami si terranno nell'aula I E del dipartimento. Le prenotazioni saranno accettate fino alle ore 12 del giorno precedente l'esame.

● Gli esami di **Citologia ed Istologia**, I gruppo, diretto dal professor **Giuseppe Marmo**, si terranno il 24 febbraio, ore 9.00 e il 15 marzo, ore 9.00.

● Il professor **Maurilio De Felice** terrà gli esami di **Laboratorio di Biologia sperimentale 2** (3 anno), il 15 febbraio, ore 9.30, aula CO3.

L'ORARIO DEI CORSI

● Ecco gli orari dei corsi del secondo semestre. Va, comunque, precisato che alcuni di questi orari sono suscettibili di cambiamento. Nei prossimi giorni saranno comunicati gli eventuali errori. Restano, pertanto, come punto di riferimento le varie bacheche dislocate nei dipartimenti in via Mezzocannone.

Per il **primo anno**, **Primo gruppo**: 8.30-10.30 Botanica I lunedì aula B1 - 11.00-13.00 Fisica lunedì aula SM14 - 14.00-16.00 Zoologia I lunedì aula SM14 - 8.30-10.30 Botanica I martedì aula B1 - 11.00-13.00 Fisica martedì aula IE - 14.00-16.00 Zoologia I martedì aula Z1 - 9.00-11.00 Fisica venerdì aula IE - 11.15-13.15 Zoologia I venerdì aula IE - 14.00-16.00 Botanica I venerdì aula B2.

Secondo gruppo, 9.00-11.00 Fisica lunedì aula CO1

Notizie utili da Scienze
Il calendario dei corsi del secondo semestre di Biologia

11.15-13.15 Zoologia I lunedì aula CO1 - 14.15-16.15 Botanica I lunedì aula B2 - 9.00-11.00 Zoologia I mercoledì aula CO1 - 11.15-13.15 Fisica mercoledì aula CO1 - 14.00-16.00 Botanica I mercoledì aula B2 - 9.00-11.00 Fisica venerdì aula M12 - 11.15-13.15 Zoologia I venerdì aula Z1 - 14.15-16.15 Botanica I venerdì aula Z1.

Terzo gruppo invece, 8.30-10.30 Botanica I lunedì aula B2 - 11.00-13.00 Fisica lunedì aula IE - 14.00-16.00 Zoologia I lunedì aula IE - 8.30-10.30 Botanica I mercoledì aula B2 - 11.00-13.00 Zoologia I mercoledì aula IE - 14.00-16.00 Fisica mercoledì aula IE - 8.30-10.30 Botanica I giovedì aula B2 - 11.00-13.00 Fisica giovedì aula IE - 14.00-16.00 Zoologia I giovedì aula Z1.

Quarto gruppo, 9.00-11.00 Fisica lunedì aula CO2 - 11.15-13.15 Zoologia I lunedì aula CO2 - 14.15-16.15 Botanica I lunedì aula B1 - 8.30-10.30 Botanica I mercoledì aula B1 - 11.00-13.00 Fisica mercoledì aula Z1 - 14.00-16.00 Zoologia I mercoledì aula Z1 - 9.00-11.00 Zoologia I venerdì aula SM15 - 11.15-13.15 Fisica venerdì aula SM15 - 14.15-16.15 Botanica I venerdì aula B1.

Quinto gruppo, 9.00-11.00 Fisica lunedì aula SM15 - 11.15-13.15 Zoologia I lunedì aula Z1 - 14.15-16.15 Botanica I lunedì aula SM15 - 9.00-11.00 Zoologia I martedì aula FG - 11.15-13.15 Fisica martedì aula FG - 14.15-16.15 Botanica I martedì aula B2 - 8.30-10.30 Botanica I venerdì aula B2 - 11.15-13.15 Zoologia I venerdì aula M3 - 14.15-16.15 Fisica venerdì aula M3.

Sesto gruppo infine, 9.00-11.00 Botanica I lunedì aula M2 - 11.15-13.15 Fisica lunedì aula M3 - 14.15-16.15 Zoologia I lunedì aula Z1 - 9.00-11.00 Fisica mercoledì aula CO2 - 11.15-13.15 Zoologia I mercoledì aula CO2 - 14.15-16.15 Botanica I mercoledì aula B1 - 8.30-10.30 Botanica I venerdì aula B1 - 11.15-13.15 Zoologia I venerdì aula M11 - 14.15-16.15 Fisica venerdì aula SM15.

Questi gli orari del **secondo anno**.

Primo gruppo, 8.30-10.30 Fisiologia Vegetale martedì aula B2 - 11.15-12.15 Biologia dello sviluppo martedì aula CO1 - 12.15-14.15 Laboratorio di chimica martedì aula CO1 - 15.15-16.15 Microbiologia martedì aula M11 - 8.30-10.30 Fisiologia vegetale giovedì aula B1 - 11.00-13.00 Laboratorio di chimica giovedì aula CO1 - 14.15-15.15 Biologia dello sviluppo giovedì aula CO1 - 15.30-17.30 Microbiologia giovedì aula M11 - 9.00-11.00 Laboratorio di chimica venerdì aula CO1 - 11.15-13.15 Fisiologia Vegetale

venerdì aula CO1 - 14.15-16.15 Biologia dello sviluppo venerdì aula CO1 - 16.30-17.30 Microbiologia venerdì aula M11.

Secondo gruppo, 9.00-11.00 Fisiologia Vegetale martedì aula CO2 - 11.15-12.15 Biologia dello sviluppo martedì aula CO1 - 12.15-14.15 Laboratorio di chimica martedì aula CO2 - 15.15-16.15 Microbiologia martedì aula M11 - 9.00-11.00 Laboratorio di Chimica giovedì aula CO2 - 11.15-13.15 Fisiologia Vegetale giovedì aula CO2 - 14.15-16.15 Biologia dello sviluppo giovedì aula CO2 - 15.30-17.30 Microbiologia giovedì aula M11 - 9.00-11.00 Fisiologia Vegetale venerdì aula CO2 - 11.15-13.15 Laboratorio di chimica venerdì aula CO2 - 14.15-16.15 Biologia dello sviluppo venerdì aula M11 - 16.30-17.30 Microbiologia venerdì aula M11.

Terzo gruppo, 9.00-11.00 Laboratorio di Chimica martedì aula SM14 - 11.15-12.15 Biologia dello sviluppo martedì aula SM14 - 12.15-13.15 Microbiologia martedì aula SM14 - 14.30-16.30 Fisiologia Vegetale martedì aula B1 - 9.00-11.00 Laboratorio di Chimica giovedì aula CO1 - 11.15-13.15 Microbiologia giovedì aula SM14 - 14.15-15.15 Biologia dello sviluppo giovedì aula SM14 - 15.45-17.45 Fisiologia Vegetale giovedì aula B2 - 9.00-11.00 Laboratorio di chimica venerdì aula SM14 - 11.15-13.15 Fisiologia Vegetale venerdì aula SM14 - 14.15-16.15 Biologia dello sviluppo venerdì aula SM14 - 16.15-17.15 Microbiologia venerdì aula SM14.

Quarto gruppo (solo per Biologia dello sviluppo) 11.15-12.15 martedì aula CO3 - 14.15-15.15 giovedì aula CO3 - 14.15-16.15 venerdì aula CO3.

Passiamo al **terzo anno**. **Primo gruppo**, 9.00-11.00 Fisiologia genetica I lunedì aula FG - 11.15-13.15 Genetica I lunedì aula FG - 14.15-16.15 Biologia molecolare I lunedì aula FG - 10.00-11.00 Biologia Molecolare I mercoledì aula FG - 11.15-13.15 Fisiologia genetica I mercoledì aula FG - 14.15-16.15 Genetica I mercoledì aula FG - 10.00-12.00 Genetica I giovedì aula FG - 12.15-13.15 Biologia molecolare I giovedì aula FG - 14.15-16.15 Fisiologia genetica I giovedì aula FG.

Secondo gruppo, 9.00-11.00 Fisiologia genetica I lunedì aula M1 - 11.15-13.15 Genetica I lunedì aula M1 - 14.15-16.15 Biologia molecolare I lunedì aula FG - 10.00-11.00 Biologia Molecolare I mercoledì aula FG - 11.15-13.15 Fisiologia genetica I mercoledì aula M1 - 14.15-16.15 Genetica I mercoledì aula M1 - 10.00-12.00 Genetica I giovedì aula M1 - 12.15-13.15 Biologia molecolare I giovedì aula FG - 14.15-16.15 Fisiologia genetica

I giovedì aula M1 - 11.15-13.15 Genetica I martedì aula M1 - 11.15-12.15 Biologia molecolare I martedì aula M3 13.15-16.15 Genetica I mercoledì aula M3 - 9.00-11.00 Fisiologia genetica I venerdì aula M1 - 11.15-13.15 Genetica I venerdì aula M1 - 14.15-15.15 Biologia molecolare I venerdì aula M1.

ca I giovedì aula M1.

Terzo gruppo, 9.00-11.00 Genetica I martedì aula M1 - 11.15-12.15 Biologia molecolare I martedì aula M1 - 14.15-16.15 Fisiologia genetica I martedì aula M1 - 9.00-11.00 Biologia Molecolare mercoledì aula M3 - 10.15-12.15 Fisiologia genetica I mercoledì aula M3 13.15-16.15 Genetica I mercoledì aula M3 - 9.00-11.00 Fisiologia genetica I venerdì aula M1 - 11.15-13.15 Genetica I venerdì aula M1 - 14.15-15.15 Biologia molecolare I venerdì aula M1.

Infine gli orari dei corsi fondamentali dei quattro indirizzi che caratterizzano il **quarto anno** di Scienze biologiche.

(Bio-ecologico) 9.00-11.00 Zoologia 2 martedì aula M2 - 9.00-10.00 Zoologia 2 giovedì aula M2 - 9.00-10.00 Zoologia 2 venerdì aula M2. **(Bio-molecolare)** 9.00-11.00 Genetica 2 lunedì aula M2 - 9.00-11.00 Genetica 2 mercoledì aula M1 - 9.00-10.00 Genetica 2 giovedì aula M1.

(Fisio-patologico) 9.00-10.00 Anatomia umana lunedì aula IE - 10.00-11.00 Anatomia umana mercoledì aula IE - 9.00-10.00 Anatomia umana giovedì aula IE.

(Morfo-funzionale) 10.00-11.00 Zoologia 2 lunedì aula IE - 9.00-11.00 Zoologia 2 martedì aula IE - 10.00-11.00 Zoologia 2 giovedì aula IE.

CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

● Le prossime sedute degli esami di fisica generale I e II e fisica sperimentale I e II si terranno nel giorno 21 febbraio ore 15.00. Le prove saranno sostenute presso l'Istituto di fisica teorica, Mostra d'Oltre Mare, padiglione 19. Tra i membri della commissione d'esame fanno parte il professor Filippo Esposito e Bruno Preziosi.

● Esami di chimica industriale 2 ed esercitazioni di chimica industriale 2. I prossimi appelli sono fissati per entrambi i corsi martedì 22 febbraio, e martedì 22 marzo, sempre alle 14.30 presso lo studio del professor Gaetano Guerra. Le prenotazioni degli esami saranno curate personalmente dal docente. Gli studenti sono, pertanto tenuti a prenotarsi entro 3 giorni prima la data d'appello.

● Gli studenti del primo anno che hanno seguito il corso di laboratorio di chimica generale ed inorganica possono chiedere ogni informazione e spiegazione al professor Roberto Napolitano. Il docente è a loro completa disposizione il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00, il giovedì dalle 15.00 alle 16.00 il venerdì dalle 12.30 alle 13.30.

● La sessione straordinaria degli esami di mineralogia è costituita dalle seguenti date:

23 febbraio e 23 marzo, alle ore 10.30, presso il dipartimento di geo-vulcanologia

● Gli esami di chimica generale inorganica e di laboratorio di chimica, oltre agli appelli dei primi di febbraio, sono fissati per venerdì 25 febbraio (prova pratica), alle ore 9.30 aula C1 e per giovedì 3 marzo (orali), ore 9.30 aula C1.

● Orario degli scritti di chimica fisica per studenti di chimica e chimica industriale. Le prove si tengono giovedì 17 febbraio, ore 9.00, aula C1 e martedì 22 marzo, ore 14.00, stessa aula.

● Per gli studenti di chimica industriale. Questo il calendario d'esami di febbraio di chimica generale ed inorganica, laboratorio di chimica generale ed inorganica, esercitazioni di preparazione di chimica I martedì 22, ore 9.30, aula SM9 in via Mezzocannone, 16 (prova scritta). Giovedì 24 ore 9.30, aula M7 (prova orale).

● Corso di laurea in chimica industriale. I prossimi esami in chimica analitica, laboratorio secondo anno (nuovo ordinamento) ci saranno il 28 febbraio nella biblioteca dalle 10.30 in poi. Gli studenti sono tenuti a prenotarsi.

● Il professor Aldo Vitaliano è a disposizione degli studenti per ogni informazione nei giorni: martedì dalle 14.00 alle 16.00 e giovedì dalle 11.00 alle 13.00, presso il dipartimento di chimica, stanza 309.

● Date delle sedute di laurea nell'anno accademico in corso: 23 marzo, 14 giugno, 19 luglio, 28 ottobre, 16 dicembre, 25 marzo '95.

Per il deposito titolo tesi alla segreteria didattica presso il dipartimento di chimica, in via Mezzocannone, 4, le date sono le seguenti: 9 marzo, 31 maggio, 1 luglio, 13 ottobre, 1 dicembre, 10 marzo '95. Inoltre al momento delle consegna del titolo della tesi eseguita vanno anche specificati, attraverso una copia scritta, gli aspetti significativi, dei risultati raggiunti all'interno del lavoro presentato.

Valgono queste stesse date per la consegna delle tesi, di cui una copia va comunicata in segreteria, ed un'altra a ciascuno dei controllori.

Per il materiale della tesi riguardante la prova pratica va, invece, depositato il 7 marzo, il 27 maggio, il 4 luglio, il 17 ottobre, il 5 dicembre e il 13 marzo del '95.

La prova pratica sarà eseguita il 10 marzo, il 31 maggio, il 7 luglio, il 20 ottobre, il 9 dicembre e il 26 marzo del '95.

Le date entro cui si deve sostenere l'ultimo esame prima di discutere la tesi sono: 3 marzo, 24 maggio, 29 giugno, 8 ottobre, 26 novembre, 3 marzo '95. I termini e le scadenze sono perentorie.

● Si avvisa che a chimica fisica è disponibile un **posto d'internato** sull'argomento: determinazione calorimetrica di costanti di inclusione ciclostere di detergenti non ionici. Per informazioni rivolgersi al professor Vittorio Elia.

Elviro Di Meo

Parcheggio, centro fotocopie, punti ristoro Cosa non va a M.S. Angelo

Un documento delle rappresentanze studentesche

Monte Sant'Angelo: il nuovo modernissimo complesso universitario napoletano, destinato a risolvere in un battibaleno, tutti i problemi di sovraffollamento delle strutture universitarie del centro storico. Questo l'ambizioso progetto di dodici anni fa quando partirono i lavori per la realizzazione del complesso, lavori che avrebbero dovuto concludersi in tre o al massimo quattro anni. Ben diversa la realtà. A tutt'oggi le strutture sono in grado di ospitare solo la Facoltà di Economia e Commercio, il Corso di Laurea in Matematica e parte dei corsi di Fisica. I lavori per il completamento delle strutture sono fermi da oltre un anno ed anche quelle che ci sono presentano gravi carenze. Ne abbiamo parlato con **Vincenzo Sansone**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà, studente di Matematica ed autore di un documento nel quale denuncia appunto le principali carenze dell'Università di Fuorigrotta.

Quali sono i problemi più gravi ed urgenti?

"I problemi del complesso di M.S. Angelo sono veramente immensi, ma non vorrei stare qui a fare un elenco di grandi cose che potrebbero essere risolte solo con molto tempo e tanti soldi. Piuttosto mi basterebbe che alcuni problemi pratici e, secondo me, facilmente risolvibili venissero più seriamente presi in considerazione dal Consiglio di Amministrazione della Federico II e dell'E.DI.SU. Napoli I". **Ad esempio?** "Il primo risultato concreto l'abbiamo già ottenuto, cioè la riattivazione della navetta che collegava M.S. Angelo alla Mensa di Ingegneria. Grazie anche alla collaborazione del professor Trombetti (Presidente della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.) siamo riusciti a ripristinare un servizio molto importante che permetterà specie agli studenti non residenti a Napoli di poter consumare un pasto caldo. Il servizio riprenderà a funzionare probabilmente verso la seconda metà di Febbraio e sarà data comunicazione degli orari". Ma sono anche altre le cose che secondo Vincenzo si potrebbero facilmente ottenere. "Con un documento che ho presentato al Consiglio di Facoltà ho chiesto l'individuazione di uno spazio al coperto dove poter consumare i sacchetti che giornalmente vengono distribuiti". Nei mesi caldi era possibile mangiare i panini all'aperto in uno dei tanti spazi che il complesso possiede, ora per ovvi motivi tutto ciò non è più possibile. "Con pochi soldi ed in tempo non troppo lungo si potrebbero costruire delle gabbie di alluminio. In questo modo si eviterebbe anche di

Un poster per i Dipartimenti di Geologia L'iniziativa si terrà il 21-22 e 23 aprile

In occasione della IV Settimana della Cultura Scientifica, i Dipartimenti di Geofisica e Vulcanologia, Paleontologia e Scienze della Terra, hanno organizzato una mostra a fine divulgativo. Tramite dei "poster" saranno illustrate le principali attività svolte presso i Dipartimenti nei vari settori di ricerca. Si tratta principalmente di ricerca e valutazione delle risorse naturali, dello studio del rischio e della prevenzione sismica, vulcanica ed idrogeologica dell'Italia Meridionale. Una mostra finalizzata a sensibilizzare tutti - studenti e non - sulle problematiche geologiche del Territorio e dell'Ambiente. Il responsabile dell'Organizzazione, il prof. **Antonio Rapolla**, ha spiegato che un'iniziativa simile era già stata realizzata qualche anno fa ed aveva riscosso un discreto successo. Nell'occasione furono anche pubblicati degli opuscoli che riassumevano i punti principali delle attività scientifiche. "Tramite questa **"Giornata Poster"** noi informiamo gli studenti sulle nostre attività. Molti ignorano cosa facciamo noi professori al di fuori delle lezioni. Dietro l'Università c'è tutto un mondo di ricerca di cui gli studenti, fino alle tesi, sanno poco e niente!" - ha detto Rapolla. Ma la Giornata Poster non è indirizzata solo agli universitari: saranno invitate le scuole - che potranno visitarla dietro appuntamento - ed infine tutti coloro che vorranno informarsi.

La mostra si terrà in due aule del chiostro monumentale di S. Marcellino (sede dei Dipartimenti del gruppo geominerologico dell'Università di Napoli), nei giorni 21-22-23 aprile. L'accesso al pubblico, gratuito, è dalle ore 9.00 alle 14.00. Per ora non si conoscono altri dettagli: di sicuro si sa che ci sarà molto da fare e ci sarà bisogno di volontari che illustrino i poster ai visitatori. Il professore Rapolla fa appello a tutti gli studenti interessati ad aiutare. Si spera nella loro disponibilità.

Valentina Di Matteo

mangiare in aule che sono destinate alla didattica, con le conseguenti ovvie lamentele da parte dei professori interessati".

Urgente nel complesso di Fuorigrotta è la questione dei parcheggi. Monte Sant'Angelo non è certo facilmente raggiungibile con mezzi pubblici per cui si deve venire con mezzi privati, affidandosi poi per un posto, al parcheggiatore di turno. Attualmente la tariffa media di un parcheggiatore a Napoli è di circa 3000 lire a giornata e basta fare un rapido calcolo per rendersi conto che in un intero anno è un costo insostenibile per uno studente che, nella stragrande maggioranza dei casi, non lavora e spesso è anche costretto a pagare giornalmente biglietti di treni o di pulman, se non residenti a Napoli. "Anche per questo problema noi chiediamo la consegna dei parcheggi già terminati da parte dell'Infrasud. I parcheggi, all'inizio di quest'anno sono stati per un breve periodo aperti e poi inspiegabilmente chiusi. Certo tutti i parcheggi che sono a disposizione non risolverebbero tutti i problemi di posto auto ma visto che ci sono la cosa più logica è utilizzarli".

Altra grave carenza è la mancanza di un centro fotocopia per studenti. "È gravissimo che una struttura che dovrebbe ospitare circa 21000 studenti non disponga di una sala fotocopie. Ovvio a questa mancanza anche in questo caso sarebbe secondo me molto sem-

pliale. Basterebbe utilizzare gli studenti part-time o in caso contrario procedere celermente per l'assegnazione dell'appalto ad un privato. Le richieste di certo non mancano".

Questi come abbiamo già detto sono solo i problemi più evidenti e forse più facilmente risolvibili; ma una struttura mastodontica come quella di M.S. Angelo di problemi ne presenta certamente di molto più complessi; è per questo motivo auspicabile che si attui l'ultima proposta del rappresentante degli studenti. "Con il nostro documento abbiamo anche chiesto al Rettore di indire una Conferenza dei Servizi per discutere in particolare modo sui problemi inerenti i trasporti che collegano il complesso con il resto della città e della regione". Ma che cosa è una conferenza dei servizi? Si tratta in pratica di far sedere insieme, attorno allo stesso tavolo, il Rettore, rappresentanti dell'E.DI.SU. Napoli I, il Comune di Napoli e dirigenti dell'ATAN e della SEPSA e gli studenti in modo da avere una strategia comune. Certo la situazione non è delle più semplici, c'è da muovere una situazione che in questo momento sembra proprio in fase di stallo. Ma, come recita il nome della lista nella quale alle ultime elezioni studentesche è stato eletto Vincenzo Sansone, speriamo che, almeno per questa volta, prevalga l'ottimismo della volontà sul pessimismo della Ragione.

Paolo De Luca

Scienze Naturali. si incontrano gli studenti

Manca coordinamento tra i docenti

Corsi troppo specifici, mancanza di coordinamento tra i vari professori, necessità di altri corsi integrativi, carenza di sbocchi occupazionali, Albo dei Naturalisti. Di questo ed altro si è parlato martedì 25 gennaio nell'aula Z2 del Dipartimento di Zoologia, all'assemblea del Collettivo studenti di Scienze Naturali, in quello che potrebbe diventare un appuntamento fisso per tutti gli studenti che volessero vivere in maniera più approfondita il rapporto con il loro Corso di Laurea. Infatti da ora in poi il collettivo si riunirà ogni martedì alle 12,30 per parlare di tutto ciò che può interessare un iscritto a Scienze Naturali. Molto interessante è stata l'assemblea di martedì 25 e anche se la partecipazione non è stata propriamente massiccia sono subito emersi alcuni problemi molto concreti. Discussa è stata ad esempio la collocazione dell'**esame di Matematica**. Secondo Pasquale "Il corso di Matematica è troppo isolato non si tiene conto del corso di laurea nel quale è inserito; è troppo astratto e specifico e ad esempio non viene proprio trattata la parte di statistica che a noi servirebbe molto di più della Matematica pura". Ma le lamentele sono anche più generali e riguardano il modo di organizzare la didattica in tutto il corso di laurea.

"Manca un minimo di coordinamento tra i vari docenti. Spesso un professore dà per scontati ed acquisiti argomenti che in realtà non sono mai stati trattati in altri corsi. Ogni singolo professore non sa quale è il programma degli altri". Insomma ci si lamenta del fatto che i professori non si rendono conto della poliedricità del Corso di Scienze Naturali. Ma c'è anche chi non la pensa esattamente così. Per **Vincenzo Cupo**, rappresentante degli studenti "non si può cambiare da un momento all'altro un corso di Matematica che tra l'altro ha proprio lo scopo di dare quella capacità di ragionamento astratto che è necessaria comunque ad un uomo di scienza quale deve essere un Naturalista". Altra è invece la questione dei corsi **integrativi**, come ha spiegato ancora Vincenzo "corsi o seminari di statistica sono già stati chiesti gli anni scorsi e non son mai stati accettati. Certo si possono chiedere ancora, ma siamo sicuri che siano proprio tutti disposti a fare altre tre ore di lezione alla settimana?".

Sempre sulla breccia per uno studente in Scienze Naturali è il problema degli **sbocchi occupazionali**. Problema che è strettamente legato all'**Associazione Italiana Naturalisti** (AIN). Tale associazione, nata circa venti anni fa, è formata per lo più da studenti e laureati in Scienze Naturali e si propone come scopo la creazione dell'Albo Professionale dei Naturalisti. Tende, inoltre, a valorizzare le attività e la professione dei Naturalisti in genere, fa proposte di legge, seminari, corsi. Ma veramente fondamentale è la questione dell'Albo. Come ora per un laureato in Scienze Naturali anche perché la sua figura non è tutelata da nessuna legge. Il Disegno di Legge che prevederebbe l'istituzione dell'Albo è da anni nei cassetti delle competenti Commissioni parlamentari e quando sembrava proprio che potesse essere approvata da Camera e Senato, il Parlamento è stato sciolto e l'iter burocratico per l'approvazione della legge dovrà nella prossima legislatura ricominciare da zero. Secondo **Biagio** "l'istituzione dell'albo per noi è veramente fondamentale perché ora la professionalità e le competenze dei naturalisti non sono per nulla rispettate; vengono affidati ad ingegneri, biologi lavori per i quali sarebbe invece necessaria la preparazione meno specifica e più eterogenea dei naturalisti". L'A.I.N. non si occupa solo di questo ma organizza anche corsi e seminari; secondo **Lucio**, studente e socio dell'associazione "è bene specializzarsi in qualcosa già prima della Laurea. Bisogna cercare di ampliare il più possibile la propria preparazione; lo scorso anno organizzammo un corso di telerilevamento e parteciparono circa 10 persone! Non possiamo poi lamentarci se le cose non funzionano quando siamo noi a non impegnarci in prima persona. La situazione è già drammatica di per sé per cui per non scontrarsi con la dura realtà dei fatti appena laureati è bene cercare di attrezzarsi il meglio possibile". Molti quindi i problemi di questo Corso di Laurea ma come sostiene Vincenzo, il loro rappresentante "Ci vuole prima di tutto buon senso. Prima di avere il superfluo è bene cercare di ottenere il necessario!".

P.D.L.

Solo 268 richieste per il tutor

Sono 268 gli studenti di Giurisprudenza che hanno richiesto l'assistenza del tutor. Il numero è consistente se lo si rapporta alle scarse adesioni che il servizio aveva riscosso negli anni passati, ancora troppo contenuto se si considerano gli sforzi sostenuti nell'ultimo periodo per diffondere e potenziare il ruolo del tutor.

"Le adesioni al tutorato sono giunte in quantità non eccessiva, il numero è tuttavia interessante - afferma il preside della facoltà **Luigi Labruna** - soprattutto ribadisce che la scelta di richiedere agli studenti la domanda esplicita di tutoraggio è stata una felice intuizione, in termini di razionalizzazione e di personalizzazione del servizio".

A questo punto occorrerà organizzare concretamente la struttura, ha già delle idee in proposito?

"Alla base di ogni futura decisione ci sarà la volontà di privilegiare un rapporto di cordialità e di dialogo tra studenti e tutori, in questo senso il numero limitato di adesioni può tradursi in un vantaggio".

Per il resto sarà la Commissione, presieduta dal professor **Mario Porzio**, a stabilire modalità e termini di funzionamento dell'istituto; per garantire una effettiva rispondenza del servizio di tutorato alle esigenze degli studenti sarà comunque necessario rendersi conto del tipo di reclutamento effettuato, vale a dire, delle caratteristiche peculiari, del percorso culturale, delle difficoltà specifiche di ogni singolo studente: soltanto in questo modo si giungerà ad una personalizzazione del rapporto ed a uno scambio proficuo, umano e culturalmente, tra giovani allievi e tutori".

Il rapporto tra gli iscritti alla facoltà e coloro che hanno richiesto l'ausilio del tutor resta bassissimo, non crede che sarebbe opportuno pubblicizzare ancora, magari usando canali di informazione più diffusi, il servizio di tutorato?

"Non c'è dubbio, bisogna allargare il numero dei fruitori del servizio. I mezzi attraverso cui ciò sarà fatto non dipendono esclusivamente dalla mia volontà, nel prossimo Consiglio di Facoltà ne parleremo".

Per l'11 febbraio è fissata la riunione della Commissione per il tutorato e nei giorni immediatamente successivi il presidente della Commissione, il professore di diritto commerciale **Mario Porzio**, dovrebbe tenere una breve conferenza per illustrare agli studenti il funzionamento concreto del servizio.

F.F.

Privato per inaugurare la carriera universitaria

Meglio affrontare prima gli ostacoli, affermano gli studenti del primo anno

Si avvicinano le date degli esami per gli studenti del primo anno di Giurisprudenza, ancora tre mesi di studio a disposizione prima dell'inizio della sessione estiva: quasi tutti hanno già definito il programma di studio, qualcuno, per evitare sorprese, ha calcolato le pagine da studiare da oggi a luglio, con meticolosa precisione.

"Voglio sostenere prima dell'estate Storia del diritto Romano, Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato - ci dice **Francesco Spino** - c'è poco da stare sereni. L'unica arma a mia disposizione è lo studio serrato e l'organizzazione: ho previsto un programma di 40 pagine al giorno sino a gennaio, 50 sino agli inizi di aprile e poi progressivamente un raddoppio per ogni successiva ripetizione. Farò tre ripetizioni almeno per ogni esame, per il Privato spero di avere più tempo a disposizione, lo sosterrò a Luglio come ultimo esame".

Federica Portico ascolta esterefatta, poi timidamente interviene. "Vorrei sostenere Diritto Costituzionale e Diritto Privato tra maggio e luglio - asserisce - eppure non ho neppure lontanamente programmato le pagine da studiare ogni giorno, sarei troppo angosciato. Tra l'altro sto studiando ancora troppo poco per fare programmi precisi, può essere che alla fine sosterrò qualche esame più semplice".

Dopo aver nutrito parecchi dubbi, **Margherita Palumbo** ha deciso di tentare Istituzioni di diritto privato: "Sono stata incerta sino a dicembre ma ora ho deciso, non voglio perdere tutto lo sforzo fatto prendendo gli appunti della materia; se rimandassi Privato a dopo l'estate non ricorderei niente delle lezioni, dovrei incominciare di nuovo da zero. Sarebbe proprio un peccato perché le spiegazioni del professore **Piazza** sono molto chiare, riescono a fare appassionare anche agli argomenti più difficili".

Anche **Maurizio Bocchini** ha intenzione di sostenere Istituzioni di diritto privato prima dell'estate. "Lo darò come primo esame - afferma - tra maggio e giugno".

Gli chiediamo cosa è che lo spinge ad affrontare un esame così complesso immediatamente, non è sconsigliabile misurarsi con un ostacolo tanto arduo senza prima aver preso confidenza con lo studio universitario? "Al contrario, è meglio affrontare subito le difficoltà. Abbiamo molti mesi a disposizione, da settembre sino a maggio, non ci capiterà più di potere studiare con tanto agio".

Del resto frequentando i

seminari si riesce a capire come si svolgerà l'esame, il professor **Quadri** poi sembra abbastanza equilibrato".

Di tutto altro parere è **Sandro Borrelli**: "Prima di affrontare Diritto Privato è ne-

cessario acquisire una solida base, penso che non ci si può presentare ad un esame così complicato senza avere almeno una buona terminologia, un sofisticato linguaggio giuridico. Del resto mi hanno consigliato di affrontare prima gli esami romanistici, passerò gradatamente a studi più complessi".



Giurisprudenza: l'incontro con le matricole ad inizio d'anno

cessario acquisire una solida base, penso che non ci si può presentare ad un esame così complicato senza avere almeno una buona terminologia, un sofisticato linguaggio giuridico. Del resto mi hanno consigliato di affrontare prima gli esami romanistici, passerò gradatamente a studi più complessi".

Chiediamo a **Sandro** come gli sembrano le lezioni, se qualcosa potrebbe essere mi-

gliorata: "Qualitativamente sono ben fatte, dubito però che possano tornare effettivamente utili - ci dice - almeno dopo averle seguite per un paio di mesi. Sotto esame è più proficuo utiliz-

zare le mattinate per studiare che venire in facoltà ad ascoltare le spiegazioni dei docenti".

Fabrizio Romano ha appena finito di seguire la lezione del professore **Gabriele Piazza**, si appresta a seguire quella del professore **Chiodi**, docente di Filosofia del Diritto, gli chiediamo quale esame sosterrà per primo. "Sono a pezzi, quattro ore di lezioni serrate, non ne

posso più", si lamenta, poi aggiunge "credo che farò Storia col professore **Labruna**". Gli diciamo che molti suoi colleghi si cimenteranno subito con Privato, "Be', fatti loro, non glielo consiglio" risponde laconico.

Nonostante gli "avvertimenti" di **Fabrizio** continua la serie degli studenti pronti a misurarsi con diritto privato.

"Certo, farò Privato come primo esame - afferma **Rosario Speltra** - è una materia fondamentale ed interessante, meglio approfondirla subito. Come secondo esame tenterò Costituzionale e successivamente spero che avrò tempo per Istituzioni di diritto Penale, è un esame fondamentale per me dal momento che ho scelto l'indirizzo penalistico".

Nessun dubbio, contro ogni previsione, Istituzioni di diritto privato è l'esame con cui la maggioranza delle matricole intende inaugurare la carriera universitaria.

Una generazione di grandi studiosi dunque quella che quest'anno ha varcato le soglie dell'ateneo fedeciano?

"Non credo proprio - dice **Carlo Fiorde** - si tratta semplicemente di programmi non ancora comprovati dal riscontro pratico. In prossimità degli esami molti dovranno rivedere i propri progetti. Io, ad esempio, ero partito con l'idea di affrontare Istituzioni di romano e di privato e con la speranza di aggiungere Storia o Filosofia; ora ho deciso di Studiare Storia e Istituzioni di romano, abbandonando definitivamente il programma di Privato".

Giuseppe Ruocco punta su Storia e Filosofia, "Non ho ancora incominciato a studiare, sto seguendo saltuariamente i corsi, non riuscirò a fare molto quest'anno. Inizierò comunque a sfogliare il libro di Privato, tenderò di darlo dopo l'estate".

Alfredo Saggiocco va a rinfoltire la schiera dei sostenitori della tesi che le difficoltà maggiori vanno affrontate in fretta.

Anche per lui dunque si prospetta una maratona di studio: "otto, nove ore al giorno, se occorrerà anche di più - dice con convinzione - l'importante è che prima dell'estate avrò superato Costituzionale e Privato".

Mi preoccupa il tipo di interrogazione di esame, non ho idea di come si dovrà rispondere, quanto tempo si dovrà parlare; spero che almeno gli assistenti siano comprensivi, alcuni sono giovanissimi, non dovrebbero infierire".

Francesco Forzati

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Giurisprudenza: esercitazioni e seminari

Continuano le esercitazioni e le attività integrative ai Corsi.

Diritto Penale (III cattedra, prof. Carlo Fiore): le attività integrative al corso si svolgeranno nell'aula 35 (edificio via Marina) tutti i lunedì e giovedì dal 15 marzo al 29 aprile.

Diritto del Lavoro (III cattedra, prof. Mario Rusciano): esercitazioni il martedì ore 14.30-15.30 aula 35, giovedì ore 12-14, aula II.

Diritto del Lavoro (I cattedra, prof. Mario Rusciano): per i prenotati con la lettera O-Q, lunedì 14.30-16.30 aula 21; per i prenotati con la lettera iniziale R-Z, venerdì 14.30-16.30 aula 21.

Diritto Costituzionale (I-

IV cattedra, prof. Michele Scudiero e prof. Vincenzo Cocozza): giovedì ore 16.30 - aula 30/31 su "Federalismo, Regionalismo"; venerdì ore 16.30 aula 30/31 su "Sistemi elettorali e Forme di governo".

Diritto Costituzionale (II cattedra, prof. Massimo Villone): lunedì 14.30/15.30 aula 27 su "Il sistema delle autonomie" (Dott. Bacalli), ore 16.30-17.30 su "Il sistema radiotelevisivo" (dott. Coen); martedì ore 14.30 su "Il governo della Repubblica" (dott. Diddi Spagna Musso) ore 16.30 su "Gli istituti di democrazia diretta" (Dott. Sacco).

Diritto Civile (II cattedra, prof. Carmine Donisi): per le

esercitazioni gli studenti sono stati divisi in due gruppi. Per gli studenti in corso il venerdì ore 14.30-16.30 aula 32 per i fuori corso il giovedì ore 12-14 aula II.

Diritto Civile (III cattedra prof. Biagio Grasso) da martedì 8 febbraio ore 14.30-16.30 presso l'aula 27 si svolgerà un ciclo di seminari su: *Formazione del contratto, Contratto per persona da nominare e rappresentanza, Causa negoziale e risoluzione dei contratti, Invalidità del negozio giuridico.*

Procedura Penale (III cattedra prof. Riccio): i seminari continuano con il seguente calendario: 15 febbraio su "Le misure cautelari", 15 marzo "Indagini preliminari", 29

marzo "I riti Collaborativi", 12 aprile "Riti ed evidenze probatorie", 19 aprile "Il dibattimento", 26 aprile "Appello".

Diritto Commerciale (II cattedra, prof. Gian Franco Campobasso): esercitazioni su: 1) *Somministrazione e concessione di vendita e franchising*; 2) *Leasing e Factoring*; 3) *Creazione dei titoli di credito; Titoli di credito astratti e causali*; 4) *Circolazione dei titoli di credito*; 5) *Esercizio del diritto cartolare. Eccezioni cartolari*; 6) *Esercitazione scritta e discussa.*

Gli studenti sono stati suddivisi in 5 gruppi a seconda del numero terminale della matricola; le esercitazioni si svolgono tutti i giovedì alle

ore 14.30 nell'aula 32 (dott. Piscitello), 33 (dott. Palmieri), 34 (dott. Rubino), 35 (dott. Pisani), alle ore 16.30 aula 33 (dott. Zampella) **Fabio Russo.**

Consiglio di Facoltà

Otto punti: il massimo da attribuire alle tesi di laurea. È stato deciso nel Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 7 febbraio nonostante il parere contrario dei rappresentanti degli studenti. Nel corso della rapida riunione, si è parlato della ripartizione delle Borse di Studio per le Scuole di Specializzazione destinate ai primi classificati. Di tutorato se ne discuterà nel prossimo Consiglio.

Architettura finalmente a dimensione di studente

Continua da pag. 16

Pierluigi Gambardella, Carmine di Costanzo e Nino Nardoza per il Consiglio di facoltà. Diversi i punti del dibattito che saranno ripresi poi nella prossima seduta di Consiglio. Attivazione del sistema di prenotazioni degli esami tramite terminali (come già accade per le altre facoltà): Centralità dell'informazione grazie a bacheche riunite in un solo spazio a palazzo Gravina, affissione anticipata del calendario d'esami, controlli e manutenzione dei servizi igienici. Di tutto un po' dunque per dare finalmente risposte agli annosi problemi della facoltà. E che queste risposte verranno siamo disposti a vederlo: ottimo il clima del dialogo tra le parti. Ma vediamo uno ad uno questi punti.

Aggiornamento delle funzioni dei terminali: installati due anni fa in facoltà e consultabili con una scheda magnetica, fino ad ora i terminali hanno funzionato a scartamento ridotto garantendo solo un servizio informazioni generale sulle attività dell'Ateneo o di guida alla facoltà, ma neppure aggiornato.

Calendari d'esame: si

chiede una autoregolamentazione dei docenti nel fornire col largo anticipo il calendario delle sedute d'esame per tutto l'anno accademico in corso. Il termine di presentazione per quest'anno è stato fissato per il 28 febbraio ma per i prossimi anni potrebbe addirittura essere anticipato.

Bacheche: è stato un punto controverso del dibattito. Comune invece l'opinione di avere delle bacheche riunite in unico punto che consentano agli studenti di attingere a tutte le informazioni necessarie senza doversi sottoporre a lunghe trasferte tra i vari Dipartimenti. Controverso dicevamo perché, come è stato fatto notare dai docenti, non c'è il personale adatto a fungere da corriere tra palazzo Gravina e le altre sedi della facoltà. In attesa dell'assunzione degli studenti part-time (che potrebbero assolvere a questo tipo di compito), la proposta è che sia cura dei docenti provenienti dai Dipartimenti consegnare in Presidenza tutti gli annunci che li riguardano.

Spazio Studenti: si propone di recuperare l'aula TO al pianterreno di palazzo Gravina, già assegnata ai

rappresentanti degli studenti per decisione del Consiglio di facoltà lo scorso anno. Quest'aula servirebbe ai rappresentanti per riunirsi ma anche come punto di appoggio per gli studenti che volessero attraverso di essi far giungere voce delle proprie difficoltà in Presidenza. È di David Lebro infatti la proposta di creare un registro di "denunce" delle disfunzioni in facoltà.

Centro stampa: chiuso per un infortunio all'attuale gestore, se ne è proposta la riattivazione nel minor tempo possibile. A questo proposito si apre l'annosa questione di adeguare il servizio attualmente (si fa per dire) offerto alle reali esigenze dell'utenza. Ma questa è una questione che va oltre gli scopi della riunione dell'8 febbraio.

Servizi igienici: in parallelo con denuncia delle studentesse di cui abbiamo parlato già in questo numero del giornale la richiesta di un maggior controllo dei servizi igienici diventa un punto a più voci. "Il problema della sicurezza non riguarda solo le studentesse ma anche il corpo docente" fanno notare la prof. Martini e Bove. Si chiede insomma di sostituire porte e lucchetti rotti, di effettuare una manutenzione più capillare degli impianti idrici nonché di rivedere il contratto con la ditta attualmente appaltatrice

del servizio di pulizie in modo da garantire un'igiene maggiore (come se poi quella dello stato attuale potesse chiamarsi igiene). La questione è poi andata oltre fino a riproporre una vecchia questione riguardante un servizio di vigilanza fisso. "Quando faccio esami di pomeriggio - afferma la prof. Bove - cerco sempre di interrogare prima le ragazze perché non restino in facoltà in quegli orari morti quando palazzo Gravina si trasforma in terra di nessuno".

E il ricordo di tutti va sempre all'episodio della studentessa accoltellata due anni fa in facoltà. "Ma non ci si può sempre affidare alla buona sorte o a questi espedienti". Insomma bagni più puliti ma soprattutto più sicuri.

Programmi: si arriva ad un punto spinoso anche per i docenti. È storia di sempre che al momento dell'apertura delle iscrizioni ogni anno si assista ad una fuga da un corso e all'assalto di un altro. Ciò sempre accompagnato da risse tra studenti, lotte con i professori ed inevitabili ritardi per la partenza delle lezioni. Si è proposto perciò di assumere come criterio di iscrizione quello già in vigore per gli esami compositivi: fare un elenco dei corsi in base alle preferenze da parte degli studenti fino al raggiungimento del tetto massimo di iscritti a

corso consentito dall'ordinamento della facoltà. Questo a partire dal III anno di corso in poi dal momento che dal prossimo anno il nuovo Statuto entrerà in vigore anche al II anno. Ma su questo punto l'analisi va approfondita perché sono emersi problemi di ogni tipo: dalla disparità di programmi tra corsi delle stesse materie, alle disparità di trattamento all'esame dei docenti. È stato comunque un momento di dialogo importante e di confronto che si spera non cada nel vuoto.

Esami scientifici: l'analisi svolta dal prof. Cesarano sull'organizzazione dei corsi scientifici e le disparità degli stessi riscontrabile dal diverso numero di studenti che superano gli esami in tempi ragionevoli nelle varie cattedre, sarà oggetto di riflessione del prossimo Consiglio che dovrà anche disciplinare i contenuti minimi dei singoli corsi pur nel rispetto della libertà didattica garantita ai professori.

Questi ma ancora tanti altri gli argomenti dell'incontro. Ora il primo test sarà proprio il Consiglio di facoltà previsto per fine mese. Un secondo momento di confronto invece è già fissato per mercoledì 23 sempre in Presidenza per tracciare il punto del lavoro fino ad allora svolto nonché le linee delle azioni future.

Ida Molaro

ATENEAPOLI è nelle edicole di Napoli e Provincia e di Aversa, Capua, Caserta, S. Maria Capua Vetere e agro nocerino

Ansia da primo esame

E' il 4 febbraio: la prova del nove per le matricole

Gli esami non finiscono mai. All'università poi... Al terzo piano del padiglione degli studi anatomici si consuma un rito che per una matricola assume un valore particolare. Il primo esame da universitario. Un evento da ricordare. Tra gli sguardi spaventati e le facce lunghe fuori della porta dei professori Colasanti e Roberti (docenti di fisica) l'attesa per il proprio turno si mischia all'ansia. Qualcosa di tutto sommato sconosciuto. Sono in attesa una ventina di studenti di Odontoiatria. Rigorosamente alla loro prima volta. Sono lì, ammassati tutti insieme quasi a voler fare fronte comune a farsi coraggio l'un l'altro. Qualcuno di loro ha già sostenuto l'esame. Si vede dagli occhi rassicurati e soddisfatti. Non felici; per quello c'è tempo. **Carla Romanucci** ha il senso della realtà, è pragmatica, e dice: "È solo il primo esame. Certo ho preso trenta, sono soddisfatta e contenta ma il cammino è ancora lungo e pieno di sacrifici. E poi non me lo aspettavo un exploit così eclatante. Per me prendere trenta era un sogno. Ora che si è realizzato devo pensarci su e realizzarlo a me stessa". Carla è ancora attonita dunque, si nasconde dietro i voluminosi capelli e tenta di sottrarsi al nostro taccuino. Fa in tempo a ricordarsi le domande del prof. Roberti; dunque, vediamo... "Forza elastica, resistenza elettrica e calore specifico". Trenta e arriverci al prossimo esame. Passiamo al tormento che affolla la mente di **Luca Acampora**. Ha diciotto anni, sembra regredito a quattordici. Ci implora di non distrarlo. Lui è ancora lì ad attendere il suo turno: *Sai per me è il primo esame, ho una fiamma mai vista...*. In bocca al lupo, okay. **Oreste Trosino** si avvicina, è tra i più loquaci e ha voglia di parlare. Tra l'altro si autoaccusa di non aver studiato molto e di dover fare ancora l'esame scritto. "Sì, devo sostenere ancora lo scritto e non so come mi andrà. Il fatto è che durante le prove in itinere non sono riuscito a copiare...". Ma come, e che bisogno c'era... Certo lui scherza ma non è questa la sede. Domanda: "Oggi che giorno è? Ah, già, venerdì 4 febbraio. L'esame scritto lo faccio lunedì 7. Mi consolo pensando che l'esame sarà scritto per tutti almeno a chimica. La scadenza, anche quella è vicina. Il 14 per essere precisi. Penso che sarà il primo scoglio; ho saputo che circola una sorta di storiella scherzosa sull'esame di chimica". Molti apprezzano il prof. Bocchini, bravissimi ai corsi ma altrettanto esigente all'esame e un po' finto sui voti. La battuta è questa: chi prende voti bassi e studia anche l'inglese, è solito dire: "Ho preso venti? Yes but with Bocchini". Oreste è spiritoso e loquace e dice che chimica però l'ha studiata. Alla verifica dei fatti il responso.

Eccoci da **Antonella Tedesco**, viene da Caserta e ha l'aria di chi la sa lunga. Intanto l'esame è andato bene. Trenta per non essere più matricola. "È bello perché so di non essere più solo un numero su un libretto ma di aver compiuto il primo passo per diventare una brava dentista. È il mio obiettivo". Sembra determinata Antonella. Anzi lo è. Parla poco, è restia, ma la considerazione di cui gode nel gruppo è la migliore testimonianza del suo valore. Ma cosa significa aver sostenuto un esame all'università, aver sostenuto il primo esame? Antonella ci dà una interpretazione psicologica: "Significa avere la consapevolezza di poter andare avanti. È molto importante che uno studente al di là del proprio bagaglio di nozioni venga messo nella condizione psicologica migliore soprattutto in questi primi esami. Secondo me è un momento cruciale che condiziona tutto il resto della vita universitaria. Probabilmente esisterà un meccanismo mentale che spinge a fare sempre meglio, ad andare avanti nonostante la prospettiva di lunghi anni di studio. Questa molla, che ciascuno di noi possiede, può rompersi se uno studente non si sente adeguatamente seguito e apprezzato. A nessuno di noi spero debba

capitare una cosa del genere: io dopo questo successo sono caricata per l'esame di chimica. Naturalmente lo studente deve avere una certa assiduità altrimenti addio".

Agostino Magistrale ha ascoltato con attenzione la collega e avverte: "Secondo me quello che dice la mia collega è importante e si coniuga con la sicurezza psicologica che si possiede quando si è studiato. Ad esempio io sono tranquillo pur dovendo aspettare ancora il mio turno stamattina per questo battesimo del fuoco. Forse è una questione di carattere". Carattere, certo, anche quello conta per avere successo all'università. "È importante anche poter costruire degli argini mentali all'ansia. Ad esempio poter pensare che se tutto va male non succede la fine del mondo e si ha sempre la possibilità di ripetere l'esame".

Questi ragazzi li rivedremo tra qualche giorno agli altri esami del 1° ciclo di corso come Chimica e Istologia. Molti contano di sostenere tutti e tre gli esami e ripartire senza un attimo di pausa con gli esami successivi. "I professori comprendono i nostri sforzi e spesso sono comprensivi" conclude Agostino.

Ettore Mautone

Notizie flash

- **Anatomia Patologica** per i non tabellati. Marzo 7-12 / Maggio 9-14.
- **Borsa di studio** da due milioni per i laureati in medicina (Premi M. Malzoni). Occorre l'iscrizione all'ordine dei Medici di Napoli o di altri capoluoghi. Per informazioni dott. Tammaro (0825/2021).
- L'esame di **Fisiologia** per i non tabellati si terrà il 22 febbraio. Ore 9. Prenotazioni entro il 18 febbraio ore 11,30. Gli elenchi saranno affissi il 19 febbraio ore 14. L'appello di Giugno è invece fissato per il 14 alle ore 9 e le prenotazioni scadono il 10 giugno alle ore 11,30. Gli elenchi saranno affissi l'11 giugno alle ore 14.
- L'esame di **Patologia Generale** per i non tabellati è fissato per il 15 marzo. Prenotazioni nella prima settimana di marzo.
- Corso di laurea in **Odontoiatria**: Si comunica che il prof. Lucio Annunziato titolare dell'insegnamento di farmacologia riceve gli studenti ogni lunedì dalle 8,30 alle 10,30.
- Alla cattedra di **Chirurgia pediatrica**, previa prenotazione presso la segreteria, gli studenti e gli specializzandi delle varie scuole che comprendono questo insegnamento possono accedere a rotazione ad assistere alla seduta operatoria del venerdì dalle ore 8 alle 12. Il numero massimo di studenti consentito è di 4 alla volta.

GIA' GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Casa dello Studente una lunga storia

Alfredo Mazza non vuole sentire ragioni. Lui la Casa dello studente di via De Amicis la vuole aperta subito. Fogna o non fogna. Bassolino o Edisu, autorizzazione o meno Alfredo minaccia fulmini e saette se non vedrà, in tempi brevi, la casa dello studente linda, pulita e con un grande parcheggio a testimonianza della avvenuta inaugurazione. Nella veste di rappresentante degli studenti nel Senato Accademico Integrato eccoci ancora a parlare con lui della questione sollevata dalla Conferenza Permanente dei Rappresentanti degli Studenti sulla Casa dello studente. Fatto il sopralluogo (la cronaca nello scorso numero di Ateneapoli) gli sviluppi della situazione passano dagli incontri congiunti che si promettono ci saranno tra presidente dell'Edisu (Ente che gestirà il servizio), e l'Amministrazione Comunale. Un altro incontro parallelo è atteso proprio con gli studenti. E allora Alfredo Mazza decide di scendere in campo. "Andremo fino in fondo a questa questione" avverte con piglio deciso. Certo a guardarlo non si direbbe capace di rivolte ma lui giura il contrario se non gli verrà data soddisfazione. Tant'è che se lui dichiara, noi riportiamo.

Intanto Antonio Bassolino non il sindaco di Napoli bensì il suo omonimo più giovane rappresentante degli studenti nel C.d.A. dell'Edisu, ha un fitto scambio con il nostro Alfredo. Ecco le notizie: la convenzione che regolò i rapporti tra Università e IACP per l'avvio dei lavori di costruzione della Casa dello studente risale al 1977. La costruzione fu ultimata il 23/9/87 e data in uso gratuito per dieci anni all'Università.

Nel verbale di consegna veniva ribadito che erano in corso di completamento le operazioni di collaudo della struttura e relative licenze di esercizio (Vigili del fuoco, fognature, ascensori). Il C.d.A. dell'Edisu che detiene il possesso dell'immobile dispone in data 30/9/87 la costruzione di una mensa nella struttura. All'89 risalgono la ultimazione dei lavori della mensa dotata di circa 250 posti a sedere per 1200 pasti giornalieri. Ufficio assistenza e prestito libri compresi. La autorizzazione sanitaria della struttura e il nulla osta per la sistema-

zione a verde sono di pertinenza della USL 41. I lavori venivano approvati ed autorizzati dal C.d.A. il 15/1/88.

Il 1 dicembre dell'89 l'EDISU avanzava al competente Ufficio Fognature la richiesta di allacciamento. A distanza di circa un anno e mezzo lo stesso Ufficio rispondeva che la fogna della residenza non rispondeva alle normative vigenti, in quanto anziché servirsi delle condotte comunali sversava a cielo aperto nel vicino vallone San Rocco.

Siamo giunti al febbraio del '92 quando il progetto viene inoltrato, per il parere di competenza, nuovamente all'Ufficio Fognature del Comune. Niente da fare. Nessuna risposta. E allora niente autorizzazione sanitaria. Ed un nulla di fatto anche per la sistemazione a verde dello spazio antistante. La questione è tutta qui. Resta però da chiarire come mai nel progetto iniziale era prevista la costruzione di ulteriori padiglioni come quello già esistente (si intravedono ancora i pilastri tra i rovi). Insomma resta da chiarire se dietro la fogna non ci sia qualche altra questione poco pulita. I tempi? È necessario aspettare almeno 60 giorni lavorativi per l'allacciamento e la modifica dello scarico delle acque nere da abboccare all'impianto del policlinico. Poi, a lavori ultimati, sarà necessario chiedere al Comune l'autorizzazione per l'esercizio delle fognature e quindi procedere alla richiesta delle relative autorizzazioni sanitarie; infine il nulla osta per la sistemazione del verde. Di più, si prevedono almeno 120 giorni lavorativi per completare la sistemazione esterna. Alfredo Mazza avverte che è imminente un incontro degli studenti con il Rettore oltre che con il Sindaco, e con il Preside, Guido Rossi. Le richieste all'ordine del giorno riguarderanno oltre che la Casa dello studente, il Sistema Informativo Studenti, la commissione per il diritto allo studio da comporre tra docenti e studenti, le aule studio, la biblioteca centralizzata, e il reperimento di una sede per la rappresentanza studentesca negli organi collegiali della facoltà.

C'è ne sta di carne al fuoco!

E. M.

Scienze Politiche va al mare

I corsi del I e II anno riprendono in via Partenope

Via Rodinò, via Mezzocannone, via Partenope. I senza-tetto di Scienze Politiche trovano finalmente casa: spetta all'ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope ospitare i corsi del I e II anno. Il caso ha tirato loro brutti scherzi e in poco meno di un mese studenti e professori si sono visti sbalottati a destra e a manca alla ricerca di un posto per continuare a studiare. Raminghi dunque per forza di cose, non certo per scelta.

Via Partenope soddisfa in parte gli studenti. Le due aule in prestito sono, a detto di tutti, idonee: capienti (più o meno), luminose, discreta acustica, pulite. Ma l'ex facoltà di Economia e Commercio è decentrata e soprattutto mal collegata col resto della città, e per città intendiamo Napoli, metropoli malata cronica di traffico e disorganizzazione. Tanti sono gli studenti che vengono dalla provincia, loro i più colpiti dal decentramento. Piazza Garibaldi e via Partenope sono unite da un solo pullman, il 152 e da due tram, il n. 1 e il n. 2 (questi ultimi partono dal terminale della Circumvesuviana). Disagio quello della lontananza condiviso da professori e studenti. C'è pure chi come **Antonella Tagliaferro**, matricola di Poggioreale, ne fa una questione economica: "Ai soldi del treno ora si aggiungono anche quelli per il pullman. Invece da piazza Garibaldi ci arrivavo a piedi a via Rodinò".

Il decentramento è il difetto maggiore di via Partenope, ma non l'unico. Non sono disponibili altre aule per le ore a cavallo delle lezioni. Per cui gli studenti decidono o di marinare i corsi, oppure si godono il sole dai gradini dell'edificio in attesa di riprendere a seguire. E quando pioverà? Il prof. **Caroleo** (Economia politica) fa notare la necessità di uno spazio dove poter ricevere gli studenti al termine delle lezioni. Non è stata ancora allestita una bacheca per gli avvisi e la sua mancanza è cosa grave: fare la spola tra via Partenope e via Sanfelice, lo ribadiamo, è impresa ardua. Se a questi inconvenienti ci aggiungiamo la esistenza di servizi igienici promiscui ed il parcheggio abusivo che è stato presente sin dal primo giorno di lezione, il mosaico è quasi completo.

Ad aggiungervi le tessere mancanti ci pensa il prof. **Piccolo** (Statistica): "Noto che a lezione ci sono meno studenti rispetto a via Rodinò. Calo dovuto molto probabilmente ai continui spostamenti di questi ultimi tempi". Il professore incalza: "Le continue interruzioni dei corsi hanno influito anche sul nostro programma di studio. Le cattedre di Statistica da sempre seguono un loro stile: concludere i corsi verso l'inizio di maggio per dare la possibilità allo studente di riflettere su quanto imparato. Ora le lezioni si prolungheranno e, di conseguenza, le date d'esame subiranno uno slittamento in avanti. Tutto a svantaggio degli studenti".

Ed è questo il punto. Si è ormai consolidata una prassi secondo cui il principio dell'università a servizio degli studenti si è capovolto. Spetta ora allo studente adeguarsi alle bizze di un mondo che funziona a singhiozzo. Eppure lo studente di Scienze Politiche paga le tasse al pari degli altri colleghi, ma risulta più penalizzato. Si costruiscono cittadelle universitarie per altre facoltà, ma Scienze Politiche continua a fare la spola tra cinema pornografici, edifici crollanti ed aule a dimensione d'uomo. La facoltà di Scienze Politiche conta circa 4.000 iscritti; un numero troppo esiguo di studenti per accelerare la ricerca di soluzioni adeguate? Gli studenti si aspettano una risposta chiara, definitiva e seria.

"Ne abbiamo fatto di necessità virtù", dice la prof.ssa **Carrocci**, direttore dell'Istituto linguistico e docente di francese, in merito all'ennesimo trasferimento in via Partenope. Le fa eco il prof. **Zotta** (Storia moderna): "Facciamo lezione sul mare e poi veniamo sulla terra ferma". I professori ironizzano, gli studenti si arrangiano. L'accusa di immobilismo rivolta ai vertici della Facoltà e dell'Ateneo è palese e sostenuta in coro da studenti e professori. Non è giusto pagare 600.000 lire di tasse e poi essere costretti ad arrangiarsi. Ma qual è l'alternativa?

Paola Mantovano

Seminario Un nuovo assetto internazionale

Il 25 gennaio scorso si è tenuto il primo di una serie di incontri-dibattito organizzati dal prof. **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dei partiti e dei movimenti politici, in collaborazione con le cattedre di Storia contemporanea. Il carattere interdisciplinare di questi seminari ha lo scopo di coinvolgere studenti di corsi diversi e dare loro la possibilità di misurarsi con le esperienze di studiosi di formazione culturale differente.

"Europa e Stati Uniti: verso un nuovo assetto internazionale" è il titolo della prima conferenza, cui ha presieduto **John W. Holmes**, ex viceambasciatore americano a Roma, ora direttore del Peace Foundation di Boston. Circa ottanta gli studenti che hanno gremito la bella aula del secondo piano dell'edificio di via Sanfelice, aula dove si svolgono le lezioni della Scuola di specializzazione in Diritto delle Comunità Europee (per solidarietà agli studenti del I e II anno rimasti senza aule non si è voluta aprire l'Aula Magna).

Così, tra grandi carte geografiche, seduti in comode poltroncine verdi con tanto di ripiano per scrivere, gli studenti hanno partecipato interessati all'esposizione, tra l'altro in un ottimo italiano, di **John W. Holmes**. "Alla fine del 1989 ci siamo trovati di fronte ad un mondo che ha cessato di essere bipolare. Ci si è posti allora il problema della configurazione di questo nuovo mondo. Tre sono le visioni del "new world order": una visione universale, cioè un mondo unificato sotto un governo mondiale, tipo quello delle Nazioni Unite; un mondo basato sull'equilibrio di tre o quattro centri di poteri; una visione del mondo diviso tra ricchi e poveri".

Secondo **Holmes**: "Guardando l'esperienza dell'amministrazione Clinton, la vecchia idea di un'alleanza tra diversi centri di potere è la tesi avvalorata e seguita dal governo americano. Però l'integrazione europea si può realizzare estendendo la protezione della Nato anche a quegli altri stati europei compresi tra la Germania e la Russia all'insegna del motto «soci per la pace»". "D'altra parte - sostiene il diplomatico - l'Europa ha la necessità e la possibilità di fare di più. Per essere più attiva deve anzitutto rafforzare la sua unione. Due i modi: creare un'Europa federale con un potere centrale, oppure un'Europa gestita da un direttorio collettivo ristretto".

Notizie utili



• Sono ripresi i corsi del I e II anno. Le lezioni si svolgono nelle aule al secondo (I cattedra) e terzo piano (II cattedra) dell'ex facoltà di Economia e Commercio in via Partenope, 36.

• Sino a poco tempo fa la biblioteca della facoltà di Scienze Politiche acquistava diversi quotidiani e riviste, anche straniere, per la libera visione degli studenti. Il Corriere della Sera, Il Mattino, Il Sole 24 ore, il Times sono alcuni titoli. Ora, per mancanza di fondi, è rimasto un solo quotidiano superstito, Il Sole 24 ore, ed alcuni periodici come Il Denaro ed Ateneapoli. Ebbene, gli studenti pare fossero, e lo sono tuttora, ignari della possibilità data loro di visionare i giornali. La cosa non è mai stata pubblicata né con avvisi né con altro. Perché?

Comunque, gli studenti che sono interessati a suggerire l'acquisto di testi particolari per la biblioteca possono rivolgersi ai loro Rappresentanti.

• **462 le tesi assegnate** nel mese di febbraio. Nuova la geografia delle attribuzioni. I professori Cervo e Mosca hanno il carico maggiore: 14 tesi a testa rispettivamente in Economia Aziendale e Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici. Seguono con 12 i professori Giovanni Leone, Talia, Cariota Ferrara e Zotta in Diritto amministrativo, Geografia urbana e regionale, Psicologia sociale e Storia moderna. Il prof. Caruso, leader incontrastato per anni di tesi assegnate (ha sfiorato anche le quaranta unità!) ora ne ha solo 10. Il prof. Arfè (Storia contemporanea) da 0 è passato all'improvviso a 10. Prime tesi per la prof.ssa Nobile (Demografia) e per il prof. Nappi (Diritto privato).

• Va completandosi il calendario d'esami della sessione straordinaria. Queste le date.

Demografia: 21 febbraio ore 9,30; 17 marzo ore 9,30; Diritto delle Comunità Europee: 8 febbraio e 8 marzo ore 11,00; Diritto del lavoro ed Organizzazione sindacale e del lavoro: 24 febbraio e 24 marzo ore 15; Diritto regionale: 18 febbraio e 18 marzo ore 10; Economia internazionale: 17 febbraio e 17 marzo ore 9; Economia dei paesi in via di sviluppo: 18 febbraio e 18 marzo ore 9; Filosofia della politica: 25 febbraio e 25 marzo ore 15,00; Istituzioni di diritto e procedura penale: 22 febbraio ore 15,00, 15 marzo ore 15,00; Psicologia sociale: 22 febbraio ore 15,00, 15 marzo ore 15,00; Sistemi giuridici comparati 28 febbraio ore 14,00, 21 marzo ore 14,00.

• Le sedute di laurea per la sessione straordinaria sono state fissate per il 21 febbraio e 21 marzo.

• **Lingua inglese:** a partire dalla prima sessione (maggio) dell'a.a. 93/94 l'esame di inglese prevede lo scritto obbligatorio e propedeutico all'esame orale. Sosterranno la prova scritta anche gli studenti che, pur di anni precedenti, abbiano aggiornato il loro programma, hanno cioè chiesto l'inserimento negli elenchi dell'anno accademico in corso.

Dal 7 febbraio le esercitazioni di inglese della cattedra B (prof.ssa Di Martino) si svolgeranno secondo questo calendario: lunedì ore 14 - 16 dott. Lima 1B 1B; martedì ore 14 - 15 dott. Fascia 1B; martedì ore 15 - 16 dott. Fascia 2B; mercoledì ore 14 - 15 dott. Pennarola 2B1; mercoledì ore 15 - 16 dott. Pennarola 2B2; venerdì 9 - 10 dott. Ruggiero 1B1; venerdì 10 - 11 dott. Ruggiero 1B2; venerdì 10 - 12 dott. Lima 2B.

• **Lingua francese.** Dal mese di febbraio le esercitazioni proseguiranno con questo nuovo orario:

Martedì ore 9,30 - 12,30 gruppo A (principianti) lingua dott. Stampacchia via Sanfelice; martedì ore 9,30 - 12,30 gruppo B (principianti) lingua dott. Papoff via Sanfelice.

Mercoledì ore 10,30 - 12,30 non principianti lingua dott. Stampacchia/Papoff via Sanfelice.

Venerdì ore 14,30 - 17,30 A-Z lingua dott. Stampacchia/Papoff via Sanfelice.

• **Lingua spagnola:** da febbraio le lezioni di spagnolo (esercitazioni più seminari) riprenderanno nell'Aula Magna di via Sanfelice il giovedì, venerdì e sabato dalle 14 alle 15.

• **Diritto privato:** ogni giovedì e venerdì alle 14,30 si tengono i seminari in via Sanfelice. Agli studenti è lasciata la scelta del giorno di frequenza tra giovedì e venerdì.

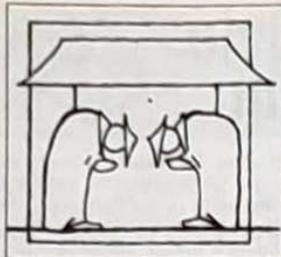
È anche cominciato il seminario per gli studenti lavoratori. Per informazioni rivolgersi agli assistenti.

• **Diritto del lavoro** (prof. Santoni): le esercitazioni proseguono nel mese di febbraio il mercoledì dalle 11,30 alle 12,30 in Facoltà.

Sempre da febbraio il ricevimento studenti è fissato per il martedì dalle 10 alle 12 ed il mercoledì dalle 9,30 alle 11,30.

• **Storia delle istituzioni politiche** (prof. Feola): si precisa che il testo "Istituzioni e cultura giuridica", adottato per l'a.a. 93/94, è in due volumi. Lo studio della parte speciale è facoltativo.

P.M.



A che punto sono i lavori del Senato Accademico Integrato (SAI), impegnato nell'elaborazione del nuovo Statuto? E quali passi avanti si stanno facendo in Consiglio di Amministrazione, relativamente alla condizione sospesa dei lettori madrelingua? A quando il Bollettino di Ateneo e le riunioni dei nuovi Delegati del Rettore?

A queste domande, risposte quasi sempre confortanti e scadenze accettabili.

Il SAI è un organismo molto importante ma, eletto nel marzo del 1992, non ha ancora dato i frutti auspicati. "Siamo in ritardo rispetto a tanti altri atenei italiani, dove gli statuti non solo sono stati già preparati ma sono anche "operativi" - ci dice il prof. Angiolina Arru, membro del SAI - In questi due anni di attività siamo stati impegnati in una fase "istruttoria", chiusa all'ultima riunione, servita a definire i mezzi e le modalità per lavorare allo statuto. Abbiamo istituito tre Commissioni, delle quali due rivestono grande importanza, perché si interessano della formazione degli organi interni e dell'organizzazione della ricerca e della didattica. È stato un rodaggio lungo e faticoso perché lunga è stata la definizione delle regole interne per poter "funzionare" al meglio. Ora arriva il lavoro vero e proprio, con scadenza mensile. È necessario ormai fissare delle linee, delle indicazioni a cui ispirarsi, degli orientamenti culturali che identifichino le diversità del nostro Istituto. Ora che le discussioni preliminari sono terminate, il momento clou consiste nel proiettare nel nostro statuto le caratteristiche più originali dell'Orientale".

"Sono state approvate solo regole di comportamento generale per specificare le competenze dei singoli membri; ma già dalla prossima riunione, il 24 febbraio, il lavoro avanza" - afferma il prof. Bartolomeo Pirone.

Incertezze e dubbi, invece, al CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. Ancora sospesa la questione riguardante i lettori madrelingua che attendono, a febbraio inoltrato, un contratto qualificante. "In Consiglio si doveva votare un documento regolativo della posizione dei lettori - dice Luca Rizzelli, rappresentante degli studenti - che recepisce il significato del decreto legge di riferimento (un decreto che, probabilmente, non verrà neppure convertito in legge, dal momento che si chiude la legislatura). Ma la maggior parte dei consiglieri non se la è sentita di prendere una posizione, anche in ragione della scar-

Senato Accademico Integrato, Delegati del Rettore, Consiglio di Amministrazione: le novità

sità di informazioni; voglio sottolineare che l'ordine del giorno ci arriva sempre a troppa poca distanza dalla data di convocazione, due o tre giorni appena". Dunque, bilancio budgetizzato o finalizzato (alla vecchia maniera), la condizione di precarietà dei lettori e le conseguenze gravi, in termini di impreparazione e di disservizi, per gli studenti non accennano a risolversi.

In carica dal 1° gennaio, i nuovi dieci DELEGATI DEL RETTORE, attendono solo

una sede definitiva perché lo staff possa lavorare secondo un progetto di integrazione tra i vari settori. "Occorrerà un coordinamento tra i delegati da attuare su un piano di riunioni periodiche - ci conferma il prof. Luciano Martone, delegato per i Rapporti con la Pubblica Amministrazione e Gestione del Personale - ma non abbiamo ancora le linee programmatiche né un luogo fisico dove incontrarci; quando sarà pronta la sede messa a nostra disposizione a Palaz-

zo Grimaldi potremo iniziare il nostro lavoro senza problemi. La questione dovrebbe concludersi alla fine di febbraio, a brevissima scadenza. Personalmente mi occuperò dei rapporti con tutti i Ministeri, meno quello dell'Università, e con gli enti locali e la Regione, per far sì che si attivi la normativa relativa all'Università. L'altra mia attribuzione riguarda la cura dei rapporti con il personale amministrativo e non docente, per ridefinire la pianta organica,

dato il cambiamento del sistema di finanziamento che non è più finalizzato.

Il nostro ruolo di delegati serve ad esercitare rapidamente le funzioni del Rettore, ovviamente operando secondo le indicazioni del SAI e del C. di A. e non sovrapporrendoci ad altri organi".

In fase avanzata di elaborazione il progetto del Bollettino di Ateneo: "Abbiamo raccolto tutto il materiale necessario al "numero zero" - ci dice il dott. Francesco Fusillo, delegato del Rettore per questo settore - stiamo ancora preparando l'elaborazione grafica, ma questa fase non impiegherà molto a concludersi".

Quale distribuzione troverà e quali contenuti svilupperà il bollettino?

"Nostro intento è dare massima pubblicità al nuovo strumento informativo: sarà distribuito a chi lavora nel nostro Istituto e agli studenti attraverso i vari dipartimenti, allo scopo di dare il maggior rilievo possibile alle pubblicazioni, manifestazioni scientifiche e iniziative di ogni tipo da noi promosse. Ci sarà anche una distribuzione esterna, diretta e alla Federico II e ad altri giornali che potranno trovare informazioni interessanti. È un bollettino informativo interno e vedrà, dunque, spazi per tutti gli organi dell'Istituto, i dipartimenti, il SAI, il C. di A.

Offriamo un quadro di notizie per gli studenti, su borse di studio, progetto Erasmus ed uno schema riepilogativo degli orari di ricevimento dei docenti. Riserveremo uno spazio anche ai contributi degli stessi studenti e dei loro rappresentanti, che in verità ancora non ci sono pervenuti".

Quanto è prevista l'uscita e con quali costi?

"A brevissima scadenza, a fine febbraio usciremo con il numero zero che è stato il frutto di un lungo rodaggio; ma già con il numero 1 andremo a regime. Quanto ai costi, non ne sopportiamo alcuno, perché è un prodotto tutto interno e non certo in carta patinata. Non è uno di quei bollettini in carta lucida che non servono a molto e il cui scopo non è chiaro. Il nostro obiettivo è produrre una cosa diversa e utile, che veda la più ampia diffusione. Lo scambio di informazioni è utile, anzi, fondamentale, per ogni struttura e per il suo funzionamento. Per l'Orientale lo è ancora maggiormente, data la sua dislocazione alquanto decentrata. Ci sforzeremo di assicurare la massima circolazione attraverso una tiratura sufficiente e proporzionata alle necessità di un Ateneo dalla nota vivacità".

Stefania Capecci

Negato il servizio agli studenti La parola all'ex Rettore Silvestri

Nei numeri precedenti di Ateneapoli abbiamo sentito il Rettore Adriano Rossi e, sempre nei precedenti ma anche in questo, i delegati dei diversi settori sulle novità e i progetti in cantiere nell'Ateneo. Ma abbiamo anche registrato che il clima, il dibattito politico-academico, vede ancora forti diversità di posizioni. Come sempre, Ateneapoli intende dar voce a tutti. Perciò stavolta è l'ex Rettore Silvestri a dire la sua.

Il prof. Silvestri, quando lasciò la carica di Rettore disse che avrebbe continuato a garantire il suo impegno nella vita dell'ateneo. Gli abbiamo chiesto un suo giudizio sullo stato attuale dell'Orientale.

Quattro i punti nodali a suo parere.

"Mancanza assoluta di trasparenza; sul Senato Accademico Integrato da me realizzato due anni fa, c'è una totale latitanza; non si sa nulla dei piani di edilizia dell'Istituto; una serie di ostacoli si frappongono ad una corretta vita accademica per la facoltà di Lingue con danno per studenti". Un esempio? "Continua il paradosso: 1.500 immatricolati l'anno alle facoltà di Lingue, 300-400 a Lettere. Nonostante questo ci sono docenti della facoltà di Lettere con pochi studenti, che si rifiutano di dare la mutazione (far sostenere corso ed esami) a studenti della facoltà di Lingue, e ci sono docenti di Lingue già pieni di studenti, che invece la consentono. Alla prova dei fatti, noi docenti di Lingue e Letterature Straniere, ed i nostri colleghi di Scienze Politiche, abbiamo:

1) l'80% degli studenti dell'Orientale;

2) come corpo docente complessivo delle due facoltà non raggiungiamo la metà dell'intero corpo docente della facoltà di Lettere dell'Orientale". Il prof. Silvestri, però tiene a precisare che non chiede di togliere cattedre ai docenti di Lettere, "ma semplicemente che si distribuisca parte della scienza dei colleghi di Lettere anche agli studenti della facoltà di Lingue". Cosa che attualmente accade già con Scienze Politiche, dove il suo Preside, il prof. Frascani "ci ha detto: tutte le materie e i docenti di Scienze Politiche (idem ha fatto la Scuola di Studi Islamici) sono a disposizione degli studenti della facoltà di Lingue". Ciò è avvenuto con atti ufficiali. C'è poi la questione fondi ed edilizia.

"L'Orientale ha fondi per miliardi per l'edilizia, eppure non compra nulla. Ci sono i 12 per l'edilizia del Ministero che sono giunti dal Piano Quadriennale che ottenni io; e 15 ricavati per la vendita delle aziende (del 15/9/92) non utilizzati". E qui una domanda severa.

"Cosa fanno, dove sono finiti i 27 miliardi che sono comunque a disposizione per beni inventariabili e patrimoniali?"

Infine la carenza di informazione. "Quando ero io Rettore era mia abitudine informare attraverso comunicazioni i docenti della facoltà. Della nomina dei delegati del Rettore, e di un responsabile per l'edilizia io l'ho saputo da Ateneapoli".



GERMANIA, EUROPA GOETHE-INSTUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentarti sulla realtà economica, socio-politica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondirne la letteratura, la filosofia, la storia, le arti moderne e contemporanee?

Nella piccola ma accogliente BIBLIOTECA del GOETHE-INSTUT di Napoli non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, iscrivendosi gratuitamente al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della BIBLIOTECA: Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20
Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

Intervista al prof. Luigi Serra, sub-commissario dell'ex Opera Universitaria dell'Orientale

Verso l'EDISU con nuovi servizi per gli studenti

È sempre commissariata l'ex Opera dell'Istituto Universitario Orientale.

Per conoscere le novità del prossimo futuro e, soprattutto, quando saranno indette le elezioni per il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 2, ci rivolgiamo al professor **Luigi Serra**, sub-commissario per l'Orientale.

"La prima legge istitutiva del diritto allo studio prevedeva che sotto la guida della Federico II si unissero nell'Edisu, previsto per la Provincia di Napoli, l'Istituto Universitario Navale, l'Istituto Universitario Orientale, il Suor Orsola Benincasa e anche l'Accademia delle Belle Arti. Questa direttrice legislativo-normativa fu poi ritenuta non rispondente al meglio per la realizzazione e l'attuazione del diritto allo studio anche perché non venivano rispettate le specifiche connotazioni degli Atenei". Sembrava quindi difficoltoso far funzionare all'interno di un unico organismo specificità accademiche, universitarie e culturali molto diverse quali sono appunto quelle espresse dai vari atenei napoletani.

"E per impegno specifico dell'Istituto Universitario Orientale si ottenne che il progetto iniziale che configurava un unico ente si articolasse quanto meno su due poli". Quindi fu deciso un Edisu Napoli 1 per la Federico II, il Suor Orsola e l'Accademia di Belle Arti e un Edisu Napoli 2 per Navale, Orientale e Isef. Questo a partire dall'86. Ma cosa è accaduto nel frattempo? "Soltanto alla fine dello scorso anno accademico la Federico II ha proceduto all'elezione dei membri di propria competenza". Mentre resta da avviare la costituzione dell'Edisu Napoli 2. A fronte di questa situazione la Regione ha "proceduto con propria iniziativa alla costituzione dell'Ente nominando i propri rappresentanti in seno al Consiglio d'Amministrazione avviando la fase di Commissariamento. Il vecchio C. di A. ha cessato di essere operante".

Sono Sub-commissari dell'ente i professori Serra per l'Orientale, Iaccarino per il Navale, Mensorio per l'Isef.

La stessa Regione ha invitato i Commissari a sollecitare i Rettori affinché si formalizzassero le elezioni per la costituzione del Con-

Studenti di Lingue alle urne il 2 marzo

3.358 studenti delle Facoltà di Lingue andranno alle urne. Sono state formalizzate le elezioni suppletive per la nomina delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Facoltà.

Si voterà il 2 marzo, dalle ore 9 alle 15, pertanto l'attività didattica per quel giorno è sospesa.

Da eleggere sette studenti. Sempreché voti il 20% degli aventi diritto. In caso contrario il numero dei rappresentanti sarà ridotto proporzionalmente.

La presentazione delle liste, mediante deposito della dichiarazione di presentazione di lista dei candidati e della dichiarazione di accettazione della candidatura da parte di ogni singolo candidato, deve avvenire entro le ore 12.00 di lunedì 21 febbraio, presso l'Ufficio Elettorale dell'Istituto in Via Melisurgo 44 (III piano ammezzato).

Ciascuna lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore a quello dei rappresentanti da eleggere.

siglio di Amministrazione in ordine alla fascia docenti e studenti. Ma ancora non è stata fissata la data.

Serra precisa che "ad Ente appena commissariato mi sono premurato di comunicare al Rettore la necessità di procedere ad una rapida indizione delle elezioni". Il Rettore, in risposta alla richiesta, ha precisato che si attende l'adempimento di taluni atti legislativi che la Regione dovrebbe realizzare con riferimento al quadro legislativo nazionale. In pratica, secondo la legge quadro, è previsto che ogni ateneo possa avere il proprio ente per il diritto allo studio. Allora considerata la forte specificità degli atenei Navale e Orientale "viene, non a torto, da molto configurato come più utile un Ente di mirata assistenza agli studenti delle tre specificità interessate".

In una riunione tenutasi a dicembre, la Regione ha anche dato delle garanzie in tal senso.

"Organismo comune globante diverse istituzioni, oppure autonomo di ogni istituzione, mi auguro che l'Ente si realizzi al più presto perché sono convinto che dovrebbe portare ad un potenziamento dei servizi, delle strutture, degli impegni, dei supporti destinati agli studenti".

L'assistenza potrebbe non limitarsi più ai soli studenti ma estendersi anche a chi, dopo la laurea, abbia bisogno di specializzarsi. Sempre che non sia ancora entrato a pieno titolo nel mondo del lavoro.

Intanto vediamo quali sono i programmi che a breve termine e le novità sui servi-

zi dell'ex Opera. Dovrebbe ripartire la **convenzione con i teatri cittadini** che prevede, come in passato, una riduzione sui biglietti per gli studenti. Per quanto riguarda gli **alloggi** "per ragioni di equità si è pensato di convertire in sostegno finanziario, sulla base di una graduatoria che tiene conto dei requisiti di reddito e merito, l'ammontare di spese che noi destinavamo per il mantenimento del pensionato che ha funzionato fino allo scorso anno".

Discorso più complesso per la **mensa**. "Abbiamo ottenuto che l'Orientale si facesse carico della ristrutturazione dei locali mensa, i lavori sono a buon punto. Malauguratamente hanno subito un arresto innanzitutto per sopravvenienze archeologiche, per cui si è dovuto ottenere il consenso dalla Soprintendenza per poter continuare i lavori; successivamente c'è stata la



Il prof. Luigi Serra

chiusura di Largo Giusso e, un mese fa, l'autorità giudiziaria ha rilasciato il permesso di transennare un'apertura per dar nuovamente operatività ai lavori". Rimane ora a carico dell'Ente il compito di rendere fruibile la struttura con arredi e macchinari "Già ci siamo preoccupati di chiedere all'Assessorato competente, sulla base di una valutazione di mercato, un contributo finanziario destinato all'acquisto degli arredi. Ma la Regione non ci ha risposto". La richiesta sarà riproposta "chiediamo un contributo finalizzato perché riteniamo che la Regione possa scegliere: fornire fondi per l'acquisto delle apparecchiature o le apparecchiature stesse". E, nel frattempo, gli studenti che utilizzano il punto ristoro di Via S. Chiara spesso sono costretti a lunghe file, anche sotto la pioggia. "Per alleviare i tempi di attesa - dice Serra -

avevo pensato ad una sorta di protezione che riparasse gli studenti dalla pioggia, ma abbiamo trovato ostacoli dagli esercizi contigui".

Quali servizi nuovi offrirà l'Ente? "Stiamo lavorando all'istituzione di un **Presidio Medico** che non sia solo un pronto soccorso abituale ma un punto di riferimento per l'assistenza sanitaria, per l'orientamento psicologico, un sostegno culturale nell'ambito del sociale e di guida per gli studenti".

In cantiere anche "un **osservatorio regionale sul lavoro** ma abbiamo bisogno di spazi". Quando i lavori della mensa saranno ultimati "è nostra intenzione ricavare anche spazi polivalenti". Intanto, commenta Serra, le due aule studio che l'Opera ha messo a disposizione degli studenti nella sua sede di Calata Trinità Maggiore, sono poco utilizzate.

M. Rosa Verrone

Iniziativa CSU

Ogni giovedì si balla al Bacio di Mezzanotte-My Way (Via Cappella Vecchia). L'iniziativa è organizzata dal Centro Studi Universitario e da Aster-x. Notti frizzanti, con il piano bar di Paolo Sperduti e, per chi voglia cimentarsi con il gioco del momento, divertimento assicurato con il karaoke.

"Dall'Oriente all'Occidente la più bella sarà vincente" il titolo della serata, tutta dedicata all'Orientale, del 3 febbraio.

Ogni settimana però si cambia. Ingresso gratuito alle ragazze della Facoltà prescelta. Attenzione a non dimenticare il libretto.

Date d'esame

Stabilite le date e le commissioni d'esame delle discipline di nuova attivazione della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere per la sessione di Febbraio 1994.

Giovedì 17 alle ore 9.30 si terrà l'esame di **Letteratura Francophone** (Prof.ri: Zito - Presidente -, Menichelli, De Nigris, Pagliuca, Vitale).

Lunedì 21 alle ore 9.30 si terranno gli esami di **Glottologia** (Prof.ri: Valeri - presidente -, Silvestri, Montella, Peduto, Pannain, Imperato) e di **Semantica e Lessicologia** (prof.ri: Silvestri - Presidente -, Valeri, Montella, Pannain, De Meo).

Giovedì 24 alle ore 10.30 è previsto l'esame di **Lingua, Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Inglese** (Prof.ri: Scocozza - Presidente -, Trento, Grossi, Guarino).

Sabato 26 alle ore 9.00 sarà convocata la commissione di esami di **Storia Moderna** (Prof.ri: Imbruglia - Presidente -, De Clementi, Montroni, Laudiero, Di Fiore).

Martedì 1 marzo ore 9.00 è previsto l'esame di **Storia della Musica** (Prof.ri: Mayrhofer - Presidente -, Pacelli, Giglio, Olivieri).

Le iniziative degli studenti in autogestione Giochi psicoanalitici nell'aula Kassél

Grosso successo per il seminario "Giochiamo e Parliamone" svoltosi il 26 e 27 gennaio nell'aula Kassél del Navale.

Il merito per l'organizzazione è dei ragazzi del Collettivo autogestito e dell'Arci - ragazzi. Ma è soprattutto grazie al forte entusiasmo dei partecipanti che il seminario sulla comunicazione ecologica tenuto da **Giacomo Langella** presidente dell' Arci ragazzi di Barra, e da **Sergio Pagliuca** si è trasformato in un vero e proprio percorso evolutivo.

Attraverso una serie di giochi di carattere psicoanalitico ogni partecipante ha messo in discussione una parte di se, confrontandosi senza difese con il resto del gruppo, superando così i conflitti, e rafforzando gli aspetti cooperativi.

Entusiasmati le testimonianze raccolte.

"Per me è stata un'esperienza completamente positiva" ci racconta **Nives**, una veterana del collettivo "soprattutto i giochi, anche se questi, in modo a volte drastico, hanno evidenziato alcuni aspetti miei e degli altri, permettendomi di conoscere meglio me stessa e gli amici. Credo che tutto il gruppo ne sia uscito più "legato".

"Il rapporto con l'esterno è stato però negativo" ci spiega "ho purtroppo notato molto disinteresse, o addirittura ostilità, da parte di chi non era partecipe, e dei docenti, quasi una presa in giro, credo che non abbiano compreso l'importanza e le finalità di quelli che loro semplicisticamente definivano "giochi".

L'esperienza è stata positiva anche per i nuovi acquisti del gruppo come **Luca**: "Io non facevo parte del collettivo, o meglio li conoscevo in modo molto superficiale, ma ora, dopo questo incontro in cui ognuno di noi si è più o meno lasciato andare facendo emergere lati ben celati del proprio carattere, ho visto più intesa e una

maggior trasparenza nei nostri rapporti".

Interviene **Giusy**, esterna al collettivo "la prima volta che li ho incontrati è stato per il seminario. Per me forse è stato ancora più difficile "ci spiega" poiché molti giochi mettendoti a nudo ti facevano sentire indifesa, ma aver superato questi timori è stata una grande vittoria, perché dopo mi sono sentita accettata e inserita nel gruppo, anche se non da tutti allo stesso modo, ho notato che questo seminario ha fatto cadere molte "ma-

Un incontro sul giornalismo economico

(M.G.) Il 28 gennaio nell'aula autogestita "Kassel" in presenza di circa 30 persone si è svolto un seminario dal tema "Giornalismo economico". È stato tenuto dal dott. **Francesco de Filippo**, giornalista e unico corrispondente in Campania del "Sole 24 ore". Si sono trattati argomenti come i finanziamenti, la pubblicità, i costi di un giornale. Inoltre, la libertà di un giornalista entro che limiti può spaziare. Il "Sole 24 ore", ad esempio, è un giornale della Confindustria diffuso in tutta Europa, è piuttosto attendibile per quanto riguarda il settore degli investimenti. Inoltre, la domenica si può trovare un inserto culturale, curato da una apposita redazione. Il quotidiano, infatti, possiede tante redazioni, a parte, per ogni settore specifico che tratta, avvalendosi della collaborazione soprattutto di esperti. Il prossimo incontro con il dott. de Filippo è previsto per l'11 febbraio. Gli studenti dell'aula autogestita evidenziano l'importanza del collegamento tra l'Università e la realtà quotidiana. Hanno intenzione di distribuire un questionario per far conoscere meglio le iniziative previste, al fine di stimolare un maggior interessamento da parte dei colleghi.

schere" e i volti rivelati tal volta erano migliori di quello che credevo...altre volte No!."

Sviscerati molti problemi individuali. Come ci racconta **Sara**: "Questo per me è stato un incontro - scontro, che mi ha però fatto capire che il mio egocentrismo è in realtà una difesa, per la mia timidezza, e che questo non è il modo migliore di porsi, certo non posso cambiare dall'oggi al domani, ma ho capito che esiste la via del dialogo...". Positivo anche l'esperimento di Training - autogeno, "Mi sento cresciuta tantissimo" ci dice **Cintia** "e ho notato lo stesso in molti ragazzi del collettivo, è come se avessimo imparato a comunicare evitando la monopolizzazione, "e ancora" Che affermare le nostre idee non vuol dire imporre, che è più produttivo trasformare i giudizi negativi in suggerimenti positivi".

È attraverso il rispetto del "territorio" dei propri ascoltatori, e ponendo le informazioni in termini di "potenziale positivo" che si sviluppa, un pensiero poi comprensivo fondato sull'aspetto multifattoriale con cui ci viene proposta la realtà.

Questi i fondamenti del processo evolutivo a cui mira la comunicazione ecologica: stimolare la comunicazione inter-personale migliorando la conoscenza di se stessi.

Peccato per chi è arrivato tardi... come **Mimmo** che ha potuto solo "spiluccare" dagli ultimi due giochi, e che spera che l'iniziativa sia al più presto riproposta.

Nell'attesa si può comunque vedere un buon film al cineforum il martedì dalle 14.00 sempre nell'aula Kassél.

Questi i prossimi appuntamenti: *Les amantes du pont neuf* con Giuliette Binoche, il 15 febbraio e l'intramontabile *Casablanca* con Humprey Bogart il 22 febbraio.

Grazia Di Prisco



Notizie utili

ISTITUTO DI LINGUE Dal 18 gennaio sono partite le esercitazioni di **calligrafia araba**. Si tengono in Istituto ogni martedì dalle ore 14 alle ore 15,30

• È partito un corso intensivo di **lingua giapponese**. Si terrà ogni lunedì e giovedì. Per gli studenti del 1° anno il lunedì dalle 10 alle 11,30 mentre il giovedì dalle 9,30 alle 10,30. Per gli studenti del 2° anno il lunedì e il giovedì dalle 11,30 alle 13.

• L'orario **ricevimento** studenti dell'Istituto di Lingue: Inglese, Lo Schiavo lunedì/mercoledì 9,30/11; Francese, Scognamiglio mercoledì 9,30/11; Arabo, Corrao martedì/venerdì 10/11; Tedesco, Del pezzo martedì 9,30/11, Giapponese, De Maio giovedì 9,30/13.

AIESEC. Un'altra iniziativa Aiesec: 13° corso di "Sales Marketing". È gratuito e vi possono partecipare laureati e laureandi, con il 75% degli esami sostenuti e una votazione non inferiore a 27/30. Le domande di partecipazione, per un numero di posti limitati di 22 candidati, dovranno essere consegnate all'Aiesec, in via Acton, non oltre il 31 maggio. Il corso si svolgerà nell'ottobre '94. Tra breve si potranno ritirare gli attestati del corso di Marketing promosso dall'AIESEC e dall'AIMS (Associazione italiana studi marketing).

ESAMI DI FEBBRAIO (II APPELLO)

Esame	Docente	Giorno	Ora	Aula	Prenotati
Tecnica bancaria	Santorsola	25	9	3	80
Economia Aziendale	Forte	21	8	6	40
Economia Aziendale	Manniello	21	8	6	45
Metodologie d'azienda	Pizzo	23	8,30	Magna	17
Met. det. quant. d'az.	Forte	23	8,30	Magna	19
Ragioneria generale	Forte	23	8,30	Magna	50
Tecnica cambi e scambi	Calvelli	24	10	3	58
Ragion. generale	Delehaye	23	8,30	Magna	36
Lingua inglese	Lo Schiavo	18	9	Istit.	
Lingua francese	Scognamiglio	21	9	"	
Lingua tedesca	Del Pezzo	18	9	"	
Diritto Pubblico	Quadri	28	8	"	50
Diritto Pubblico	Iaccarino	21	9	D	49
Diritto Pubblico	Pace	21	9	1	53
Diritto Internazionale	Iaccarino	21 e 22	9	5	62
Dir. Comunità Europee	Quadri	28	8	Istit.	14
D. Amministrativo	Quadri	28	8	"	23
Dir. Internaz. Navig.	Baccelli	1° marzo	10	2	16
Diritto Privato	Carleo	21	8	B	47
Diritto Privato	Grasso	21	15,30	Salone (c.so Umb.)	54
Diritto Privato	Nappi	21	9,30	C	55
Diritto Commerciale	Santagata	25	16		33
Diritto Commerciale	Di Amato	4 marzo	16		11
Diritto Commerciale	Meo	25	10,30		24
DIPLOMI UNIVERSITARI					
Programmazione e controllo	Ieno	28	15	B	12
Finanza Aziendale		18	15	A	4
Econ. e Direzione delle imprese commer.	Ragazzoni	18	9,30	4	7
Metod. e determ. quant.	Macchioni	15	15,30	A	14
Economia e Gestione dei Servizi Turistici	Cianelli	23	9,30	3	19

Marina Gargiulo

Festa Adu

Organizzata dall'Adu (Associazione dipendente universitari) per il 24 febbraio "La Festa della Matricola". Una grande serata organizzata presso il circolo Sottoufficiali di Napoli. Il sig. **Aldo Russo**, tesoriere dell'associazione, ci spiega più in dettaglio il programma: "i festeggiamenti inizieranno alle 17.00 e si protrarranno fino alle 24.00 tra balli, gare, giochi, buffet, accompagnati dal piano bar di "Rino e Giacomo", e ancora da non perdere sarà l'Investitura della Matricola".

Alla serata interverranno anche il complesso i Mettinudo, i chitarristi Fratelli Calafiore, il cantante Bruno Mirabile e il trio cabarettistico i Teatrant.

Per informazioni rivolgersi al banchetto nell'atrio o al sig. Russo.

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

Incontro C.U.S.-Università Maggiore collaborazione con l'Università per dare più peso allo sport

Si è tenuta lunedì 7 febbraio presso la sede della segreteria del C.U.S. Napoli in via Medina un incontro tra il presidente prof. **Elio Cosentino** e i docenti delegati dai presidi delle facoltà delle università Federico II, Orientale, Navale e II Università di Napoli. Presente anche **Renato Bruno**, rappresentante degli studenti nel consiglio di amministrazione del Federico II.

L'incontro, risultato di conoscenza, tra vertice cusino e i nuovi rappresentanti delle università napoletane voleva essere un modo per far presente la situazione attuale del Centro universitario, far pesare di più il valore dello sport e preparare con gli organi direttivi dell'università (in gran parte neo-eletti) un piano di programmi ed edilizia per il prossimo triennio.

Quando la parola è passata ai docenti, unanime è stato il parere nel collaborare e nel rimproverare la scarsa pubblicità delle attività cusine (forse però occorrerebbe anche un tantino informarsi, Ateneapoli da notizie da 10 anni).

Il Presidente ha risposto che pubblicizzare e promuovere l'attività sportiva è compito dell'Università, il C.U.S. deve solo organizzare e coordinare il tutto. Ma poi continua dicendo "al momento i nostri impianti non possono accogliere più di 300 persone ad ora, e per alcuni sport la nostra offerta è molto limitata, quindi non possiamo pubblicizzare servizi che con una domanda di massa potrebbero risultare insufficienti".

E poi intervenuto il prof. **Riccardo Pierantoni**, delegato del Rettore della II università di Napoli prof. **Domenico Mancino**. "Per molti motivi la situazione attuale del II Ateneo non è delle più felici, abbiamo sedi dislocate a diversi chilometri fra loro come Caserta, S. M. Capua Vetere, Capua, Napoli. Come si pone il C.U.S. per queste nostre esigenze? quale è il suo apporto?".

Per Cosentino questo è un problema istituzionale, il II Ateneo è di Napoli, quindi per il Centro sportivo non cambia nulla; tra l'altro sottolinea: "Noi gestiamo 800 milioni all'anno, abbiamo 12 dipendenti a tempo pieno e gestiamo un centro sportivo dalle 8 alle 24 tutti i giorni, compresi i festivi. Non possiamo permetterci di creare altre nostre sedi dislocate a Caserta".

Il tutto può essere risolto se si fa una pianificazione e soprattutto se la II Università di Napoli cambia nome e diventa Università di Caserta. Così facendo saranno stanziati fondi anche per quella univer-

sità che non faccia parte di Napoli".

Renato Bruno che lancia per supportare lo sport una proposta di merchandising dell'università avvicinando con un paragone gli atenei partenopei alle università londinesi. Poi sempre per lo stesso fine una autotassazione degli studenti di 10.000 lire e una proposta da fare ad aprile-maggio al Rettore per la vendita di spazi pubblicitari all'interno dell'Università.

Ad evidenziare l'abbandono degli impianti sportivi esistenti al complesso di Monte S. Angelo è il prof. **Paolo Fergola** del Dipartimento di Matematica. Infine il fuoriserie **Giancarlo Di Palo** studente ad Economia e Commercio chiede il perché di alcune convenzioni in orari in cui gli studenti studiano o seguono i corsi e fa l'esempio della piscina del Circolo Canottieri Napoli convenzionata dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

"Purtroppo il C.U.S. Napoli non possiede una piscina e come accade anche per qualche altro sport dobbiamo attenerci alle regole imposte dalle società che permettono la convenzione. Questo non accade per l'atletica leggera, il calcio, il calcetto, il tennis, il tiro con l'arco, il body building, la scherma che sono a disposizione degli studenti presso i nostri impianti sportivi per 15 ore al giorno", risponde Elio Cosentino.



SCI

Anche se le condizioni meteorologiche non sono sempre favorevoli l'attività sciistica non si ferma.

È ormai alta stagione per lo sci e il C.U.S. Napoli pur avendo il suo miglior atleta **Bruno Boscaino** in leva militare agli ordini dei superiori Spadaro e De Serio presso la Caserma Mameli di Napoli, è sempre presente sui podi regionali.

Sabato 22 gennaio a Roccaraso è l'inarrestabile **Sole Corona** con un ottimo 3° posto nello slalom speciale valido per il Trofeo Euro Sport a tenere alti i colori cusini in una gara difficile in cui partecipavano anche i fratelli **Bruno** e **Fabrizio Boscaino** e **Dario Brancaccio**.

Otto giorni dopo il riscatto nel Trofeo delle Regioni sempre a Roccaraso sull'Aremogna: **Sole Corona** prima classificata nella categoria seniores, **Raffaele Vannoli** (52 anni, docente ad Ingegneria) secondo nella categoria A4 veterani anticipato solo dall'ex cusino **Gianfreddo Puca** (53 anni, docente di Medicina), **Bruno Boscaino**, terzo nella classifica seniores, seguono poi **Fabrizio Boscaino** al settimo posto e **Dario Brancaccio** al ventitreesimo posto. Ottimi risultati che hanno permesso al C.U.S. Napoli di raggiungere il quinto posto della classifica per società mancando per pochi punti la qualificazione alle gare nazionali.

Battuta di arresto per Corona sabato 5 febbraio a Campitello Matese per problemi alla caviglia destra.

Ma nonostante la pioggia e la nebbia un buon primo posto di **Bruno Boscaino** ha portato in positivo il bilancio della giornata. Da segnalare il ritorno in gara di **Sergio Lapicciarella** ex grande dello sci campano.

Sabato 12 e domenica 13 in programma sulle piste di Roccaraso i campionati zonali C.A.O. per le specialità gigante e speciale.

ATLETICA

7° e 10° posto rispettivamente per **Giuseppina Bonaiuto** (ISEF) nel salto triplo con la misura di 11 metri e 17 centimetri e di **Marco Abbondi** (Giurisprudenza) nel salto in alto con 2 metri (stessa misura del 5° in classifica con, però, un salto in più).

Sono i risultati del Criterium Nazionale Indor a Verona domenica 30 gennaio.

Un ottimo risultato per i pupilli di **Corrado Grasso** che ancora una volta confermano la loro bravura.

Domenica 6 febbraio, nel nuovissimo impianto indor di Ponticelli dove sabato 22 gennaio il cusino **Marco Abbondi** ha stabilito con la misura di 2 metri e 3 centimetri il record campano indor di salto in alto, si è gareggiato per la seconda volta per i Campionati Regionali.

In gara per il C.U.S. Napoli: **Giuseppina Bonaiuto**, prima in classifica per il salto in alto con la misura di 1,60 m. e seconda nel salto in lungo. Nelle batterie degli 800 metri piani un 4° posto di **Andrea Leone** con 2'08" e un 5° posto di **Bruno Adaldo** con 2'06", buon terzo posto di **Luigi Montefusco** nel salto con l'asta misurato 3,40 m. ed infine il quarto posto nei 60 m. ostacoli femminile con tempo di 9'08" di **Ivana Gallo**.

Nei prossimi giorni in programma per gli atleti cusini il criterium dei lanci a Benevento a cui parteciperà la quotata **Anna Piemonte** settima nella classifica nazionale.

TENNIS

Serie C. Sono stati rinviati a causa del cattivo tempo i primi incontri validi per la fase eliminatoria regionale del torneo nazionale di serie C.

Il C.U.S. Napoli che domenica 6 doveva giocare con la squadra maschile con il Capodimonte e con le donne con il T.C. Arca ENEL dovrà scendere in campo domenica 13 per incontri successivi.

Marco Cioffi (C1), **Fabio Flores** (C2), **Giuseppe Di Gluttilla** (C2), **Luca Vaccaro** (C3), **Antonio Scherillo** (C3), **Alessandro De Luca** (C3), **Francesco Florio** (C3), **Gianni Cioffi** (C4), **Giacomo Marino** (C4), hanno come avversari nel girone i tennisti del T.C. Capodimonte, T.C. Piana di Sorrento e T.C. Falcone. Per **Chiara Schiraldi** (C3), **Alessandra Liotti** (C3), **Mariarosaria Ruocchio** (N.C.) le compagini sono delle società Pentathlon e Arca Enel.

Per entrambi le prime due squadre passeranno il turno.

Torneo Sociale. Anche per questo torneo la pioggia ha costretto Salemme e gli altri organizzatori a modificare le date e gli orari degli incontri. Domenica 6 febbraio erano in programma i quarti di finale.

Tre solo gli incontri terminati e i semifinalisti sono: **Marco Cioffi**, **Alessandro De Luca** e **Franco Cioffi**. Da disputare mentre il nostro giornale va in stampa la quarta gara tra **Luca Vaccaro** e **Francesco Florio**.

La finale è prevista oggi venerdì 11 febbraio (tempo permettendo).

CARNEVALE AL C.U.S. NAPOLI

Si terrà domenica 13 febbraio a partire dalle ore 9,00 una manifestazione sportivo-goliardica di Carnevale presso gli impianti sportivi del C.U.S. Napoli in via Campegna. Tutti possono partecipare, l'accesso e la partecipazione sono gratuiti come spiega il tecnico **Gianni Munier** organizzatore dell'iniziativa: "Con alcuni atleti del settore atletica leggera abbiamo organizzato questa festa per avere ancora una volta un momento di aggregazione sociale, per vivere tra amici momenti divertenti e spensierati con più gente possibile, per questo l'accesso è libero a tutti coloro che fanno parte del mondo universitario".

Le specialità in programma (sono 5 e così divise: a) **Albero della cuccagna** (è una gara di agilità, gli sfidanti dovranno arrampicarsi su un palo cosparsa di sapone e prendere in minor tempo possibile la bandierina posta in cima); b) **Corsa con i sacchi** (i partecipanti dovranno percorrere in minor tempo possibile un percorso tenendo le gambe in un sacco); c) **Gara di carriola** (in questa specialità si gareggia in coppia, un concorrente avrà funzione di motore muovendosi con le mani a terra e l'altro da pilota reggendo le gambe del primo e dettando la direzione); d) **Tiro alla corda** (le squadre si contenderanno la vittoria se riusciranno a trascinare gli avversari nel loro metà campo); e) **Gioco della Moneta** (i rappresentanti delle squadre dovranno prendere in minor tempo possibile con la bocca una moneta posta in un recipiente colmo di farina). Le squadre si formeranno sul posto. Come sempre già pronti alcuni studenti di Economia, Ingegneria, Lettere e Geologia. Le gare sono a punteggi e si farà una classifica per Facoltà. Tra i premi due abbonamenti per un anno ad Ateneapoli ed altre sorprese. Non mancheranno dolci e...

Il C.U.S. è a cura

di **Gennaro Varriale**

NEWS

CORSO DIRIGENTI SPORTIVI UNIVERSITARI. È fissato per giovedì 17 febbraio il terzo ed ultimo seminario per aspiranti "Dirigente Sportivo".

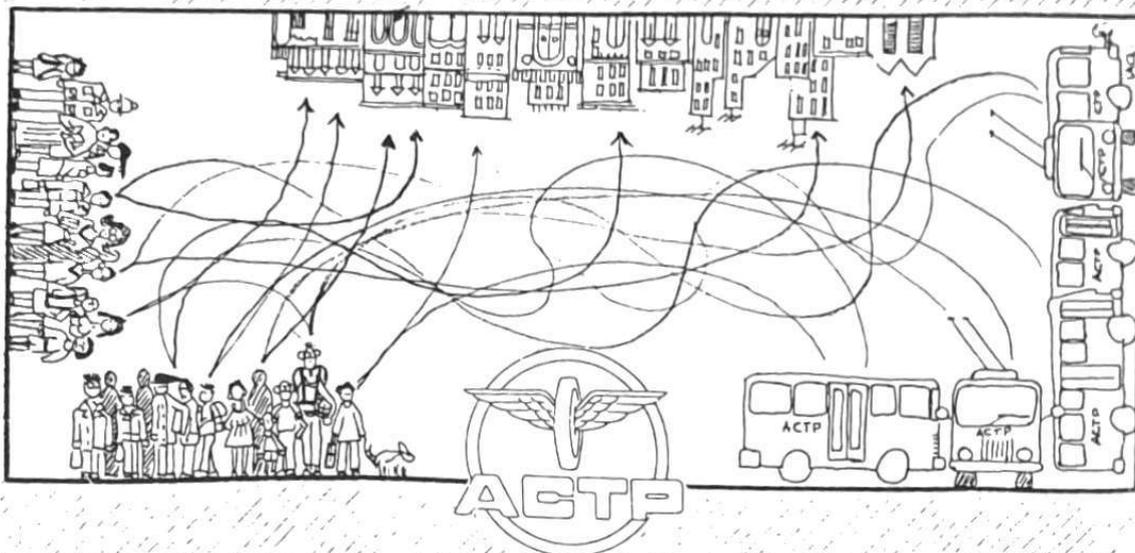
A concludere i lavori sarà l'avvocato **Guido Pepe** che interverrà sul tema "Organizzazione sportiva nazionale", evidenziando i seguenti punti: il C.O.N.I., le Federazioni Sportive, gli Enti di promozione sportiva.

BRIDGE. Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di bridge tenuto da **Francesco Fiordiliso**. Il corso già partito il 2 febbraio ha registrato una discreta presenza di studenti.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi agli impianti di via Campegna o telefonare al numero 7621295.

AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI PUBBLICI

**campagna abbonamenti per studenti
1993 - 94**



un abbonamento per muoversi in libertà

gli abbonamenti possono essere effettuati presso le segreterie scolastiche e gli uffici ACTP. Per informazioni telefonare al n. 7005522

PER STUDENTI FINO A 26 ANNI DI ETÀ'

PER LA 1[^] FASCIA (da 1 a 10 Km)

trimestrale 70.000 annuale 170.000

Casoria	Napoli	Aversa	Lusciano	Casandrino	Aversa	Grumo	Casandrino
Arzano	Napoli	Aversa	Casaluce	Casandrino	Cardito	Grumo	Arzano
Casavatore	Napoli	Aversa	Teverola	Casandrino	Caivano	Grumo	Frattamaggiore
Calvizzano	Napoli	Casoria	Caivano	Caivano	Grumo	Frattamaggiore	Orta
Giugliano	Napoli	Casoria	Afragola	Caivano	Afragola	Frattamaggiore	Crispano
Villaricca	Napoli	Casoria	Arzano	Caivano	Frattamaggiore	Arzano	Afragola
Melito	Napoli	Casoria	Secondigliano	S. Antimo	Frattamaggiore	Arzano	Frattamaggiore
Melito	Aversa	Afragola	Arpino	S. Antimo	Giugliano	Arzano	Casoria
Melito	Giugliano	Afragola	Pascarola	S. Antimo	Arzano	Arpino	Casoria
Melito	S. Antimo	Afragola	Acerra	S. Antimo	Arzano	Grumo	Casavatore
Aversa	S. Antimo	Afragola	Secondigliano	S. Antimo	Grumo	Qualiano	Giugliano
Aversa	Cesa	Casavatore	Frattamaggiore	S. Arpino	Aversa	Casale	Frignano
Aversa	Gricignano	Casavatore	Afragola	S. Arpino	Arzano	Villa Literno	Frignano
Aversa	Frignano	Casavatore	Arzano	Succivo	Aversa	Villa di Briano	Aversa
Aversa	S. Marcellino	Casavatore	P. Municipio	Succivo	Arzano	Mugnano	Vomero
Aversa	Trentola	Casandrino	Frattamaggiore	Carinaro	Aversa	Teverola	Melito
Aversa	Orta	Casandrino	Giugliano	Grumo	Giugliano	Qualiano	Giugliano
						Casoria	Frattamaggiore

PER LA 2[^] FASCIA (da 1 a 20 Km)

trimestrale 76.000 annuale 200.000

Afragola	Secondigliano	Cardito	Napoli	Aversa	Napoli	S. Antimo	Vomero
Casandrino	Napoli	Crispano	Napoli	Aversa	Parete	Arzano	Vomero
Casandrino	Caivano	Frattamaggiore	Napoli	Aversa	Villa Literno	Afragola	Vomero
Casale	Melito	Frattaminore	Napoli	Aversa	Giugliano	Casoria	Vomero
Casale	Parete	Grumo	Napoli	Aversa	Fratta	Casavatore	Vomero
Casaluce	Napoli	Orta	Napoli	Aversa	Casale	Giugliano	Vomero
Qualiano	Napoli	Pascarola	Napoli	Aversa	Capua	Melito	Vomero
Succivo	Napoli	Grumo	Vomero	Aversa	Caivano	Calvizzano	Vomero
Teverola	Napoli	Acerra	Arzano	S. Antimo	Napoli	Caivano	Napoli
Afragola	Napoli	Casoria	Acerra	S. Antimo	Caivano	Caivano	Secondigliano